QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal .0-943 al 0-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 43-039, 50-000, 52-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una ed.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ARCHIVIO STORICO

Migliora nettamente la congiuntura industriale

Agli inizi delle fasi di ripresa si suol sempre temere che scompaiano gli incerti sintomi favorevoli, usualmente deboli. Questo, per l'appunto, era il nostro stato d'animo mesi fa: quando si si ingegnava pazientemente di riunire i primi dati sulla congiuntura industriale a tutto il febbraio '59. Le cifre più recenti rasserenano. Gli elementi quantitativi disponibili per il primo quadrimestre del '59 permettono di affermare che il ritmo della produzione industriale migliora. Resta il punto oscuro, determinato da una incerta ripresa negli investimenti: ma se esso verrà cancellato, vuoi dall'ottimismo degli imprenditori (documentato dal sondaggio d'opinione, concluso in questi giorni da *Mondo economico*, e che ci riserviamo di commentare fra poco) vuoi dalla domanda creata per l'impiego del 300 miliardi di lire recati dall'imminente prestito governativo, la recessione che chiude il « secondo ciclo europeo » potrà dirsi dietro le nostre spalle.

* *

Vediamo di mostrare tutto ciò, ragionando su variazioni osservate nel primo quadrimestre del '59 rispetto ai primi quattro mesi del '58 nonché sulle analoghe percentuali di mutazione calcolate per gli anni anteriori. Le cifre sono accolte in un recente studio dell'*Istituto per lo studio della congiuntura*. Preferiamo, tuttavia, avviare su di esse un ragionamento un poco diverso da quello proposto dall'ente su ricordato.

Per l'economia italiana, strutturalmente aperta, le esportazioni costituiscono un robusto fattore autonomo di ripresa o di recessione. Dunque, un primo elemento incoraggiante si ritrova nel constatare oggi che l'indice delle quantità esportate, nel primo quadrimestre del '59, è aumentato del 15 %; mentre questo incremento, l'anno scorso, fu del 6 % soltanto. Analoghe percentuali di variazione si riscontrano calcolando in valori globali. Si conclude che la domanda estera è in ripresa soprattutto per le industrie agricolo-alimentari, tessili, meccaniche, chimiche, mentre si mantiene elevata per le risorse energetiche (distillazione del petrolio).

Quando la domanda estera di prodotti industriali è in ripresa, specie in un Paese come il nostro, il reddito all'interno ne risente. Aumenta dapprima la produzione dei rami di industria direttamente interessati, ma subito s'accresce altresì, per il gioco di strette interdipendenze, la formazione del reddito nei rami più lontani. Si suol calcolare, anzi, da parte degli economisti un rapporto che unisce esportazioni a reddito: il moltiplicatore delle esportazioni. Da noi è quasi pari a 2. Dunque, anche l'incremento delle nostre vendite all'estero, sostiene l'andamento della produzione industriale in Italia. Ecco alcuni dati calcolati dall'I.a.c.o.

VARIAZIONI % NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE (indici del primo quadrimestre di ciascun anno, rispetto al primo quadrimestre dell'anno precedente)

Industrie	1957	1958	1959
Indice generale	+10,9	+2,1	+ 7,5
Beni di utilizzazione immediata per la produzione	+ 5,7	+6,2	+10,3
Beni di consumo	+12,2	+0,3	+ 8,5
Beni d'investimento di cui	+16,4	—0,1	+ 2,6
Macchine utensili	+15,8	—6,1	+ 1,2
Siderurgia	+16,3	—2,6	— 5,7
Chimiche	+21,8	—1,6	+19,2

Si constata ora, a colpo d'occhio, che l'incremento nella produzione industriale durante il primo quadrimestre dell'anno è nel '59 più alto (+ 7,5 %) di quello osservato nel primo quadrimestre del '58 (+ 2,1 per cento), anche se resta al disotto di quello del primo quadrimestre del 1957 (+ 10,9 %). Conforta altresì il vedere che l'incremento è particolarmente pronunciato per le industrie produttrici di materie prime, anche se, purtroppo, resta modesto nelle industrie che ottengono beni strumentali.

* *

La ripresa delle esportazioni, oltre che un sicuro effetto sulla formazione del reddito, ne genera un secondo altrettanto sicuro sulle importazioni. L'Italia è povera di materie prime e di risorse energetiche. Il Servizio studi economici della Banca d'Italia ha calcolato in due riprese (per il '53 e per il '58) il contenuto di importazione delle nostre esportazioni lorde. Per le esportazioni globali, esso si aggira sul 20 % delle quantità vendute all'estero; ma è ben più pronunciato in certi rami. Derivati del petrolio, contenuto di importazione: 65 %; industrie tessili: 31 %; gomma: 28 per cento; vestiario e cuoio: 23 per cento.

Per solito passa un certo tempo fra talune esportazioni e gli acquisti all'estero da esse ridestati. Ma, per lunghi mesi, il nostro sistema economico ha differito i suoi acquisti. Poiché i prezzi delle materie prime a mercato internazionale sono in lieve ripresa, gli operatori si sono affrettati a rifornire i loro magazzini, da tempo semivuoti. Di conseguenza le quantità importate di materie prime nel primo quadrimestre del '59 si accrescono dell'8 % rispetto al '58; mentre nel primo quadrimestre del '58 (rispetto al '57) le importazioni erano diminuite del 4 %. Non si sono ancora toccati i normali tassi di incremento per un sistema come il nostro, ed a cagione del fiacco incremento negli investimenti. Ma almeno si è sulla buona strada.

* *

Così si conclude. Più elevate esportazioni, maggior reddito, più elevate importazioni globali confortano una diagnosi di ripresa industriale. La ricerca dovrà essere estesa all'agricoltura e al commercio. Soprattutto dovrà essere proseguita per un periodo più lungo del primo quadrimestre dell'anno. Ma per ragioni psicologiche vale in economia, oltre che in meteorologia, il proverbio: una buona giornata si vede dal mattino. Ora il mattino economico del '59, se non proprio radioso, è per noi almeno confortante. Manifesta, anzi, di saperai rasserenare con l'andar del tempo.

Ferdinando di Fenizio

Diecine di migliaia di persone beneficeranno dell'amnistia

Il provvedimento pubblicato ieri sulla "Gazzetta Ufficiale,, - Lunedì le Procure Generali cominceranno a diramare i primi elenchi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

Questa sera la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge 20 luglio 1959 n. 459 recante la delegazione del Presidente della Repubblica per la concessione dell'amnistia ed indulto. Com'è noto le norme sull'amnistia ed indulto diverranno operative solo con successivo decreto del Capo dello Stato, che si ritiene immediato.

Le procure generali delle Corti di Appello cominceranno da lunedì, probabilmente, a diramare agli uffici di circoscrizione gli elenchi dei detenuti o dei condannati che beneficeranno dell'ampio provvedimento di amnistia ed indulto.

Ad occhio e croce si tratterà di alcune decine di migliaia di condannati o multati, fra i quali figureranno in maggioranza, in virtù del provvedimento d'indulto, i colpevoli di reati in materia di imposte dirette, di tasse ed imposte indirette sugli affari, in materia di disposizioni doganali, d'imposte di fabbricazione e di monopolio cui saranno condonate, in parte, le multe e le ammende.

Fra i beneficiari dell'amnistia spiccano due gruppi: i colpevoli di delitti e reati per fini politici commessi in Italia fra il 25 luglio 1943 ed il 18 giugno 1946 e condannati a pene non superiori a quattro anni; ed i colpevoli di reati commessi a mezzo della stampa condannati a pene non superiori a sei anni. La consistenza numerica dei due gruppi non è rilevante; rilevante è, invece, il significato politico del primo provvedimento, che accomuna tutti i cittadini, senza distinzione fra fascisti e partigiani.

L'amnistia apre le porte del carcere anche ad un altro gruppo di condannati: ai disertori fra l'8 settembre 1943 e il 15 aprile 1946 che però si siano presentati successivamente ai loro comandi oppure la cui classe sia stata messa in congedo. Uscirà dal carcere anche chi abbia, prima del 23 ottobre 1955, rubato qualche tronco d'albero o fascina di legna nei boschi demaniali e chi è andato in prigione per aver causato lesioni leggere e sta scontando pene fino a tre anni. Maggiore clemenza è prevista per i minori di diciotto anni incappati nel codice per delitti e reati contro le persone e la proprietà. L'amnistia si estende a coloro che siano stati condannati a pene sino a cinque anni.

Le condizioni per cui si applica l'indulto sono diverse: vengono condonati due anni di pena a tutti i condannati; e tre a quelli che hanno superato i sessant'anni d'età, ma solo un anno a chi ha già usufruito di uno dei precedenti indulti. Un terzo della pena è, invece, condonato a coloro che commisero reati con l'aggravante dello stato di guerra. Coloro che sono condannati a pene pecuniarie ricevono un abbuono fino a mezzo milione.

La legge accorda poi al Presidente della Repubblica la facoltà di accordare l'indulto a tutti coloro che si sono resi colpevoli di offese al Presidente della Repubblica; ai delinquenti che costituirono una associazione a delinquere; agli omicidi, ai rapinatori, agli sfruttatori di prostitute o organizzatori della tratta, a colpevoli di varii tipi di violenze carnali ed atti di libidine; ai ricettatori. Ma è prevedibile che tale facoltà sarà usata con grande parsimonia.

L'amnistia e l'indulto per i reati in materia d'imposte dirette, di tasse ed imposte indiretta o in materia di dogana, d'imposte di fabbricazione e di monopolio prevedono condoni diversi: il contrabbandiere di sigarette condannato a multe sino a due milioni e mezzo può essere amnistiato come chi ha frodato la dogana ed è stato punito con una ammenda sino a cento mila lire; ed egualmente amnistiato sarà chi, avendo evaso il fisco, è stato punito solo con una multa o ammenda. Ma per tutto questo gruppo di reati l'amnistia ed indulto sono subordinati a due condizioni: che i trasgressori paghino entro 120 giorni i tributi o diritti evasi, e che non abbiano subito una condanna alla detenzione per reati doganali o contro il monopolio.

g. t.

Reazioni al discorso di Moro

I monarchici chiedono garanzie all'on. Segni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 luglio.

Gli ex-monarchici appartenenti al nuovo partito democratico italiano hanno improvvisamente alzato il prezzo del loro appoggio all'attuale governo di centro-destra. Ciò è quanto sembra che si possa dedurre dall'atteggiamento preso stamane dall'on. Covelli, il quale ha fatto a Montecitorio molte riserve circa il futuro atteggiamento del suo partito nei confronti del ministero presieduto dall'on. Segni.

Com'è noto, nella giornata di ieri si è riunito il comitato centrale del pdi che ha poi sospeso i propri lavori rinviandone la prosecuzione a martedì prossimo. Nel frattempo, e probabilmente nella mattinata dello stesso martedì, l'on. Covelli dovrebbe avere un colloquio con l'on. Segni, a scopo di « chiarificazione », come già è avvenuto fra lo stesso Presidente del Consiglio e i delegati del msi, Michelini e Roberti. Tenia per i rappresentanti del partito neo-fascista quanto per i dirigenti del partito degli ex-monarchici il motivo d'incertezza consiste nell'interpretazione da dare al discorso che ha pronunciato una settimana fa l'on. Moro, segretario nazionale della dc.

Le dichiarazioni di antifascismo e di progressismo da lui fatte hanno turbato profondamente gli esponenti dell'estrema destra, e si vorrebbe ora sapere se il governo condivide le posizioni del partito democristiano. Fino ad ora l'on. Segni si è mantenuto in una posizione abbastanza elusiva, e questa, appunto, non soddisfa il partito democratico italiano, che si mostra più esigente dei missini. Roberti e Michelini hanno, infatti, accettato le spiegazioni di Segni, tutte dirette a minimizzare l'importanza del discorso di Moro, che, a giudizio del Presidente del Consiglio, avrebbe parlato esclusivamente in funzione precongressuale. Segni ha ammesso che le parole del segretario del partito possono averne tradito il pensiero, ed ha esortato a non drammatizzare.

All'on. Covelli il Presidente del Consiglio si prepara a ripetere le stesse cose, aggiungendo comunque, una volta per tutte, l'avvertimento che il segretario del partito impegna ufficialmente la linea politica della dc da oggi fino al prossimo congresso; nello stesso periodo, tuttavia, taluni capi correnti potrebbero anche fare dichiarazioni discordanti dalla politica ufficiale, e non perciò si dovrà dubitare della loro correttezza nè la quale la dc intende tener fede agli accordi conclusi con i suoi attuali alleati.

L'on. Covelli si rende conto pienamente di questa situazione, che significa in pratica uno stato di provvisorietà, valevole soltanto fino al congresso democristiano. Egli cerca pertanto di ottenere nel frattempo i maggiori vantaggi possibili per il suo partito, facendo balenare davanti agli occhi di Segni la possibilità di una crisi anticipata. Oggi a Montecitorio ha lasciato capire che i suoi amici del pdi sono anche disposti a rivedere le loro posizioni « in Italia e in Sicilia » se il Presidente del Consiglio non sarà in grado di fornire adeguate garanzie sul mantenimento dei patti fino a data indefinita « per salvaguardare la dignità del nostro partito e la lealtà della nostra collaborazione ».

v. g.

Prossimo l'accordo per i marittimi

Intensi colloqui di Segni - I sindacati vogliono ancora qualche miglioramento
Oggi riunione a Roma delle segreterie dei portuali e della gente di mare

Roma, 10 luglio.

Le incoraggianti notizie fornite ieri sera da più parti in merito ad un sostanziale accordo che sarebbe stato raggiunto per la vertenza dei marittimi dopo i numerosi colloqui avuti dal presidente del Consiglio con le parti interessate, sono state seguite oggi da un più cauto atteggiamento dei rappresentanti sindacali.

Si era parlato di un'intesa sopraggiunta e della probabile sospensione a breve scadenza dello sciopero in atto da più di un mese: da alcune indiscrezioni si era saputo anche che, da parte degli armatori, la percentuale di aumento sugli stipendi era stata portata dall'8 al 9 % pei marittimi e al 6 % per gli ufficiali. Oggi, invece, la Cgil ha annunciato che tali miglioramenti non potranno costituire una base per la sospensione dello sciopero.

« I marittimi hanno già fatto sapere — ha dichiarato l'on. Novella, segretario della Confederazione — che tali offerte non sono accettabili. Noi avevamo ridotto le nostre richieste iniziali fino al 18 % per gli equipaggi e al 15 % per gli ufficiali. Successivamente ci siamo detti disposti a ridurre di alcuni punti queste nostre richieste: si è parlato di un 15 % e di un 13 %; ma queste basi si può discutere, purchè anche da parte degli armatori ci sia della buona volontà ».

Novella ha, quindi, precisato che le Confederazioni non hanno chiesto l'istituzione sulle navi di commissioni interne, ma la presenza in piroscafi di fiduciari sindacali, che non avrebbero avuto contatti col comandante, ma nel corso della navigazione si sarebbero limitati a raccogliere eventuali reclami e osservazioni da parte dell'equipaggio, per poi trasmetterli al sindacato di categoria. « Gli armatori — ha detto Novella — non ne hanno voluto sapere ».

Il segretario della Cgil ha poi confermato che per domani sono state convocate le segreterie nazionali dei marittimi e dei portuali: « Sulla base delle comunicazioni che ci verranno fatte — ha concluso — le categorie prenderanno le loro decisioni ». Ha perciò l'impressione che, conseguito un ulteriore sopra lieve miglioramento da parte degli armatori, i sindacati cerchino ora di ottenere altre concessioni in extremis: di qui la nuova fase di attesa subentrata all'ottimismo di ieri.

La vertenza è stata oggetto anche oggi di numerosi colloqui dell'on. Segni nel suo studio al Viminale: il primo è stato quello col ministro della Marina mercantile, sen. Jervolino, e successivamente col segretario generale della Cisl, on. Storti. Il sindacalista, che si è pure incontrato con l'on. Santi, della Cgil, a chi gli domandava se, a suo parere, la vertenza si stesse avviando a soluzione, ha risposto che l'interessamento del Presidente del Consiglio è un fatto positivo, tanto più significativo in quanto Segni continua la sua opera; tuttavia una soluzione non potrà esserci prima di un paio di giorni.

L'on. Storti ha pure detto che la discussione verte ora principalmente sulla parte finanziaria e che gli sembra necessario che gli armatori rialzino le loro offerte, esistendo tuttora un concreto divario fra le richieste dei sindacati e la posizione dei datori di lavoro.

Circa la parte normativa della vertenza, la Cisl ha presentato precise proposte, alcune delle quali particolarmente importanti, per superare le ormai vecchie condizioni di lavoro in cui si trovano i marittimi: la Cisl, pur non essendo contraria all'istituzione di « fiduciari sindacali » sulle navi, non sarebbe disposta — a quanto ha lasciato capire Storti — a farne una questione di principio.

Conclusa la discussione ed approvato il bilancio

Pella espone in un discorso al Senato le direttive della politica estera italiana

Cinque punti: fedeltà al Patto Atlantico; rafforzamento della sicurezza del Paese; migliori rapporti internazionali; europeismo e politica mediterranea - "Abbiamo invitato gli alleati a non lasciarsi scoraggiare dall'atteggiamento sovietico ed a ricercare un possibile terreno d'intesa,, Palazzo Chigi è favorevole all'ingresso della Spagna nella Comunità europea - Prospettive di aumento degli scambi con i Paesi comunisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

Il Senato ha approvato oggi il bilancio degli Esteri dopo aver ascoltato il discorso di replica del ministro Pella, il quale ha affermato innanzitutto la nostra fedeltà alla Comunità europea, che non va però considerata come una cittadella protezionistica e neanche come un punto finale di arrivo. Inoltre l'Italia intende allargare le sue relazioni commerciali con i Paesi sottosviluppati, che costituiscono ottimi mercati di sbocco per prodotti nazionali e di rifornimento di materie prime.

L'Italia — ha affermato il ministro — giovandosi delle simpatie di cui gode in molti di tali Paesi, intende contribuire alla soluzione del problema dello sviluppo economico, specie nell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente. Per tale ragione questo problema in esame fu ricordato nel comunicato conclusivo dei colloqui tra il Presidente della Repubblica italiana ed il Presidente della Repubblica francese. L'Italia intende, infatti, partecipare a tutte le iniziative che dovessero svilupparsi sia sul piano collettivo che sul piano bilaterale, utilizzando nella seconda ipotesi, la legge per l'assicurazione dei crediti alle esportazioni e promuovendo la conclusione di altri accordi per la fornitura di beni strumentali con pagamento dilazionato.

Dopo aver ricordato che, fra i Paesi dell'Oece, l'Italia è in testa per la liberalizzazione degli scambi, portata ora al 99 %, Pella ha detto che anche nell'area del dollaro la liberalizzazione è arrivata all'85 %. Il governo non è contrario all'aumento degli scambi con i Paesi comunisti, con i quali intende mantenere anche buoni rapporti culturali, e ha già messo diciannove borse di studio a disposizione di studenti polacchi, bulgari, romeni, ungheresi.

Il ministro ha continuato dicendo:

« La politica estera italiana si ispira al caposaldo di una immutata fedeltà alla politica atlantica ed a quella europeistica. L'azione del governo si muove su cinque direttrici: mantenimento o consolidamento della pace; rafforzamento della sicurezza del Paese, di cui l'alleanza atlantica è strumento insostituibile; ricerca di miglioramenti nei rapporti internazionali; dinamico sviluppo del movimento europeista; perseguimento della vocazione mediterranea, che non è sostitutiva, ma integrativa di quella occidentalista ed europea ».

Passando a commentare i colloqui romani del presidente De Gaulle, il Ministro ha osservato che il rilancio dell'unità europea varrà a rassicurare coloro che hanno creduto di scorgere un diminuito impegno da parte francese. Altro importante punto del colloquio è stata la concordanza di vedute relativa al riconoscimento dell'utilità della collaborazione dei governi occidentali nel campo degli aiuti ai paesi sottosviluppati, indipendentemente dalle direttive politiche di questi paesi.

« Ci parli dei progetti francesi per far esplodere una bomba atomica sul Sahara » lo ha interrotto il comunista Spano; e Pella gli ha detto che il governo segue con interesse il problema, anche se non ha creduto opportuno discuterlo durante la visita a Roma di De Gaulle.

Passando a parlare dell'imminente ripresa delle trattative ginevrine, Pella ha ricordato che all'Italia è stata riconosciuta una posizione particolare, cioè un diritto di priorità ad essere chiamata a partecipare ai negoziati se mai dovessero essere ampliati. L'Italia è — e sarà — strettamente associata alle consultazioni per la determinazione del pensiero occidentale nelle trattative con l'Urss.

« L'Italia — ha detto Pella — ha speso e spenderà la sua influenza affinchè i negoziati ginevrini possano portare a progressi sulla via della distensione, salva sempre la massima fermezza nel mantenimento delle posizioni di principio. Per l'Occidente, infatti, l'obiettivo non può essere che una pace vera, che non sia l'anticamera di una successiva crisi internazionale.

« L'Italia ha altresì fatto presente agli alleati occidentali che, salva la sua fedeltà atlantica, non potrà considerarsi legata a decisioni sulle quali non fosse stata preventivamente consultata in sede atlantica o in altra sede.

« L'Italia ha consigliato agli alleati di non lasciarsi scoraggiare dall'atteggiamento sovietico e di ricercare un possibile terreno d'intesa per raggiungere i minimi progressi indispensabili a giustificare l'incontro al vertice ».

Pella ha poi detto, prendendo lo spunto dal recente attentato terroristico di Roma, che il Governo non permetterà che il territorio italiano sia trasformato in campo di battaglia fra contrastanti fazioni straniere. Il desiderio di identificare i colpevoli non deve, però, indurre ad ipotesi affrettate.

Dopo aver parlato dei prossimi viaggi diplomatici — quello di Segni e del ministro degli Esteri negli Stati Uniti e nel Canada a partire dal 30 settembre; e anche in settembre avrà luogo il viaggio in Turchia — Pella ha aggiunto che l'Italia saluta con favore il progressivo inserimento della Spagna nell'ambito dell'O.E.C.E. « La Spagna è un paese fascista » — ha gridato il comunista Combi; e il missino Ferretti ha replicato: « La Spagna è un grande paese latino ».

Pella, che aveva parlato della visita del ministro del Commercio estero a Barcellona, ha continuato dicendo ai comunisti: « E' ora in programma una visita del ministro Del Bo a Zagabria. Spero che sarete contenti ». « E il cardinale Ruffini ve lo parmatterà? » — ha detto il sen. Gianquinto, del p.c.i.

Dopo avere annunciato le prossime visite in Italia del primo ministro giapponese e del ministro degli Esteri del Paraguay, Pella ha concluso respingendo le critiche di chi afferma che il Governo sarebbe in una posizione di pericoloso immobilismo.

e. a.

Omaggio di quattro gemelle ad Elisabetta

Durante la visita ad un villaggio dell'Ontario, la Regina d'Inghilterra ha ricevuto un mazzo di fiori da quattro gemelle che rappresentavano la cittadinanza. Filippo osserva divertito la singolare scenetta (Telefoto)

La posizione occidentale prima della ripresa a Ginevra

Rapporti confidenziali di Harriman ad Herter e al Comitato senatoriale

Nessuna illusione sull'arrendevolezza sovietica, ma utilità di un viaggio di Krusciov negli Stati Uniti - Eisenhower non sarebbe contrario ad invitare il Primo Ministro russo - Giudicate tuttora incerte le prospettive del convegno fra capi di governo

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 luglio.

Alla vigilia della partenza di Herter per Ginevra, vale la pena di riassumere brevemente l'orientamento americano, soprattutto in relazione alle varie dichiarazioni fatte da Krusciov ad Harriman ed ai governatori americani in viaggio per la Russia, ed al viaggio di Kozlov, che ha per fine la sua missione « di buona volontà » attraverso gli Stati Uniti.

Harriman (un cittadino privato che, come tale, ha visitato la Russia e incontrato Krusciov; ma al tempo stesso un leader dell'opposizione democratica, ex-governatore ed ex-ambasciatore) si è incontrato con Herter, con Nixon e infine, a porte chiuse, ha fatto un rapporto ai membri della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero. La parte segreta della sua relazione sulla Russia, come è ovvio, non si conosce. Dovrebbe essere importante, se la si è valorizzata e nascosta con tanta cura.

Di nuovo, anche per le ulteriori dichiarazioni da lui fatte ai giornalisti, si sa questo: 1) che — a parere di Harriman — Krusciov e il popolo russo non vogliono la guerra, ma che ad essa vi si può arrivare per i malintesi esistenti e perchè Krusciov non ha un'idea esatta della situazione americana; 2) che, secondo Krusciov, il prossimo presidente degli Stati Uniti sarà Nixon (dobbiamo notare che, allo stato attuale delle cose, pioggia o no, questa ipotesi non è per nulla assurda, e non rivela affatto poca conoscenza della situazione americana); 3) che Harriman giudica opportuno l'incontro al vertice e che soprattutto Krusciov dovrebbe venire a vedere l'America con i suoi occhi.

Il punto centrale della situazione, da mesi, grava intorno al problema: si farà o non si farà la conferenza al vertice? Si deve o non si deve fare? La posizione di Eisenhower è arcinota. Egli l'ha ripetuta nella conferenza-stampa di mercoledì: « Accetto di aderire la conferenza al vertice, soltanto quando i progressi fatti a Ginevra la giustificheranno ». Quali debbano concretamente essere questi progressi, si evita di dire, forse ci si accontenterà del riconoscimento indiretto, già fatto da parte russa, dei diritti alleati su Berlino. Inoltre Eisenhower, nella sua conferenza-stampa, ha accennato alla possibilità di un invito formale a Krusciov, per fargli vedere l'America. Secondo alcune interpretazioni della stampa di stamane, Kozlov non avrebbe fatto che un viaggio esplorativo, in preparazione di questa visita.

Herter, ieri, ha tenuto anche lui una conferenza-stampa. Egli spera che si possa giungere a una soluzione per Berlino, anche se non è ottimista circa il successo di Ginevra; pensa che possa essere utile una visita di Krusciov, ma conferma che, alla conferenza, non porterà nessun elemento nuovo. D'altra parte a Londra è stato reso noto un piano alleato di compromesso, non ufficiale ma tutt'altro che privo di attendibilità.

Per ora, negli Stati Uniti, la conferenza al vertice è data come possibile, e nulla più. La Herald Tribune, un giornale molto responsabile, nel suo commento di stamane rigetta con estrema energia l'idea di un incontro al vertice senza che i russi abbiano fatto le concessioni chieste dagli alleati. Altrimenti, dice l'articolo, « gli alleati rischiano d'incontrarsi con Krusciov, anzichè per accordarsi, per sentirsi fare in faccia le stesse sfuriate che egli ha fatto ad Harriman. Non si deve andare alla conferenza al vertice senza precise garanzie ». Ma non è detto che questi atteggiamenti d'opinione non mutino nei prossimi giorni.

Dopo le dichiarazioni di Herter che hanno attribuito al vice-presidente Nixon la facoltà di parlare ampiamente di tutto a Ginevra, se non di trattare; dopo quel che Harriman ha riferito a Nixon, a proposito della considerazione in cui Krusciov lo tiene; si par di poter concludere che, più che a Ginevra, il punto di rottura della cosa morta, per un possibile incontro al vertice, possa avvenire a Mosca durante la visita di Nixon. E' un'ipotesi che può avere una certa fondatezza, se si tiene però conto degli ostacoli che questa dinesa troverà in Adenauer e in De Gaulle, oltrechè nella politica del Cremlino.

Concludendo: l'ipotesi di un incontro al vertice è psicologicamente viva e sentita e sperata; ma è certamente prematuro dire che, secondo questi circoli politici, essa sembri oggi più probabile di ieri.

a. b.

Il problema di Berlino verrebbe rinviato di 2 anni

Londra, 10 luglio.

Fonti autorevoli hanno dichiarato oggi che l'Occidente, alla ripresa della Conferenza di Ginevra lunedì prossimo, si dirà disposto a partecipare ad una Conferenza alla sommità in agosto o settembre in cambio di un tacito impegno da parte della Russia di « congelare » per almeno due anni la questione di Berlino. Ciò non implicherà la presentazione di alcun nuovo piano occidentale.

Si ritiene a Londra che il governo britannico abbia messo a profitto l'aggiornamento dei lavori per riesaminare con i suoi alleati, in particolare con gli Stati Uniti, le prospettive dei negoziati. Uno scambio di corrispondenza tra Macmillan e Eisenhower avrebbe permesso di armonizzare le vedute dei due governi.

Il primo ministro britannico Macmillan e il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd trascorreranno la giornata di domani in campagna, nella residenza ufficiale del primo ministro a Chequers, facendo piani tattici per la ripresa della conferenza di Ginevra. Domenica mattina il ministro degli Esteri si recherà nella sua casa di campagna per trascorrere qualche ora insieme alla figlia di 9 anni, e poi proseguirà verso l'aeroporto, di dove si recherà nel primo pomeriggio a Ginevra.

CRONACA CITTADINA

Giovani teppisti: un fenomeno moderno

Meno allarmante a Torino la delinquenza dei minori

Tuttavia il problema esiste: 500 procedimenti penali in un anno - Il magistrato: «La vita dei giovani rispecchia quella degli adulti: troppi ritengono che studiare e lavorare sia il mestiere degli sciocchi» - I rimedi? Il primo è la famiglia, ma quando questa è inefficiente deve intervenire la società

L'ultimo episodio di delinquenza minorile, a Torino, riguarda due ragazzi di 16 e 17 anni. Abitano alla Falchera. Appartengono a famiglie modeste ma per bene, di gente che lavora. Inaspettatamente dieci giorni fa fuggirono di casa con una moto e centomila lire sottratte ai genitori. Mercoledì sono stati catturati dalla polizia romana, mentre stavano scassinando una gioielleria.

Il triste fenomeno della criminalità giovanile in aumento non risparmia nessun paese: dall'America all'Europa, da Roma a Milano, da Napoli a Torino, esiste «gioventù bruciata». Nella nostra città i procedimenti penali a carico di minori sono passati da 510 nel '55, a 648 nel '56, 740 nel '57 e 900 nel '58, segnando una curva che appare sempre più negativa.

Non si deve sopravvalutare un problema già di per sè grave: la cifre in se stesse potrebbero anche essere indizio di una maggiore sorveglianza e severità dell'autorità tutoria. Quello che conta, in materia così delicata, non è tanto il numero, non l'aspetto sotto cui il fenomeno si presenta.

Gli abitanti della metropoli lombarda sono ormai impressionati seriamente, spesso intimoriti, dalle gesta dei teppisti locali. E a Torino? Abbiamo voluto sentire il parere degli esperti. Ecco la risposte.

Il barone dott. Federico Cornaro, presidente del Tribunale per i minorenni, non è pessimista: «*Torino è, fra le grandi città italiane, quella dove il problema è meno allarmante* — ci ha detto —. *La maggiore agiatezza economica; una minore febbre di speculazione industriale nei confronti di Milano; il carattere più prudente dei torinesi, costituiscono una sorta di naturale salvaguardia e di origine*». L'85 per cento dei crimini risultano commessi contro la proprietà; i ragazzi rubano molto spesso non per miseria, ma per sete di superfluo, dalle sigarette alle auto: non vogliono essere da meno degli adulti. La colpa sovente è dei genitori, cioè della società, che non sa più educarli.

Il prof. Ugo Rondolli, giudice del medesimo Tribunale, è anche più esplicito: «*La vita dei giovani ha sempre rispecchiato quella degli adulti, è naturale. Trenta anni fa non c'era minor delinquenza minorile, c'erano soltanto forme diverse di manifestazione. Oggi i giovani non pensano più che rubare una bicicletta, una moto, un'auto sia un crimine, perchè il furto è diventato purtroppo un fatto abbastanza ordinario, quasi una banalità*». Una parte dei nostri giovani ritiene che studiare e lavorare sia stupido, può guadagnare di più con tanti altri sistemi che costano meno fatica: "fanno tutti così, perché non dobbiamo tentare anche noi?". «*Non credo nemmeno che il fenomeno muti dall'una all'altra città, cambiano forse le circostanze, ma non l'entità morale. A Torino abbiamo meno denunce per violenze e delitti sessuali, ad esempio, non perchè manchino purtroppo simili episodi, ma perchè c'è più libertà di rapporti e una mentalità diversa*».

Tutti sono concordi nel ritenere la donna socialmente meno traviata, ma anche qui la differenza è nella forma: il giovane sbaglia rubando e ammazzando; per la ragazza la mira d'interesse si sposta nel campo affettivo, i suoi errori sono di indole più intima e circoscritta, meno appariscente almeno fino ad un certo punto.

Il giudice tutelare dott. Paolo Vercellone, pretore incaricato della nomina e del controllo dei tutori agli orfani minorenni, ritiene che la causa prima del fenomeno odierno sia la precocità dei giovani. «*Si sentono emancipati perchè non si fidano più degli adulti. Hanno scoperto che noi siamo peggiori, la nostra autorità è crollata e non siamo stati capaci di trovare qualcosa che la sostituisca*», ci ha dichiarato. Egli sostiene che i maschi hanno ancora voglia di lavorare (le femmine meno): sono scoraggiati dalla difficoltà d'impiego: trovano le porte chiuse, c'è l'ostacolo del servizio militare, e finiscono per buttarsi nell'avventura ad ogni costo, credendo di risolvere la situazione. Purtroppo alla precocità degli impulsi, raramente corrispondono equilibrio e capacità realizzatrice adeguati: e allora succedono i guai.

I rimedi? Un'opera di rieducazione sociale, intesa in senso vasto, incominciando dagli adulti per arrivare ai ragazzi. E la prima e più importante azione spetta, s'intende, alle famiglie. Ma non tutti i genitori hanno la capacità di educare i figli: molti sono trattenuti lontani da casa l'intero giorno e i figli rimangono abbandonati nei cortili, quando non finiscono in mezzo alla strada. In questi casi, di chi la colpa? La società è del tutto estranea? Tenendo conto di queste comuni responsabilità in quasi tutte le sedi di Corte d'Appello sono sorti i centri di assistenza sociale. Una legge del '56 ne riconosce la valida attività, ma non ancora l'ordinamento giuridico. In tutta Italia gli assistenti laureati o diplomati preposti al servizio sono 225, con maggioranza femminile. A Torino l'anno scorso si sono occupati di 28 casi penali, 44 civili e 338 amministrativi.

Lo sciopero indetto fra i metalmeccanici

Promosso da Cgil, Cisl e Uil, si astengono i "liberi lavoratori„ - Ieri primo giorno - Nel gruppo Fiat 53.979 presenti e 130 scioperanti - Le percentuali secondo l'Unione Industriale e i sindacati - Un tafferuglio davanti alla Riv: il consigliere Damico, comunista, arrestato per resistenza alla forza pubblica

Ha avuto ieri inizio lo sciopero nazionale dei metalmeccanici proclamato da Cgil, Cisl e Uil (i «Liberi lavoratori democratici» non aderiscono con'è noto alla agitazione) per la vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro. La sospensione dovrebbe durare 5 giorni.

La prima giornata di sciopero è trascorsa nella nostra città abbastanza tranquilla. Un solo incidente si è verificato alle 14 in via Nizza, davanti allo stabilimento Riv. All'uscita degli operai del primo turno un gruppo di dimostranti ha assunto atteggiamento ostile. Agenti di polizia e carabinieri sono intervenuti per far rispettare il diritto al lavoro ed hanno fermato un giovane. Mentre questi veniva fatto salire su una camionetta, altri dimostranti si sono avventati all'automezzo. La forza pubblica è di nuovo intervenuta ed è nato un tafferuglio, in seguito al quale veniva arrestato il consigliere comunale Vito Damico, di 34 anni, membro del comitato centrale del partito comunista e responsabile del comitato cittadino della federazione comunista.

Accompagnato in questura, il Damico è stato interrogato dal capo dell'ufficio politico. A sera è stato trasferito alle «Nuove» e denunciato alla Procura della Repubblica, in stato d'arresto, in base all'articolo 337 del codice penale, per resistenza alla forza pubblica. Secondo la polizia, egli sarebbe intervenuto per impedire che il «fermato» venisse portato via e nel tafferuglio avrebbe colpito al viso il capitano Faccio, della compagnia interna dei carabinieri, facendogli cadere il berretto e gli occhiali.

Il consigliere Vito Damico arrestato durante il tafferuglio davanti alla Riv

Altre due persone fermate durante la dimostrazione sono state rilasciate in serata e deferite all'autorità giudiziaria a piede libero. Sono il venditore ambulante Umberto Gagliardi, di 37 anni, da Torino, e l'operaio Antonio Blè, di 31, da Moncalieri.

L'Unione sindacale provinciale della Cgil ha emesso in serata un comunicato nel quale è detto fra l'altro: «In linea generale lo sciopero si è tenuto nella massima calma, salvo alcuni incidenti successi nelle vicinanze della Riv di Torino. La forza pubblica, presente con ingente numero di mezzi e di uomini, ha proceduto nel primo pomeriggio ad alcuni fermi senza giustificati motivi, sollevando le proteste dei lavoratori presenti». Nessun accenno all'incidente appare nel comunicato della Fiom-Cgil.

In città e provincia il numero degli scioperanti è stato ieri inferiore, come in occasione delle precedenti astensioni della categoria. Nel gruppo Fiat, dov'è occupata quasi la metà dei 130 mila metalmeccanici della provincia, le maestranze non hanno praticamente abbandonato il lavoro. Un comunicato ufficiale ha precisato ieri sera che su 54.109 tra impiegati e operai degli stabilimenti meccanici del gruppo (le Ferriere non erano interessate alla sospensione di ieri) addetti al turno normale, di 1ª e di 3ª turno (esclusi il turno di notte, i malati e gli assenti giustificati) erano presenti 53.979 lavoratori, pari al 99,8 per cento. Hanno scioperato soltanto 130 dipendenti.

L'Unione Industriale ha compiuto un rilevamento in altre 76 aziende torinesi del settore che occupano complessivamente 64.211 operai e 15.805 impiegati. E' risultato che fra gli operai gli scioperanti sono stati 6177, pari all'11,3 per cento, e fra gli impiegati soltanto 15, pari allo 0,07 per cento. Il complesso, gli scioperanti nelle aziende prese in esame sono stati 6190, pari all'8,8 per cento. Secondo l'Unione Industriale, tali cifre «denotano una ulteriore diminuzione rispetto alla già scarsa adesione allo sciopero registrata durante le precedenti agitazioni del settore metalmeccanico».

Ecco le percentuali degli scioperanti comunicate dall'Unione Industriale per le principali aziende (la prima cifra si riferisce agli operai, la seconda agli impiegati): Riv sede centrale 1,2 per cento - 0 per cento; Riv stabilimento di via Nizza 22,5-0,17; Riv di Villar Perosa 91,1-1; Lancia 7,04 (percentuale complessiva per operai e impiegati); Savigliano 10-0; Viberti 20,2-0,3; Elli Zerboni 63,7-0; Enia Meccanica 12,4-1. Nessuna astensione, nè fra gli operai, nè fra gli impiegati, si è avuta secondo l'Unione Industriale nelle seguenti aziende: Microtecnica, Nebiolo, Westinghouse, Fausto Carello, Pinin Farina, Sant'Ambrogio, Rabotti, Watt Radio e Fergat.

La Camera del Lavoro e la Cisl indicano percentuali di scioperanti più elevate: Lancia 60 per cento; Riv di via Nizza 45; Riv di Villar Perosa 93; Viberti 98; Savigliano 75; Elli Zerboni 80; Meroni 70; Cabiati 95; Magnadyne 92; Fiva 20; Officina 60; Emanuel 17; Limone 90; Trione di Cuorgnè 73; Microtecnica 100 %. La Fiom ha inoltre comunicato che allo Fonderie Mandelli, dove lo sciopero ha inizio oggi, le maestranze di un reparto hanno già ier' effettuato mezz'ora di fermata perchè alla proposta della commissione interna di trattare una soluzione sulendale, la direzione «ha offerto un premio che avrebbe dovuto di fatto liquidare la vertenza».

— Si sono riuniti ieri i sindacati dell'esercizio gas di Torino aderenti a Cisl, Uil e Cgil, per l'esame della vertenza concernente alcune rivendicazioni (orario - lavoro - premio di produzione, trattative per la scala mobile). La riunione si è conclusa con la decisione di proclamare uno sciopero di 24 ore per oggi dalle 6 in poi, e di sopprimere il lavoro straordinario a tempo indeterminato. Allo sciopero odierno non partecipa il personale necessario ad assicurare la fabbricazione e l'erogazione del gas. Una nuova riunione è prevista per lunedì. Non è escluso che l'agitazione possa sfociare in uno sciopero di maggior durata.

Nuove proteste per i telefoni

Gli ordini del ministro non sono stati eseguiti

Ieri sera dopo venticinque minuti di attesa, abbiamo rinunciato a parlare con il "14„ - Due ore di inutili chiamate al numero della Direzione locale, per la risposta: "Rivolgetevi a Roma„

Trascurando il monito di Specchio dei tempi: «non perdete tempo, non telefonate», ieri abbiamo tentato qualche esperimento di chiamate interurbane per controllare se, dopo le molte proteste, qualcosa fosse migliorato.

Nel pomeriggio il «14» ci ha risposto ogni volta nello spazio di 30-40 secondi e ci siamo fatti dire di poter registrare una nota nuova. Purtroppo verso sera il centralino dei telefoni di Stato ha ripreso le vecchie abitudini: alle 21 abbiamo atteso pazientemente 25 minuti con l'orecchio incollato all'apparecchio: poi abbiamo rinunciato a parlare con il «14».

Tutto l'esperimento è stato sconfortante. A mezzogiorno abbiamo chiamato un numero privato di Sanremo. Per non dover attendere inutilmente abbiamo pregato il centralino di fissare l'appuntamento per le 13,45. Sapevamo che dall'altra parte del filo la persona desiderata era pronta a rispondere. E concedendo quasi due ore di tempo all'azienda telefoni di Stato, pensavamo di sapere generosi. Alle 14 la chiamata non era ancora giunta. Abbiamo sollecitato. Finalmente alle 14,20, due ore e mezzo dopo la prenotazione, si è potuto parlare con Sanremo. Con Rimini le cose sono andate un po' meglio: 40 minuti di attesa. Con le Focette, chiamate alle 17, abbiamo parlato dopo 27 minuti.

In serata abbiamo voluto parlare con Alassio e Grado. Ecco i risultati: un'ora e 35 minuti per Alassio; un'ora e 15 per Grado. Gli albergatori ci hanno detto: «Gli stranieri sono scandalizzati». Ai nostri esperimenti si uniscono quelli che i lettori quotidianamente ci rendono noti. Due prenotazioni, richieste da Udine per Torino alle 16,30 per le 20,30, sono giunte alle 22. Una chiamata urgentissima da Torino per Milano, dopo un'ora e mezzo era ancora senza risposta. Soltanto quando l'utente dichiarava: va bene, ricorrerò alla teleselezione (l'apparecchio da cui chiamava non era abilitato a questo servizio), aveva finalmente la soddisfazione di poter parlare.

Bisogna riconoscere che in Italia il pubblico dei telefoni non è servito. Quando arriva l'estate, con la riviera non si può più parlare. Enorme è la differenza con i telefoni di altri paesi: nella vicina Svizzera da qualunque parte del territorio si chiami una località, si ottiene la comunicazione in pochi minuti. Eliminate le voci snervanti, eliminate anche le spiacevoli discussioni che molte volte si accendono tra addetti e utenti.

Nessuno, qui a Torino, vuol discutere sulle cause del disservizio telefonico. Ieri pomeriggio abbiamo chiamato la direzione locale dell'Azienda telefoni di Stato. Il numero apposito (Direz. 5'1-349) ci ha risposto soltanto alle 17, dopo quasi due ore di inutili tentativi. Una sola frase: «*Non siamo autorizzati a dare nessuna spiegazione. Rivolgetevi, come già avete fatto, al ministero. A Roma c'è un ufficio stampa apposito*». E ha riattaccato.

Al ministero è difficile trovar ascolto, tranne che dal ministro in persona il quale ci siamo già rivolti, e che è intervenuto con prontezza e cortesia, disponendo immediati provvedimenti, come l'aumento dei circuiti esistenti e l'attivazione di altri, in attesa di un effettivo e stabile potenziamento della rete.

A giudicare dalla nostra esperienza quotidiana ai direbbe che gli ordini dell'on. Spataro non sono stati eseguiti. Rivolgiamo perciò ancora un appello al ministro. Compito di un'organizzazione efficiente è di assicurare il servizio proprio nel periodo in cui s'intensifica la richiesta.

Gronchi invitato a inaugurare la Galleria d'arte moderna

La città di Torino ha mandato l'invito ufficiale al capo dello Stato, Giovanni Gronchi, a voler inaugurare il 31 ottobre la nuova Galleria d'Arte moderna.

Nella riunione di ieri la Giunta ha approvato in via d'esperimento il piano di circolazione proposto dalla Commissione di viabilità. Ha deliberato l'esenzione ai dipendenti municipali dell'assegno di sede e delle quote di aggiunta di famiglia, già concessi agli statali.

E' stato approvato un vasto programma di lavori di fognatura da attuare entro sei mesi, con impiego d'un migliaio di persone; la spesa prevista è di mezzo miliardo. Saranno costruiti circa 16 chilometri e mezzo di canali bianchi e neri.

Indagini sulla misteriosa fine d'un pensionato di Brandizzo

Morendo con la frattura del cranio accusa un vicino d'averlo aggredito

Il giovane accusato nega e presenta un alibi - La magistratura ordina una perizia necroscopica - Un'altra disgrazia sospetta: un uomo trovato cadavere con la faccia tagliuzzata da vetri

Nel cimitero di Brandizzo è stato seppellito ieri pomeriggio il pensionato Domenico Bergandi di 60 anni, che abitava in via Bendola 31. Era morto il giorno 5 luglio per la frattura della volta cranica; prima di morire aveva accusato un vicino di casa di averlo percosso ridocendolo in quelle condizioni. La magistratura ha ora aperto una inchiesta.

Il Bergandi da quando era rimasto vedovo, diciotto mesi fa, viveva solo in una casetta isolata. Era conosciuto come un elemento facile al vino e quando aveva bevuto raccontava anche cose che non avevano molto fondamento. Nel pomeriggio del giorno 24 giugno un contadino che stava falciando grano in un campo che costeggia la via Bendola di Brandizzo, scorgeva uscire di casa il Bergandi. Aveva la testa malamente fasciata con due fazzoletti e camminava lentamente, sorreggendosi con due bastoni. Meravigliato di vederlo in quelle condizioni, il contadino gli si avvicinava e gli chiedeva che cosa gli fosse capitato. «Sono caduto dalla scala di casa» rispondeva il Bergandi. L'altro, ricordando le sue lunghe soste all'osteria, avanzava una ipotesi: «Non ti avranno per caso picchiato?». Il pensionato ci pensava un po', poi annuiva: «Sì, mi hanno bastonato, ieri sera, nell'osteria San Grato: è stato Carlo».

Il contadino consigliava il Bergandi di rincasare e di rimettersi a letto; gli avrebbe mandato lui il dottore. E così avveniva. Il medico visitando il ferito lo trovava gravissimo e ordinava il suo ricovero all'ospedale di Chivasso. Il Bergandi veniva sottoposto a radiografie le quali pensavano la cadenza due fratture alla volta cranica, forse dovute a schiacciamento con un bastone.

Domenico Bergandi, 60 anni

I carabinieri andavano ad interrogare il ferito il quale ripeteva la versione già data, quella dell'aggressione, indicava anche il nominativo di chi lo aveva colpito. Precisava poi che quello lo aveva percosso perchè lui gli aveva chiesto la restituzione di una somma. Il giovane veniva subito interrogato, ma, mentre ammetteva di aver avuto in prestito del denaro dal pensionato, negava di averlo picchiato. L'accusato dichiarava di poter dimostrare che la sera del fattaccio — il 23 giugno — si trovava da tutt'altra parte. Anche l'indagine presso l'osteria San Grato dava esito negativo. Il pretore di Chivasso dott. Manca ha interrogato ala il Bergandi che il Carlo è l'oste. Il ferito è rimasto irremovibile nella sua accusa, ma alcuni testimoni hanno confermato l'alibi del giovane accusato.

Mercoledì scorso le condizioni del pensionato sono improvvisamente peggiorate e poco dopo è morto. L'enigma è rimasto insoluto e pertanto il Pretore ha ordinato la perizia necroscopica.

— Un episodio non molto dissimile è accaduto ieri a Chivasso. In una casa in strada Torino 45 abitava Giuseppe Fassina detto «Beppe del ghiaccio», perchè vendeva il ghiaccio con un cazzetto. Ieri alle 17 un coinquilino ritornando a casa l'ha trovato morto nel cortile. Sono giunti sul posto il pretore dott. Manca, il maresciallo D'Onofrio e il sanitario dott. Capello. Il morto presentava parecchie ferite da taglio alla faccia e alle braccia. Intorno a lui c'erano dei frammenti di vetri e una scala a pioli. Un'ipotesi è che sia caduto dalla scala e si sia tagliato con i vetri. Oggi sarà eseguita l'autopsia.

Raggiunti 34,5 gradi ieri in piazza Castello

La punta massima del caldo

La temperatura ha toccato ieri la punta massima di questo torrido luglio: 32,6. In qualche punto della città, però, il termometro è salito ancor di più: in piazza Castello, ad esempio, verso le 12 segnava 36,5 gradi all'ombra.

L'ondata di caldo è tornata improvvisa quando già si riteneva che la lieve brezza annunciatasi nei giorni scorsi portasse anche qualche refrigerante rovescio di pioggia. Si sperava infatti nello spostamento verso le nostre regioni di un ampio fronte freddo formatosi sulla Francia.

Ma la tregua sospirata non è giunta: all'improvviso il vento è caduto e, contemporaneamente, la temperatura è risalita. In questa assenza di circolazione d'aria il calore è ancor meno sopportabile: dalle strade infuocate giungono vampate che tolgono il respiro e la elevata umidità che si accompagna a questa esplosione di caldo rende il clima simile a quello tropicale, fastidioso ed opprimente. Le previsioni non sono purtroppo confortanti: la temperatura (anche con qualche temporale) rimarrà stazionaria.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +32,6
MINIMA +22,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +26,7; umidità 76%; pressione 748,3; cielo quasi sereno. Previsioni: probabili temporali. Temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +31,2; min. +17,9; media +29.

Diventata uomo chiede la separazione coniugale

Un'inconsueta causa di separazione coniugale si è svolta ieri dinanzi al presidente della prima sezione del Tribunale civile dottor Germano. I «coniugi» si sono presentati a Palazzo di Giustizia entrambi in abiti maschili. La moglie, che ora ha 40 anni, tre anni fa si era accorta che stava mutando sesso; aveva annunciato a tutti i conoscenti il mutamento, aveva concesso interviste a giornalisti e preannunciato che, non appena completata la metamorfosi avrebbe richiesto, di comune accordo con il coniuge, il mutamento dello stato civile e l'annullamento di matrimonio.

Aveva contratto il matrimonio nel 1947 con un cieco, che ora ha cinquantacinque anni, e vive facendo il suonatore ambulante. Fino ad ora non risulta si siano avuti altri passi ufficiali oltre la separazione coniugale sancita ieri: per la legge si tratta sempre di coniugi ed il cambiamento di sesso non ha avuto fino ad ora sanzione legale.

Bisogna pagare i "diritti d'autore„ per ascoltare dischi con gli amici?

Un'assurda legge del 1941 consente l'audizione soltanto «nella cerchia ordinaria della famiglia» - Il caso di un industriale condannato in Pretura

L'art. 15 della Costituzione afferma: «Il domicilio è inviolabile. Non vi si possono eseguire ispezioni, perquisizioni o sequestri se non nei casi stabiliti dalla legge, secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale».

Fecherebbe tuttavia di ingenuità il cittadino che, forte dell'appoggio della Costituzione, ritenesse di organizzare in casa non diciamo una Scala o uno spettacolo illecito, ma semplicemente una festicciola tra amici. Capita a tutti di invitare un collega, un vecchio compagno di scuola, un parente di casa. Si chiacchiera, si sfora una bottiglia, quasi sempre — specie se vi sono dei giovani — si mette in funzione il giradischi per fare quattro salti o ascoltare le ultime canzoni di successo.

Pochi sanno quale guaio può provocare una festicciola in casa. Non parliamo della protesta dei vicini, ma dell'agguato del fisco, sotto le spoglie dei funzionari della «Siae» (Società italiana autori ed editori). Una legge chiarisce al 1941 stabilisce, infatti, che ogni esecuzione, rappresentazione o recitazione di opere in pubblico, gratuitamente o no, sono vietate se non si paghino prima i «diritti d'autore».

La legge chiarisce che non si possono considerare «pubbliche» le esecuzioni musicali — comprese le audizioni di dischi — che si svolgono «nella cerchia ordinaria della famiglia». Applicando la legge a stretto rigore, basta che un amico, o un congiunto in visita, partecipino ad una serata del genere, per giustificare da parte della «Siae» la richiesta dei «diritti» (o la denuncia, in caso di rifiuto).

Poco tempo fa il pretore di Bologna ha condannato un giovane industriale di Bazzano, che, per la notte di San Silvestro, aveva invitato a casa sua un gruppo di amici e parenti, offrendo il tradizionale cenone seguito da qualche giro di ballo al ritmo di un radiogrammofono. Un agente della «Siae» aveva bussato alla porta, contestando l'infrazione alla legge sui diritti d'autore. La vertenza era finita davanti alla magistratura, che ha dato torto all'industriale.

Il condannato ha dovuto pagare un'ammenda di 3000 lire e altre mille a titolo di rimborso dei diritti d'autore evasi. Non è una grossa somma; ma la gente si domanda a quali assurdi può condurre l'applicazione di una delle molte, moltissime leggi, che sono alcuni specialisti conoscono e che pure vincolano tutti i cittadini.

Si tratta di un caso-limite, è vero; di una sentenza giudiziaria, che non ha precedenti e che, c'è da augurarselo, non avrà altro seguito. In attesa che la singolare norma venga corretta dal legislatore, non ci resta che confidare nella discrezione e nel buon senso degli agenti della Siae.

Un dirigente della Società autori ci ha precisato il suo punto di vista. «I diritti devono essere pagati: s'intende che i nostri agenti non stanno con il fucile puntato e non vanno a controllare caso per caso se ai tradizionali quattro salti partecipa anche qualche invitato estraneo alla cerchia familiare. Purchè il trattenimento abbia carattere privato. Quando però a una festicciola si dà pubblicità, tanto da diventare un avvenimento mondano, allora la Siae manda un suo funzionario per la riscossione».

Formaggio per un milione rubato in un magazzino

Un ingente furto di formaggio è stato compiuto l'altra notte nel negozio di alimentari di Ilde Renato Casalini, in corso Muroncelli 12. I ladri sono penetrati nel retrobottega dopo aver forzato la serratura della porta che si affaccia sul cortile ed hanno rubato 25 forme di formaggio parmigiano del peso di 20 Kg. l'una. La refurtiva è stata poi caricata su di un furgoncino (targato Torino 214.710) rubato allo stesso Casalini. Il danno complessivo è di circa due milioni.

Stato Civile del 9 luglio

NATI: Bolmero Ferdinando; Paradeti Carlo; Bertolino Laura; Mascarelli Paolo; Ivai Daniele; Silano Teresa; Gay Franco; Defilippone Raffaele; Danna Carla; Lunati Patrizia; Boria Paola; Rositto Grazia; Sturaro Mauro; Frattaliano Pierino; Passi Domenico; Clemente Franco; Tabasso Massimo; Alciati Marco; Small Damiano; Baron-Giové Marina; Solero Maurizio; Chiarelli Alessandro; Massetto Giorgio; Marello Carlo; Giuseppe Manuela; Bondelli Caterina; Ravoano Liliana; Miatti Mauro; Anlero Maurizio; Bobba Marina; Nicola Renato; Busano Marina; Strafesca Paolo; Martina Sergio; Sandre Silvana; Nicolino Elizabetta; Massino Silvana; Batisti Loredana.

MORTI: Dilberto Giuseppina m. Barbaria, anni 37, cuoca a Tunisi, abit. Lungostura Istria 60; Sinico Angelo, a. 75, Alcuie, c. Casale 472; Ricci Emilia v. Ferreri, a. 81, Torino, v. M. Vittoria 10; Zanferlini Irma m. Padovan, a. 49, Padova, v. Ridone 14; Santese Paolo, a. 7, Torino, scol., viale Thovez 40; Elia Giuseppina, a. 75, Poirino, via Cialdini 25; Andello Cesare, a. 82, Torino, v. Lusarna 13; Cherchi Donato, a. 61, Torino, c. Agnelli 113; Besenzi Francesco, a. 90, Torino, geom., c. Matteotti 49.

Deceduti in ospedale: Caraglia Giuseppe, anni 75, nato a Santena, contad.; Campia Giovanni, a. 48, Torino, artig.; Moretti Giovanni, a. 59, Cortona; Gagliolmetti Franco, a. 5, Cuorgnè; Cagliero Cesira, a. 55, Torino; Faccia Gaetano, a. 56, Carrù; Novara Pietro, a. 80, Canturana; Arbrea Piero, a. 1, S. Gloria; Zecchinon Augusto, a. 44, Settimo.

Festa a Moncalieri — Si iniziano oggi le manifestazioni in onore del beato Bernardo principe di Baden, patrono della città.

Specchio dei tempi

Un veneziano parla di Torino - Un Te Deum per la Lollo, e non parliamone più - Oggi i genitori lasciano correre - Per lavoro, un solo minuto - Un debole cuore - I poveri studenti del Sommeiller

Un lettore ci scrive da Ancona:

«A quei signori che prima di partire dalla città che li ha ospitati, spata nel piatto ove con tutta probabilità ha mangiato, voglio ripetere quanto, tra i banchi di scuola, un mio vecchio professore soleva dire: "Rispettatevi!".

«E poi, perchè il suo pensiero lo ha espresso alla vigilia della partenza? Forse nel precedente periodo, per curare i propri interessi ha "lustrato" le persone anzichè conoscere veramente l'animo dei torinesi? L'uomo non agisce così. Sono veneziano ed ho girato, per mia professione e per mio conto quasi due volte l'Italia conoscendo e studiando le persone e l'ambiente in cui vivono, ora mi trovo ad Ancona, e posso dire che quel signore "segna la firma" non ha conosciuto il torinese nella sua essenza e tantomeno nell'ospitalità.

«In Piemonte io ho avuto amicizia sincera e disinteressata di certo migliore della cordialità apparentemente spontanea di tante altre parti. Prima di lasciar scorrere la penna in uno sfogo dettato da precomprensibile soggettivo, bisogna esaminare quanto c'è sotto la "scorza"; obiettivamente pensare che il meglio un freddo saluto piemontese piuttosto che falsi incensamenti e che le critiche, specie quando uno ne dà motivo, esistono in tutte le città».

rag. Giorgio Cattaruzza

Una lettrice ci scrive da Treviso:

«Poichè, sebbene ironicamente, un lettore proponeva un *Te Deum* per l'avvenuto matrimonio di Paola e Alberto del Belgio (le cerimonie, descritte sobriamente da *La Stampa*, mi portarono un soffio d'aria fresca, pulita, sana) immagino che ai tratti di persona religiosa.

«Religiosa anch'io e quasi una concittadina, vorrei propergli di indire insieme, nelle chiese, un trisduo di preghiere per far cessare la nauseante musica suonata eternamente a sublimare i vari divi e maggiormente le varie dive del Cinema, sia nazionali che estere; a farci sapere come mangiano, come bevono, come dormono, come... camminano; a farci conoscere i loro complicati amori, gli spregiudicati divorzi, le loro sontuose ville in terra straniera, le stole di visone, di cincillà, i preziosi abiti di Parigi, i gioielli, le sterminate automobili, le parole della folle in delirio alla loro divina presenza; la fama, insomma, e la ricchezza raggiunte da codeste terrestri creature. Fama e ricchezza da qualcuna raggiunta troppo facilmente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Francesco Rosso, con parole molto chiare presenta il problema della delinquenza minorile sotto vari aspetti, sovente però senza rimontare alle cause vere di cui la principale è certamente il troppo amore dei genitori per il quieto vivere e la frattura totale creatasi fra la mia generazione (ho 54 anni) e gli adolescenti di oggi. In linea di massima ci accontentiamo di parlare di gioventù bruciata dimenticando che noi eravamo altrettanto bruciati ma che avevamo dei genitori più consci dei loro doveri. Noi invece presi dalle varie necessità che ci siamo creati, ci limitiamo a dare ai nostri figli il più possibile di beni materiali senza preoccuparci del loro spirito, dei loro bisogni morali e, diciamolo pure, sessuali».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo riconoscentissimi a *La Stampa* per la lotta che fa contro i rumori e la ringraziamo vivamente.

«Vorremmo che *Specchio dei tempi* pubblicasse questo nostro consiglio alla Radio-televisione: le due trasmittenti impieghino un solo minuto durante le quattro trasmissioni più importanti della giornata, ad insistere perchè questi rumori massimo o diventino almeno più sopportabili».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Stamane mi dirigevo tranquillamente al lavoro e per quanto nel mio atteggiamento non vi fosse ombra di scompostezza, un lurido figuro in bicicletta mi si è avvicinato e mi ha lanciato una frasaccia che mi ha annichilita.

«Ho una disfunzione cardiaca ed immediatamente ho avvertito quel senso di soffocamento che caratterizza quelle crisi che cerco con ogni mezzo di tener lontane. Solo per estrema forza di volontà mi sono trascinata in ufficio dove mi sono lasciata cadere, stremata. Non c'era nessuno che mi potesse soccorrere. Più tardi, quando giunse gente, ho cercato faticosamente di rimettermi chè nessuno si rendesse conto di quanto fossi sconvolta, oppressa com'ero dalla vergogna di tanto disgusto.

«Cara "Stampa", che già alcun tempo fa avevi additato al pubblico disprezzo quegli inqualificabili esseri che con parole o con atti molestano chi va tranquillamente per i fatti suoi, per piacere, ti prego, fatti promotrice di una campagna contro questi abominevoli individui: sarà la tua più alta espressione di civismo».

Franco Bosco

Un gruppo di lettori ci scrive:

«L'osservazione che giorni or sono ha fatto una professoressa indirizzandosi alle "Specchio dei tempi" circa i locali del Liceo Scientifico è giustissima; le aule sono insufficienti per la popolazione del Liceo e ciò perchè le stabile sia stato creato unicamente per il "Sommeiller", il quale — nonostante i 2800 studenti e la previsione di un aumento di essi — dovette cederne una parte al predetto Liceo. Poi, per l'aumentata popolazione scolastica, si dovette scindere il Sommeiller in due istituti provvedendo una sede di nuova costruzione per il secondo.

«E poichè anche questa soluzione non risolve ancora la questione, il "Sommeiller", e non solo da quest'anno, è costretto ad applicare i doppi turni con orario dalle ore 8 alle 13 e dalle 14 alle 19. Gli inconvenienti sono moltissimi ed il Liceo Scientifico, che non ha che un solo turno, non è forse al corrente dei sacrifici che gli studenti del "Sommeiller", gran parte dai quali risiedono fuori Torino, debbono sopportare, a causa dei doppi turni, assoggettandosi ad orari impossibili. Spesso, quando le loro lezioni sono ultimate, per mancanza di mezzi di comunicazione, sono costretti a rimanere in città fino a sera inoltrata.

«Circa la divisa di spazio si può osservare che le sale cinematografica è nei sotterranei; i corridoi, sebbene molto ampi, non si possono trasformare in aule; il locale del bar, per le sue dimensioni, non può contenere un'aula e le aule dei gabinetti scientifici e la biblioteca sono state già sacrificate e trasformate in aule scolastiche. La questione non è da impostarsi in tale guisa che potrebbe dare origine ad una increscioso polemica e creare una situazione penosa quale si verificava dopo la guerra quando un proprietario di alloggio era costretto a cedere le camere ad estranei».

Seguono le firme.

Cattura in banca di un truffatore che s'era appropriato di 30 milioni

Denunce da ogni parte d'Italia - Usava decine di documenti falsi - All'ultimo raggiro sbaglia la firma; il cassiere, messo in sospetto, avverte la polizia

Da tempo numerose banche di ogni parte d'Italia avevano segnalato alla polizia l'attività di un truffatore; un uomo anziano, elegante, dai modi garbati e signorili, che viaggiava sempre a bordo di macchine fuori serie. L'uomo entrava in una succursale bancaria di provincia, chiedeva del direttore e si qualificava per industriale, correntista presso la sede centrale della stesso istituto di credito. Chiedeva l'emissione di un assegno circolare da un milione. Il denaro lo aveva, 700 mila lire in contanti e la rimanente parte in un assegno bancario che aveva ricevuto poco prima in pagamento.

La sua richiesta, il suo modo di presentarsi non destavano sospetti e, quasi sempre, l'assegno di un milione veniva rilasciato. Il distinto signore saliva sulla propria fuori serie, correva alla banca centrale e, presentando documenti falsi, incassava il denaro. La truffa consisteva nel fatto che il «chèque» che egli aveva versato per completare la cifra di un milione, non aveva valore: staccato da un libretto rubato, con generalità e firme apocrife. A volte giocava il colpo per 300 mila lire, altre volte per somme superiori.

Per mettere in pratica il suo piano il truffatore esibiva sempre documenti di riconoscimento diversi: un passaporto, una tessera postale, una licenza di caccia, una carta d'identità, intestati a persone stimate, ingegneri, medici, professori. Tutti documenti rubati e alterati.

Denunce di questo genere sono giunte anche alla nostra questura per truffe consumate nelle succursali di banche a Nichelino, Pinerolo e Villar Perosa. Ieri il truffatore si presentava in una agenzia bancaria per compiere un colpo. Come al solito aveva esibito un documento falso, poi nel firmare la memoria lo aveva tradito e aveva scritto un nome diverso. Il cassiere si insospettiva, trattenendo il cliente con un pretesto e faceva telefonare in questura.

Dieci minuti dopo entravano nell'agenzia il maresciallo Trovato della Mobile con quattro agenti. Accompagnato nell'ufficio del dott. Maugeri, veniva identificato per Egidio Arioni di 61 anno, ex-industriale dolciario, pregiudicato. Secondo i primi accertamenti, risulta che egli ha carpito non meno di 30 milioni di lire. Il dott. Maugeri ha denunciato per truffa continuata e aggravata, falso, usurpazione di titoli, furto e sostituzione di persona. In serata l'Arioni è stato inter

Letture religiose

Aureo libretto, davvero, questo *Letture religiose* di Raffaele Pettazzoni (Parenti ed.). Il maestro degli studi odierni storico-religiosi ha coronato con esso la degna e viva celebrazione internazionale testé fatta del suo settantacinquesimo anno.

La consumata esperienza, la sterminata dottrina di Raffaele Pettazzoni, in materia di fatti e testi religiosi di tutto il mondo, non sarebbero bastate da sole a realizzare questo piccolo e grande capolavoro: un volume di 250 pagine, di medio formato, raccogliente un insieme di testi religiosi capace di dare una veduta di luminosa chiarezza, di potente suggestività, delle quattro religioni universalistiche, i cui seguaci (come osserva nella prefazione il P. stesso), addizionati, equivalgono poco meno che alla totalità degli uomini viventi sulla terra: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo, Buddismo. Era necessaria, per tale realizzazione, la delicatezza di tocco, la finezza di analisi, la forza di sintesi del Pettazzoni: qualità che tutte insieme gli hanno permesso la scelta dei testi più rappresentativi, e la disposizione loro più opportuna.

Le sollecitazioni contrastanti, per la scelta, potevano anche indurre a unilateralità, a deviazioni, ad affastellamenti confonditori di idee. Si poteva essere stimolati dal desiderio di dare i testi più singolari, più rari, diciamo pure più strani; o anche quelli materialmente più istruttivi, per il contenuto dottrinario o l'illustrazione rituale. Dice l'a. nella prefazione: «I testi sono stati scelti con intento più formativo che informativo». Questo è il punto, subito dopo esplicato, con parole così adatte che non c'è altro da fare se non riferirle testualmente: «Si è pensato a cogliere il carattere di ciascuna religione nello spirito che fu comune a tutte: quell'anelito di rinnovamento, di superamento, di elevazione onde Mosè si oppose all'idolatria d'Israele, e Gesù al legalismo ebraico, e Maometto al paganesimo arabo, e il Budda al ritualismo brahmanico: quello slancio vitale onde il verbo dei Fondatori conquistò i discepoli e attrasse le moltitudini, quell'afflato spirituale e poetico che animò la loro parola e che ancora vibra nelle qui raccolte testimonianze; e perciò esse sono sempre vive e tuttora parlano alle menti ed ai cuori».

* *

Mostrare, dunque, attraverso le maggiori manifestazioni religiose, l'essenza ultima della religiosità, il valore più alto e profondo della vita religiosa: ecco lo scopo del libro, il quale, dunque, non è spologia di una confessione religiosa determinata, dal momento che qui ce ne sono quattro poste innanzi alla meditazione del lettore, senza graduatoria. Ma non è neppure frutto di indifferentismo religioso come quello di chi dice: tutte le religioni sono uguali. La scelta stessa mostra che il Pettazzoni non ritiene tutte le religioni di egual valore. Il criterio dell'universalità non è un criterio puramente quantitativo: universali sono divenute quelle quattro religioni, e tali rimangono, perché meglio delle altre hanno incarnato certi valori morali così preziosi per l'umanità, da venir collocati dalla coscienza degli uomini in una sfera trascendente, non soggetta ad eclissi o a dissoluzioni. Sfera trascendente che è tuttavia ben diversa dalla esemplarità passiva delle idee platoniche, e dal «motore non mosso» del Dio aristotelico. Abbiamo, in questa vita religiosa superiore, una comunicazione perenne fra trascendenza divina e immanenza umana, una fonte inesauribile di vita e di forza. I testi qui raccolti delle quattro religioni universalistiche hanno di comune questo: che milioni di uomini hanno tratto e traggono di lì essi la convinzione di una verità e di una vita capaci di dirigerli attraverso la loro esistenza mortale verso un appagamento interiore, che è anche avanzamento spirituale.

Molto giustamente il Pettazzoni ha segnato una affinità particolare fra le tre prime, e una differenza della quarta rispetto a tutte tre. «Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo» — anche qui, meglio è citare testualmente — «sono, nella loro successione cronologica, geneticamente connessi; e tutti procedono da uno stesso ceppo etnico-linguistico, che è quello dei popoli semitici, mentre poi si sono più o meno largamente propagati nel mondo, presso nazioni e popoli diversi. Il Buddismo nasce in tutt'altro ambiente e da tutt'altra stirpe»: nell'India, da gente ariana. Ed è «nell'[illegible] dottrina radicalmente diverso dal Cristianesimo. Non c'è, nel Buddismo genuino, l'idea di un Dio unico creatore del mondo, ed è negata l'esistenza di un'anima individuale, immortale». Peraltro — seguita sempre il Pettazzoni — anche il Buddismo è, come il Cristianesimo, «una religione di salvazione», e altresì «di predicazione e di proselitismo, e la sua parola si volge, come il verbo evangelico, a tutti gli uomini senza distinzione di casta né di lingua né di nazione».

* *

Il senso della differenza radicale fra le tre religioni del Libro da una parte e il Buddismo dall'altra, si impone a chi, leggendo questi testi, passa dall'Antico Testamento, dal Vangelo, dal Corano, ai racconti sulle esperienze ascetiche di Siddhatta Gotama, detto il Buddha («l'illuminato»), e alle esposizioni date da lui ai discepoli delle «quattro sante verità» e del «santo ottuplice sentiero». Ascesi individuale e dottrina intellettualistica: ecco le caratteristiche salienti del buddismo originario.

Il mondo delle altre tre religioni, sempre nei loro tanti sacri originari, non ha nulla di individualistico, né per pratica ascetica, né per contenuto intellettuale. E' un mondo di vita sociale, a cui ciascuno dei tre Verbi sacri predica un insegnamento morale-religioso destinato a infondere in codesta società uno spirito nuovo.

La moralità sociale è il carattere eminente dell'ebraismo. Presente e dominante già nella rivelazione e legislazione mosaica, come diviene esplicito nei Profeti, che identificano religione e morale respingendo il culto al posto inferiore, e dando in qualche maniera l'impressione di ripudiarlo:

Dunque (dice Jahvè) le vostre feste,
riprovo le vostre adunanze.
Se mi offrite dei sacrifici,
non mi accetto l'odore;
non gradisco le vostre oblazioni,
e le vostre pingui vittime non degno
[d'un guardo.
Lungi da me il frastuono dei vostri
[canti,
non voglio udire la musica delle vostre
[arpe:
ma scorra il suo corso, come acqua, il
[diritto,
e la giustizia come fiume perenne.

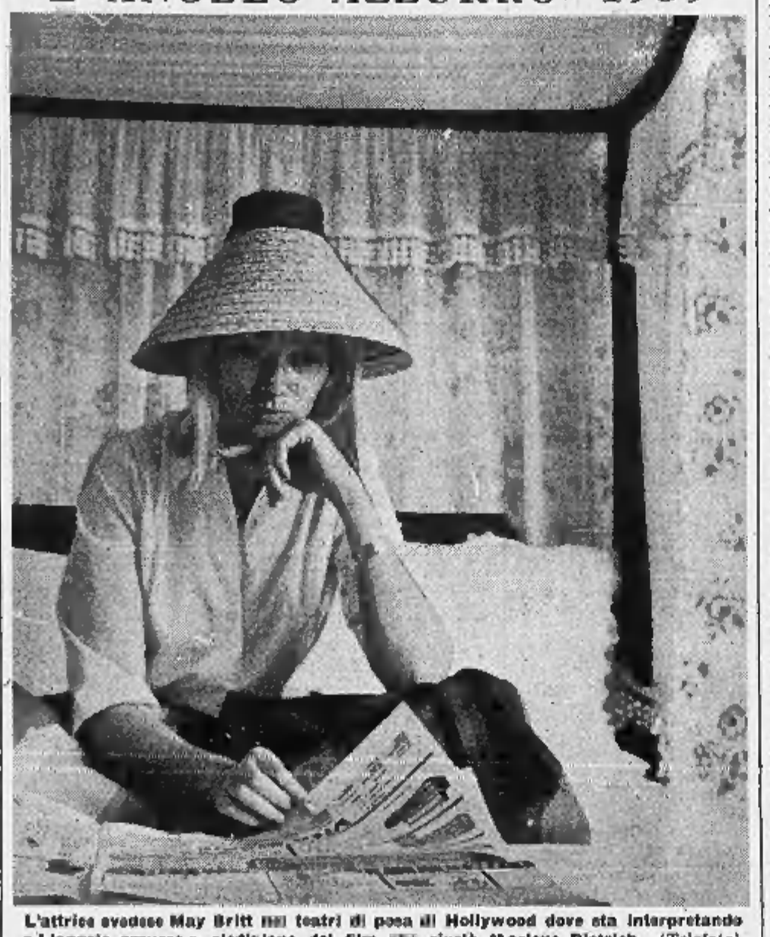
Questa moralità superiore diviene eroica nel discorso della Montagna, in confronto del quale con il discorso di Benares del Budda *la capire, meglio di* un libro intero, lo spirito radicalmente diverso delle due religiosità. Il livello morale si abbassa, passando dal giudaismo e dal cristianesimo all'islamismo: il carattere di socialità morale rimane.

Ebraismo, cristianesimo, islamismo, si sono formati e sviluppati in stretta connessione con una società che essi hanno se non proprio creato, trasformato profondamente, e che a sua volta ha reagito su di loro trasformandoli. La predicazione e l'aspettazione del regno di Dio non li ha staccati dalla realtà umana, anzi li ha più intimamente legati ad essa.

Il buddismo ha creato comunità monastiche, ma non una società nuova, non un popolo. Esso vive accanto alle società che l'hanno adottato, ai margini o al disopra di esse. Credo che neanche il Tibet precomunista faccia eccezione.

Luigi Salvatorelli

L'«ANGELO AZZURRO» 1959



L'attrice svedese May Britt nei teatri di posa di Hollywood dove sta interpretando «L'angelo azzurro», riedizione del film che rivelò Marlene Dietrich (Telefoto)

ANDARSENE ALTROVE, LIBERI, IN VACANZA

Le ferie dei berlinesi occidentali sono come una licenza dalla prigione

Non più cartelli ammonitori e inviti alla prudenza - Non più il rischio di sconfinare in zona sovietica - Non più sbarramenti e reticolati che chiudono la città in gabbia - Alle villeggiature e ai viaggi estivi, ci pensano tutto l'anno - L'Italia è sempre nei loro sogni; ma bisogna che gli italiani si guardino dalla concorrenza di Grecia e Spagna - 100.000 persone hanno lasciato Berlino in aereo nel giro delle ultime settimane

(Dal nostro corrispondente)

Berlino, 10 luglio.

Almeno mezzo milione di berlinesi corre a buttarsi ogni giorno nelle acque azzurre dei laghi che lambiscono la periferia della città, là dove finiscono i quartieri occidentali e cominciano i domini della Russia sovietica. Dal Tegeler alle Schlachtensee, i laghi di Berlino pullulano di bagnanti; i piloti degli yachts, dei fuoribordo, dei battelli e delle barche a vela che gremiscono quelle acque guizzando in ogni direzione come fanno i pesci negli acquari troppo angusti, devono manovrare con cautela tra il brulicame fitto delle teste e delle braccia.

Formicolano di gente accaldata anche i boschi e le pinete; gli chalets e i ristoranti, i campi per il tennis e le piscine; i piccoli giardini zoologici con i recinti per i cinghiali, le gabbie per le scimmie e gli uccelli esotici che le folle stanno a rimirare senza stancarsi per ore ed ore. Così dal mattino alla sera, quando i boschi e i laghi si spopolano lentamente e cominciano ad aggirarsi nelle prime ombre le comitive di nudisti. (I nudisti veramente ci sono anche di giorno ma devono restar confinati in una zona a loro riservata, al riparo degli sguardi indiscreti). Il termometro in questi giorni segna 32 gradi e nell'orto verde di pochi chilometri intorno ai settori occidentali è il vero polmone di Berlino; l'unico rifugio per i due milioni di persone rinchiuse nella fornace cittadina. Ma è un polmone che respira a fatica, costretto com'è in uno spazio limitato. Fra gli alberi, sui prati e nelle radure sabbiose, perfino nel mezzo dei laghi, si elevano cartelli ammonitori e inviti alla prudenza, scritti in tre lingue. Attenzione, voi lasciate a questo punto i settori alleati. Non spingetevi oltre: a cinquanta metri comincia la zona sovietica. Paletti verniciati di bianco, ben visibili a distanza, sbarramenti, barriere e reticolati ricordano ai berlinesi che la loro città è come una gabbia.

Non c'è città al mondo dove la gente pregusti con tanto piacere, come a Berlino, le vacanze dell'estate. Le ferie estive per i berlinesi equivalgono ad una licenza dalla prigione, ad una specie di libertà provvisoria. Mi racconta la signora Ilse Wolff che dirige l'Ufficio centrale del turismo di Berlino, che la gente qui comincia a fare i piani per la villeggiatura già nei mesi dell'inverno, intorno a Natale. E che alle loro ferie i berlinesi ci pensano tutto l'anno. Non vedono l'ora di uscire dalla città per andare a muoversi ed a respirare liberamente altrove, dove non bisogna stare attenti ai cartelli, ai pali di confine e ai fili spinati.

Così si spiega anche perché i berlinesi spendano tanti soldi per le vacanze: ogni tedesco della Germania Occidentale spende per la villeggiatura 45 mila lire all'anno come media; i berlinesi 100 mila o poco di meno. E' molto, ma questa cifre non sono esagerate. A parte il fatto che non c'è mai denaro capace di ripagare il sollievo della «evasione», e che la gente quindi sacrifica a essa leggero molti risparmi per la villeggiatura, bisogna anche pensare che le vacanze dei berlinesi sono molto costose. Per raggiungere i luoghi di villeggiatura la gente deve attraversare il territorio occupato dai russi. E la traversata dall'isola berlinese alla sicura terra dell'Occidente attraverso il simbolico mare sovietico, si porta via somme cospicue nel bilancio delle ferie; la frontiera della Germania Occidentale dista, nel punto più prossimo a Berlino, quasi 200 chilometri. E occorre poi percorrerne altrettanti, se non molti di più, per arrivare ai centri di villeggiatura della Repubblica Federale, ai tratti dalle spiagge del Mare del Nord o delle colline renane.

Le ferrovie della zona sovietica non concedono sconti speciali né biglietti di andata e ritorno ai villeggianti berlinesi. Il viaggio è caro, quindi, e occorre pagare inoltre il solito pedaggio alle guardie comuniste se si vuol attraversare la zona. Moltissimi berlinesi poi, anche quelli con famiglia numerosa, preferiscono servirsi dell'aereo onde evitare il viaggio nel territorio russo. In questi giorni caldi di luglio i capaci quadrimotori delle linee civili francesi, inglesi e americane che decollano ogni mezz'ora dall'aeroporto di Tempelhof, trasportano nella Germania Occidentale centinaia di villeggianti al giorno. Centomila persone hanno lasciato Berlino in aereo nel giro delle ultime settimane.

Per i berlinesi che possono concedersi il lusso d'una vacanza all'estero — il che significa, data la posizione dell'ex-capitale, pagarsi altre centinaia di chilometri in auto, in treno o in aereo — le mète preferite di soggiorno sono l'Italia, l'Austria, la Spagna e la Grecia. L'Italia è sempre al primo posto nella classifica dei Paesi visitati dai berlinesi e in genere dai tedeschi, ma c'è già una quantità di gente che preferisce ora la Grecia e la Spagna. La Grecia attira un numero sempre crescente di turisti e comincia a farci concorrenza con i suoi nuovi attrezzatissimi alberghi, le bellezze naturali e archeologiche, le sue splendide isole avvolte ancora dal mito, ma soprattutto con bassi prezzi. E la Spagna offre anch'essa, a buon mercato, molte di quelle cose che piacciono ai tedeschi, il sole, il vino e il tiepido mare. Tanto che stanno sorgendo laggiù alberghi finanziati e diretti da imprenditori tedeschi, dove i tedeschi si trovano come a casa propria: «Bisogna che gli italiani stiano attenti alla concorrenza e non si addormentino sugli allori», mi dice ancora la signora Wolff.

Per prima cosa dovrebbero cominciare con anticipare la propaganda turistica (questi discorsi li ho colti anche altrove) dato che i tedeschi fanno per la villeggiatura piani a lunga scadenza. E poi occorrerebbe anticipare l'apertura della stagione turistica al mese di maggio, prolungandola fino all'ottobre. I tedeschi mal sopportano le nostre canicole e andrebbero volentieri in Italia nei mesi più temperati, quando da noi si gira ancora col cappotto. Spesso però i tedeschi che arrivano nella primavera o nell'autunno ci trovano impreparati; molti alberghi sono chiusi, i luoghi di soggiorno sonnecchiano ancora nel letargo invernale, oppure c'è aria di smobilitazione. I turisti allora si [illegible] e restano delusi.

Ogni giorno all'Ufficio centrale del turismo di Berlino arrivano decine di lettere di persone che tornano dalla vacanza all'estero, e che raccontano le loro esperienze nell'uno o nell'altro Paese. Molte di queste lettere, piene di elogi, di giudizi, di osservazioni o di lagnanze riguardano l'Italia. Esse danno la misura della soddisfazione o dell'insoddisfazione dei tre milioni e mezzo di tedeschi che scendono ogni anno nella penisola ristabilendo a nostro favore l'equilibrio della bilancia commerciale. E anche di ciò andrebbe tenuto conto.

Le lodi alla buona organizzazione del nostro turismo, alla cortesia e alla tradizione dell'ospitalità italiana possono farci piacere. Ma il bisognerebbe sentire da questi turisti che gli alberghi della penisola sono ben attrezzati, che i pubblici trasporti funzionano a dovere, che la polizia assicura vita tranquilla agli stranieri insidiati da imbroglioni e tagliaborse. Ma gli encomi, pur incoraggianti, non sono costruttivi. Nel senso che bisogna tener presente, prima di tutto reclami e lagnanze. Ci sono ancora, per quanto ci riguarda, molti desideri insoddisfatti. C'è per esempio chi si lamenta della televisione, la nostra nuova passione nazionale. Non appena lo schermo dei televisori si illumina, la gente — dicono — perde il senso della ragione. Nei bar, nei luoghi pubblici e negli stessi alberghi, i camerieri non si riconoscono più. Ipnotizzati dalle tremolanti immagini dimenticano i clienti e danno chiaramente a vedere che non è il caso di disturbarli.

Sulle spiagge poi imperversano i giovinastri ai quali la coscienza d'essere belli e irresistibili fa perdere il senso della convenienza e della misura verso le turiste d'oltralpe. Queste ultime rimostranze sono rivolte soprattutto al Sud — Taormina è l'esempio più cospicuo — dove vigoreggiano, più che altrove, il «quilibrismo». A parte i rumori molesti e gli altri noti inconvenienti denunciati dai turisti stranieri (non è il caso di ripeterli) i tedeschi sono irritati con i nostri uffici meteorologici. In Germania l'ufficio meteorologico è una tra le più importanti e serie istituzioni nazionali. Nessun tedesco oserebbe intraprendere una gita in campagna e tanto meno una vacanza senza il sicuro vaticinio del meteorologo. L'arte di predire il tempo è fallibile, in ogni Paese. Ma i nostri auspici della meteorologia, stando ai tedeschi, non ci azzeccano quasi mai. E i turisti d'oltralpe, si sa, s'innervosiscono facilmente.

L'ultimo consiglio della signora Wolff è diretto ai fabbricanti di cartoline illustrate. «Nel vostro interesse, dice, fate delle belle cartoline, nitide, ben stampate, con tinte lucide e sgarganti. Cartoline con paesaggi di sogno, come piacciono ai tedeschi, capaci di appagare l'umana debolezza, che è, più o meno, in ogni turista: cioè di far vedere a tutti — perché ci invidino un poco — a parenti, amici e conoscenti remoti, in quale lontano Eden abbiamo trascorrendo le nostre vacanze sospirate».

Massimo Conti

Lettere al Direttore

I problemi di Cuneo

Signor Direttore,

desidero esprimerle i sensi della più viva gratitudine mia e dell'Ente che ho l'onore di presiedere per l'ampiezza, la profondità, l'esattezza e la perspicacia degli interventi del suo giornale nel discernere i molteplici, gravissimi problemi delle nostre zone, problemi purtroppo da noi più volte inutilmente gettati sul tappeto delle più alte discussioni in piano nazionale ed internazionale.

Il suo inviato Giovanni Giovannini ha detto veramente bene, nei suoi servizi sul Cuneese, del nostro isolamento perché ha sentito che qui viviamo come in un campo di concentramento: tutto quello che abbiamo ce lo siamo costruito da soli, tutto quello di cui abbiamo bisogno ci viene contrastato, contestato e quasi sempre negato. Non riusciamo a renderci conto del perché nessuno voglia a sua volta rendersi conto che non chiediamo assolutamente la luna, ma che vogliamo soltanto avere anche noi quanto è necessario e indispensabile alla nostra vita sociale, economica, morale.

Voglia perdonare, egregio Direttore, questo ulteriore sfogo di riconoscenza e d'invocazione: almeno ci sia concesso di sentire vicino a noi uomini che esprimono tanta nobiltà di animo e di sentimenti da compensarci con le loro amicizia del troppo abbandono di quanti sanno ricordarsi di noi soltanto quando noi serviamo a qualche cosa.

Avv. Dino Andreis
Pres. Ente prov. Turismo di Cuneo

SI E' SPESSO FRIVOLI, CON LE MIGLIORI INTENZIONI

Delizie dell'asilo cooperativo trastullo delle madri americane

Anche per i padri è un puro pretesto sociale, un credersi molto occupati a redimere il mondo - La torta, il «picnic» collettivo, i problemi religiosi e sessuali, la psicanalisi di maestre saputa e confusionarie, e tutte le vanità intellettualoidi formano il tessuto di questo rettorico conformismo - Intanto i figli s'imbrattano, si annoiano, fanno spaventosi capricci, e portano a casa le peggiori abitudini

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 luglio.

La signora Evelina Klein mi ha telefonato per dirmi che avrei dovuto versare dieci dollari per «*mancata prestazione di lavoro cooperativo di lodevole padre*», presso l'asilo infantile cooperativo di mia figlia Susanna (anni quattro) il cui anno scolastico, se Dio vuole, si è felicemente concluso.

Lì per lì, sono stato tentato a non inviare i dieci dollari. Se non altro, per prendermi il gusto di vedere che cosa sarebbe capitato nel pollaio dei lodevoli genitori cooperativisti del nobile asilo. Poi ho visto con terrore, davanti a me, le moltiplicate facce compunte delle terribili signora Klein. Ho sentito l'insistenza delle loro telefonate. E ho spedito l'assegno a saldo. A mezzogiorno, con la posta, mi arrivò una lettera-fattura della signora Klein: la telefonata della mattina era stata un rafforzamento, un monito, soprattutto una necessità di dare da fare qualche cosa, telefonando.

Bisogna sapere che mano lavano il [illegible] ai loro figli, più il [illegible] sporchi moccicai fannulloni e vegetanti davanti alle sciocchezze della televisione o scatenati all'aperto, senza sorveglianza; più la madri cooperative medio borghesi suburbane d'America sono affannate a stimolare di telefonate il prossimo con la loro cooperativa apostolicità.

Ne so qualche cosa, e mia moglie più di me: la torta da preparare, l'accademia di musica, il *picnic* collettivo, la festa della maestra, il giorno della madre o del padre e tutta la sfilza della vanità sentimentali pubblicitarie; i problemi religiosi, la tesi sulla libertà, le riunioni della *zone nuclear policy*, con le quali si crea il fronte morale contro l'atomica; finalmente: «Le interessa, per caso, conoscere le ultime teorie sul sesso e sul corretto rapporto coniugale?»

Non vorrei che mi si credesse un cinico anarchico insofferente di cooperazione. Tutt'altro. Ma sono fallce di non avere più nulla a che fare con quell'asilo, proprio perché — essendo io un davoto sostenitore della cooperazione — ma divento un accanito nemico, quando mi accorgo che questa è soltanto una retorica, un conformismo, una catena di più, un puro pretesto sociale per dirsi occupati a redimere il mondo.

La signora Klein, stamattina, al telefono, era molto paziente e gentile con me. E' la medesima che ho sconcertato un giorno, chiedendole a bruciapelo: «Ma, insomma, siete un asilo cooperativo o incooperativo? Ho l'impressione che ce la mettiate tutta per aumentare la difficoltà dei genitori, anziché agevolarli. Noi non mandiamo nostra figlia all'asilo per capriccio, come intendete voi. Ma per esigenze precise: abbiamo bisogno di essere sollevati per qualche ora del giorno dal peso della sua cura, perché abbiamo altre urgenti cose cui pensare. Inoltre, io intendo che, all'asilo, a bambina cominci ad essere lentamente disciplinata ai suoi rapporti di ordine e di relazione con la società degli altri bambini».

Non afferrò niente del mio discorso. «Lei non capisce, *mister* Barolini, l'importanza della mia personale responsabilità [illegible] disciplino i turni secondo giustizia», mi risponde fredda affilita angosciata.

L'asilo di cui parlo, oltre ad essere cooperativo (richiede quindi un periodico avvicendamento di lavoro dei genitori — e questo, se le cose fossero fatte con ragionevolezza e sul serio, riscuoterebbe la mia piena approvazione), ha anche il privilegio di essere progressivo. Di quali, cioè, che si guardano bene dal disciplinare i ragazzi. Le insegnanti più sapute, infarinate di teorie pedagogico-psicanalitiche, piene di patenti di prima della classe; sono scelte apposta con il compito preciso di scaricare sui fanciulli l'esperienza (o, meglio, il nulla) della loro presuntuosa confusione mentale.

Le madri mistiche cooperative che, con il consenso dei degni loro mariti, scelgono quelle maestre, ne sono in perenne adorazione. Le assistono a turno e, chi manca, paga. Solo incoscienti del tipo mio e di mia moglie, preferiscono, qualche volta, osar di pagare e privarsi del piacere di contemplare. Nel frattempo, i figli educandi s'imbrattano di melma, di colori, si annoiano, fanno spaventosi capricci che suscitano imponderabili quesiti psicanalitici intorno alle recondite natura del loro subcosciente; imparano e portano a casa le peggiori abitudini che possono. Si preparano, in tal modo, alle future libere esperienze cooperative della società adulta che li attende.

La serietà bambinesca e frivola con cui truppi americani si dilettano in questi trastulli e si nutrono di questi equivoci, è — ai miei occhi — spaventosa. E' solo indizio di diffusa pigrizia, di non pensare, di indolenza spirituale, di far finta di fare, di schiavitù predestinata. La ragione per cui ho preferito pagare dieci dollari piuttosto che tornare, dopo due vive esperienze, al mio lavoro di lodevole padre cooperativo, era stata precisa e prepotente; dettata dal fatto che, nelle due precedenti esperienze, avevo solo visto confusione e chiacchiere. La prima volta mi avevano invitato a fare, sotto la guida di un tecnico — che poi era esso tecnico di me — un lavoro superfluo e che non si poteva fare, con i mezzi messi a nostra disposizione. Tutto era stato impostato sbagliato e, fra l'altro, si erano spesi malamente e con spirito cooperativo, i soldi che si erano voluti risparmiare attraverso un'altra economia. Per l'evento, mia moglie, che aveva mancato — per un'esigenza di lavoro — a uno dei suoi turni obbligatori, era stata gentilmente condannata a preparare, con un altro palo di madri, circa trentacinque panini rifocillazione di noi, padri lavoratori, quando ne sarebbero bastati dieci; e lì di più fu gettato. Io, non sapendo cosa fare, mi misi a ripulire il giardino. Lo scoprii piano di immondizia, di vetri rotti e pericolosi per i fanciulli, di pezzi di ferro e di scatole ruggini, di ortiche e di cose simili. Per quest'opera essenziale, e che nessuno aveva mai fatto da chissà quanto, ebbi lodi che mi perseguitarono tutto l'anno. Ogni qualvolta me le sentivo ripetere, esse, alle 8:00, erano diventate, per me, ragione di furia e di ribellione.

La seconda volta, fui chiamato ad aiutare a trasportare quaranta sedie, per una rappresentazione cinematografica. Quindici giorni di preavviso a tre telefonate di promemoria. Fummo invitati cooperativamente in dieci, per questa bisogna. Il lavoro fu fatto in pochi minuti; e fu ridicolo scomodare tante persone, di sera e d'inverno, per una cosa da nulla. Naturalmente, al momento dell'inizio dello spettacolo, la sala era fredda: si erano dimenticati di accendere la stufa. Mi seccai. La terza volta non andai, e preferii pagare per l'assenza.

Antonio Barolini

Una tempesta magnetica blocca le radio a Tokio

Tokio, 10 luglio.

A causa di una tempesta magnetica di inaudita violenza, le isole giapponesi sono rimaste quasi isolate dal resto del mondo. Tutti i servizi radiotelefonici e telegrafici hanno cessato di funzionare per alcune ore, a partire dalle undici locali del mattino. Con l'Asia e gli Stati Uniti le comunicazioni sono state ristabilite dopo due ore e un quarto dall'inizio del fenomeno, quelle con l'Europa dopo circa tre ore.

Il Primate di Spagna proibisce ai fidanzati di passeggiare a braccetto

Nonostante il caldo tropicale, gli uomini non possono girare per le strade in maniche di camicia - Vietato ai fedeli dei due sessi di fare il bagno insieme al mare; severa condanna del ballo

Toledo, 10 luglio.

Il bollettino ufficiale dell'Arcivescovado ha pubblicato un ammonimento ai fedeli del Primate cattolico ed Arcivescovo di Toledo, Enrique Pla y Deniel. Con esso vengono maggiormente inasprite le norme già severe che regolano la vita sia dei cittadini che degli stranieri in Spagna.

Nel suo ammonimento il Primate prescrive che i fidanzati non debbono camminare [illegible] strada a braccetto o farsi trovare soli in qualche posto, perché «ciò costituisce peccato mortale». Inoltre «deve essere evitato» sulle spiagge, nelle piscine e sulle rive dei fiumi il bagno in comune di persone dei due sessi. «Ciò costituisce — continua il Primate — qualcosa di molto vicino al peccato ed allo scandalo».

L'Arcivescovo lancia i suoi strali anche contro il ballo ed afferma che «fra gli svaghi nessuno probabilmente costituisce un pericolo più grave e più frequente della danza. I balli moderni, fra i quali possiamo classificare tutti quelli che comportano l'abbraccio, costituiscono un serio pericolo per la morale cristiana, perché sono molto prossimi allo stato di peccato».

Un'ultima misura è veramente singolare per una nazione che ha notoriamente un'estate quasi tropicale: ai fedeli viene proibito di passeggiare per strada in mani che di camicia o di portare abiti scollati.

Un ergastolano in Svizzera confessa altri due omicidi

Berna, 10 luglio.

(t. f.) Condannato nel '56 all'ergastolo per aver ucciso a scopo di rapina un uomo, il tedesco Giuseppe Alblex ha ora confessato in carcere di avere sulla coscienza altri due delitti.

L'Alblex è considerato dai suoi guardiani come un elemento brutale. Di tanto in tanto deve essere segregato. Nell'estate del '56 la Corte di Assise di Sasckingen, cittadina tedesca nelle vicinanze del confine elvetico, gli inflisse l'ergastolo poiché l'accusa potè provare che, per impossessarsi di una piccola somma di denaro, egli aveva ucciso a colpi d'ascia un vecchio pensionato.

In questi ultimi giorni l'Alblex ha confidato ad un compagno di cella di essere l'autore di due altri assassinii. Chiamato dal direttore del penitenziario, l'ergastolano ha ammesso che nel mese di dicembre del 1952 attraversò clandestinamente la frontiera svizzera per andare a trovare una signora a Riehen, alla periferia di Basilea, dove possedeva un ristorante. Giacchè la donna si sarebbe rifiutata di consegnargli un po' di denaro, egli la uccise con una pugnalata alla schiena. L'assassino potè fuggire prima che gli agenti giungessero sul posto.

Qualche mese più tardi, Giuseppe Alblex si recò nuovamente a Riehen, dove nel frattempo si era stabilito suo cognato. Con la complicità di quest'ultimo avrebbe ucciso una giovane cameriera, conosciuta nel corso di una festa da ballo. Un funzionario della polizia criminale di Basilea ha dichiarato che ora alcuni agenti stanno esaminando le confessioni dell'Alblex, che nei prossimi giorni verrà probabilmente condotto sul luogo dei due delitti. Nello stesso tempo è stato tratto in arresto il cognato dell'ergastolano, che però nega ogni colpa.

non è un best-seller
è un'opera che resta

Il tributo di simpatia espresso dai voti della recente e fino all'ultimo incerta edizione del PREMIO STREGA richiama l'interesse dei lettori più attenti su

LA CASA DELLA VITA
di
MARIO PRAZ

400 pagine in eccezionale veste editoriale, con 24 tavole in nero e a colori: vita e arte in un celebre palazzo romano. Un libro che sta fra il saggio e il romanzo, fra il racconto e il documento, nel sottilissimo intreccio di poetiche rievocazioni col gusto del collezionista e dell'appassionato intenditore. Rivive così di salone in salone, di personaggio in personaggio, di vicenda in vicenda, come in uno specchio la vita di tutto un secolo.

MONDADORI EDITORE

COMUNICATO IMPORTANTE
ISTITUTO SAN SECONDO
Via S. Secondo 51 - Telefoni 535-376 - 591-852
CORSI ESTIVI di ADDESTRAMENTO
DIURNI - POMERIDIANI - SERALI
completamente gratuiti
per:
DISEGNATORI MECCANICI
ELETTRAUTO
MECCANICI MOTORISTI
AGGIUSTATORI MECCANICI
SALDATORI elettrici ed ossiacetilenici
TORNITORI MECCANICI
FRESATORI MECCANICI
RETTIFICATORI MECCANICI

Ordinato un nuovo processo a Torino

Discusso in Cassazione il disastro di Premosello

Un diretto investì un merci causando un morto e 13 feriti - Annullata la sentenza di condanna del macchinista

Roma, 10 luglio.

Alla Suprema Corte di Cassazione si è discusso il ricorso contro la sentenza della Corte di Appello di Torino per il disastro accaduto il 9 giugno 1955 alla stazione di Premosello, prima di Domodossola. Alle 19,25 il direttissimo, proveniente da Milano, investiva in coda un treno merci che sostava sul terzo binario: nello scontro moriva l'aiuto macchinista del direttissimo, Renzo Regis, mentre 13 passeggeri rimanevano feriti.

La istruttoria indicò i responsabili nelle persone di Renzo Casella, dirigente il movimento alla stazione di Premosello, e di Guido Rossini, macchinista del convoglio investitore. Il Tribunale di Verbania prima e poi la Corte di Appello di Torino li condannò ad un anno e 8 mesi di reclusione ciascuno. Al Casella si fece l'addebito di aver dato segnali in modo non regolamentare al treno che stava entrando in stazione, e di non essersi assicurato del funzionamento dello scambio, il quale, invece di mandare il direttissimo sul binario numero due, che era libero, lo istradò nel binario numero tre che era occupato dal treno merci. C'è da chiarire che, in caso di pericolo, i treni sono fermati prima della stazione con un segnale rosso, poi si possono chiamare con il segnale bianco a intermittenza che invita il macchinista a «procedere a vista», senza a velocità mantenuta entro i 25 chilometri all'ora che sia possibile una pronta frenata.

Quel giorno il direttissimo si trovò i due segnali — rosso e bianco — accesi contemporaneamente ed il macchinista Regis ritenne di poter egualmente entrare in stazione. Però — e questo è il punto di colpa rilevato a suo carico dai giudici di primo e secondo grado — egli non si curò di tenere la velocità entro i 25 km. all'ora, ma proseguì a velocità sicuramente maggiore. Quaranta, cinquanta all'ora.

Nell'udienza di ieri il Pubblico Ministero ha concluso chiedendo che fossero respinti i ricorsi tanto del sottocapostazione Casella, quanto del macchinista Rossini. La Corte (pres. Castaldi), nella sentenza ha ritenuto provata la responsabilità del Casella e quindi ha confermato la condanna ad un anno e 8 mesi. La difesa era sostenuta dall'avvocatura dello Stato.

Invece ha annullato la sentenza di condanna per il macchinista ordinando che la sua posizione sia riesaminata da altra sezione della Corte di appello di Torino. In particolare la Cassazione ha accolto i motivi di ricorso del difensore, avvocato Barosio. E' vero che il direttissimo entrò in stazione a velocità superiore a quella prescritta, però se fosse entrato anche solo a 25 chilometri il disastro sarebbe stato evitato? Se avesse funzionato lo scambio il treno sarebbe passato sul secondo binario libero e nulla sarebbe accaduto. Ma, una volta istradato sul binario del treno merci, la differenza di velocità poteva valere per provocare o evitare lo scontro? Il nuovo processo dovrà chiarire queste circostanze.

Chiusa a Milano una pensione che ospitava «coppiette»

Milano, 10 luglio.

Una delle pensioni frequentate da Paola Del Bono, la mondana trovata morta la mattina del 13 marzo scorso in una roggia dell'Idroscalo, è stata chiusa per ordine della polizia che ha tratto in arresto la proprietaria Angela Perelli in Bruratti di 42 anni. Il provvedimento è stato preso nel quadro di un piano predisposto per togliere al viale Maino la fama di «viale del vizio».

La pensione ora chiusa è la pensione «Tricolore» che ha sede al n. 4 della omonima piazza. Il suo nome era balzato nelle cronache dei giornali quando venne identificato il cadavere di Paola Del Bono: gli agenti del buon costume da allora avevano sempre tenuto d'occhio il via e vai degli indaffarati clienti e ieri, fatta una irruzione, hanno sorpreso nelle varie camere 10 coppie irregolari.

Un calzolaio si sfracella precipitando da 40 metri

Savona, 10 luglio.

Una misteriosa e raccapricciante tragedia è accaduta verso le 12 sul Lungomare Matteotti, all'altezza del ristorante S. Antonio. Un uomo di 53 anni, Alfredo Sciutto, nativo di Acqui Terme e residente a Varazze, è precipitato dall'alto della vecchia via di Genova, che passa accanto ad uno strapiombo di circa quaranta metri, sfracellandosi sull'asfalto. Numerosi passanti hanno assistito al terribile salto. Il disgraziato è morto sul colpo.

La questura ha iniziato le indagini per accertare se si tratta di disgrazia o di suicidio. Lo Sciutto aveva abitato per diversi anni a Savona e soltanto da poco tempo si era trasferito a Varazze, dove svolgeva l'attività di calzolaio.

Assolto un giovane accusato di renitenza alla visita di leva

Biella, 10 luglio.

In pretura, oggi, si è svolto il processo a carico del boscaiolo Francesco Belodi, di 20 anni, domiciliato a Valle San Nicolao, che, in seguito ad una serie di circostanze, era stato imputato di renitenza alla chiamata per la visita di leva. Il giovane avrebbe dovuto sottoporsi alla commissione medica il 29 maggio scorso; ma non gli fu possibile perché qualche giorno prima era stato operato di appendicite.

Egli aveva inviato il certificato medico e quindi era rimasto in attesa di un'altra «cartolina» che gli indicasse quando e dove avrebbe dovuto farsi visitare. Invece gli giunse la notifica del rinvio a giudizio per renitenza perché, avrebbe dovuto presentarsi, di sua iniziativa, al distretto non appena guarito.

Il magistrato ha considerato valide le sue giustificazioni ed ha assolto il giovane perché il fatto non costituisce reato.

Processo a un soldato accusato di aver ucciso un commilitone

Pesaro, 10 luglio.

Un giovane operaio milanese, Domenico Mosti, di 22 anni, comparirà domani in Corte di Assise a Pesaro sotto l'imputazione di aver ucciso con un pugno, durante un diverbio, lo studente universitario Egidio Parrino di 20 anni da Palermo.

Il fatto ebbe luogo alla caserma «Aldo Del Monte» di Pesaro, sede del 6° Centro addestramento reclute, dove i due giovani erano da qualche giorno in servizio militare. Tra le due reclute nel pomeriggio del 18 marzo scorso, ad un ingresso secondario della caserma — come già altre volte era avvenuto — sarebbe sorta una lite che, dopo uno scambio d'insulti, degenerava in pugilato. Colpito alla testa da un forte pugno dell'avversario, il Parrino sarebbe caduto a terra battendo il capo contro il selciato, dove rimaneva privo di sensi. Impressionati i commilitoni presenti lo portavano in infermeria; visti vani i tentativi di farlo rinvenire, il giovane veniva trasportato all'ospedale civile dove però giungeva cadavere.

L'autorità giudiziaria, a conclusione delle indagini rinviava a giudizio il Mosti per omicidio preterintenzionale. Sembra infatti che il Parrino soffrisse da tempo di asma, tanto che doveva essere rimandato a casa e per questo motivo non gli era neppure stata data l'uniforme sicché egli vestiva ancora abiti borghesi.

Al processo di domani deporranno come testi numerosi militari dell'8ª Compagnia del 6° Centro addestramento reclute. I genitori del Parrini si sono costituiti parte civile assistiti dagli avvocati Gullo di Palermo e Giardini di Pesaro; alla difesa dei Mosti siederanno gli avvocati Ficari e Filippini di Pesaro.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

«Teddy e il suo partner», vecchia commedia, garbato spettacolo - Finalmente una ripresa dal Tour: accontentati gli sportivi Acute raccomandazioni alle padrone di casa in «Lei e gli altri»

Encomiabile proposito quello di portare sul video, d'estate, commedie svelte, comiche, festose, di facile recitazione e di facile ascolto. Il più nobile e pensoso e poetico dramma assume, col caldo e coll'afa, il carattere di «mattone»; e illustri tirate e veementi scontri, che in altra stagione incatenano l'interesse della platea, di luglio e d'agosto fanno calare, irresistibile, il sonno sulle palpebre. Insomma, quando il termometro tenda a salire, è fatale che «Amleto» ceda le armi alla «Zia di Carlo».

Scherzi a parte, ben venga in tv un repertorio brillante, tipicamente estivo. Ieri sera si è andati a ripescare di Ivan Noè una commedilina in bilico fra i toni umoristici e sentimentali: «Teddy e il suo partner». L'ingegnoso segretario di un famosissimo clown, per conquistarsi l'amore di una splendida dama, finge di essere il principale in persona: follaggini, ama, spende all'impazzata (a nome del clown). Il trucco si scopre, la donnina lacrima, il giovanotto balbetta, il celebre pagliaccio s'inalbera. Ma tutto finisce bene: l'altera dama svela la sua vera identità di buona, semplice e povera ragazza e si sposerà col segretario: il clown-padrona approva le nozze e al suono di «Fascination» fanciulla, partner e pagliaccio partono per l'Europa in terzetto artistico.

La commediolina non manca di scenette simpatiche e di svolte patetiche teatralmente riuscite: non è anzianotta e denuncia tutti i suoi anni, dal primo all'ultimo. Forse in un possibile repertorio televisivo leggero c'era da scegliere qualcosa di meglio. Comunque lo spettacolo curato da Mario Landi è risultato piacevole e, ovunque il copione lo consentisse, movimentato e colorito. Una lode a Lauretta Masiero che ha recitato con fine garbo: bene Alberto Lionello come attor comico, un po' meno bene come drammatico-sentimentale. Istrionesco, secondo quel che richiedeva la parte del clown Mario Scaccia. Ricordiamo ancora Anna Maestri, Gabriella B. Andreini e Gino Bramieri che con i suoi cento chili faceva il «piccolo» dall'albergo.

Notevole il pomeriggio sportivo che comprendeva le riprese della Coppa Davis e la cronoscalata di Puy de Dôme: sono stati accontentati in particolare gli appassionati di ciclismo che hanno avuto, eccezionalmente, un compiacente allo scarso servizio della tv italiana sul Giro di Francia.

«Lei e gli altri» s'arrabatta per trovare ogni settimana argomenti che sostengano la trasmissione. Ieri le rubriche erano di attualità: come arredare i terrazzi e i giardini (per i beati chi li posseggono), come fabbricare il gelato in casa con apposita macchinetta, come preparare bevande ghiacciate. Sempre sensazionali e acuti gli insegnamenti di zia Mercedes: sapevate voi che una signora deve ricevere gli ospiti non con viso irato o afflitto, non con espressioni colleriche o grossolane, ma con un cordiale sorriso? Lo sapevate che a una signora, durante un ricevimento, è proibito accapigliarsi con la propria cameriera tra gli invitati, in mezzo al salotto?

Verso le 21 è stato trasmesso un dibattito sul problema del turismo in Italia: al solito, interessante la materia, pesante l'esposizione.

Oggi alle 18,30 Coppa Davis da Sanremo. Alle 19,25 «Quattro passi tra le note» cui seguirà il documentario «Il roulotta par l'Europa». Alle 21,10 seconda puntata di «Buone vacanze» di Kramer: la serata sarà completata da «Concerto di prosa.» e da una rievocazione dell'armistizio di Villafranca.

u. bz.

«Telescuola» in agosto farà lezione ai bocciati

Roma, 10 luglio.

Allo scopo di agevolare i giovani interessati a sostenere gli esami della sessione autunnale e quelli in condizioni di dover ripassare alcune materie, dopo aver compiuto gli esami della sessione estiva nei corsi di avviamento professionale, «Telescuola» svolgerà nel mese di agosto un ciclo completo di ripetizioni e di ripetizione per tutte le materie. Tali lezioni si svolgeranno secondo il calendario prestabilito, con gli stessi docenti che hanno svolto il primo corso di avviamento professionale a tipo industriale.

Clark Gable e la Loren presto insieme in un film

St. Gilgen (Austria), 10 luglio.

Clark Gable, giunto ieri nella ridente località situata tra laghi di montagna, presso Salisburgo, si è dimostrato lieto di avere Sofia Loren come «partner» nel prossimo film *Bay of Naples* («Baia di Napoli»). Il celebre attore americano, conta di passare qui tre settimane di vacanza.

Bay of Naples, è una trama comico-sentimentale nella quale reciterà anche Vittorio De Sica. La lavorazione avrà inizio il 3 agosto e si svolgerà a Napoli, a Capri e a Roma.

Sarà questo il primo film di Gable con la Loren. L'attore ha detto che attende di sapere dall'ufficio romano della società di produzione se conviene che si rechi a Vienna per un esame preliminare del copione, insieme alla Loren. Questa è ancora impegnata a Vienna, insieme a Maurice Chevalier e John Gavin, alla lavorazione di Olympia. La troupe terminerà il lavoro nella capitale austriaca verso il 18-20 luglio e poi si trasferirà a Roma per completare le scene.

Clark Gable, che occupa una villa insieme alla moglie Kathleen Williams e ai due figli nati da un precedente matrimonio di lei, è salito per prima cosa in terrazza ad ammirare il lago sottostante e «un tramonto bello come quelli sul Pacifico».

Triste racconto delle ballerine nella denuncia contro Benevene

Un pesante e avvilente lavoro senza retribuzione - Le lettere scritte da Atene alle famiglie furono tutte intercettate dall'ex-cantante - La relazione alla Procura della Repubblica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

Sul capo del cantante e «impresario» Luciano Benevene, da più giorni ospite di Regina Coeli, continuano ad addensarsi le accuse. Una delle ragazze del balletto «Silver Stars», la minorenne Isabella Massini, che per prima indicò alla polizia l'attività del suo ingaggiatore, si è costituita parte civile per mezzo dei padre. Anche l'altra fanciulla, Rosa Renzi, finora indicata come Rosy R., avendo compiuto i 21 anni proprio in questi giorni ha intrapreso la stessa azione giudiziaria con il patrocinio dell'avv. Aminta Ciarrapico. Il legale della ragazza ha presentato ieri una lunga e particolareggiata relazione alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Nel documento si narra come la Renzi, nel gennaio scorso, per sfuggire al disagio economico nel quale si trovava, abbia risposto ad un'inserzione economica e si sia messa in contatto con il Benevene, ottenendo un'immediata scrittura. Raggiunse Brindisi con le compagne, ed in tutto, e particolarmente gli appassionati di ciclismo che hanno avuto, eccezionalmente, un compiacente allo scarso servizio della tv italiana sul Giro di Francia.

«Lei e gli altri» s'arrabatta per trovare ogni settimana argomenti che sostengano la trasmissione. Ieri le rubriche erano di attualità: come arredare i terrazzi e i giardini (per i beati chi li posseggono), come fabbricare il gelato in casa con apposita macchinetta, come preparare bevande ghiacciate. Sempre sensazionali e acuti gli insegnamenti di zia Mercedes: sapevate voi che una signora deve ricevere gli ospiti non con viso irato o afflitto, non con espressioni colleriche o grossolane, ma con un cordiale sorriso? Lo sapevate che a una signora, durante un ricevimento, è proibito accapigliarsi con la propria cameriera tra gli invitati, in mezzo al salotto?

Verso le 21 è stato trasmesso un dibattito sul problema del turismo in Italia: al solito, interessante la materia, pesante l'esposizione.

Oggi alle 18,30 Coppa Davis da Sanremo. Alle 19,25 «Quattro passi tra le note» cui seguirà il documentario «Il roulotta par l'Europa». Alle 21,10 seconda puntata di «Buone vacanze» di Kramer: la serata sarà completata da «Concerto di prosa.» e da una rievocazione dell'armistizio di Villafranca.

u. bz.

«Telescuola» in agosto farà lezione ai bocciati

Roma, 10 luglio.

Allo scopo di agevolare i giovani interessati a sostenere gli esami della sessione autunnale e quelli in condizioni di dover ripassare alcune materie, dopo aver compiuto gli esami della sessione estiva nei corsi di avviamento professionale, «Telescuola» svolgerà nel mese di agosto un ciclo completo di ripetizioni e di ripetizione per tutte le materie. Tali lezioni si svolgeranno secondo il calendario prestabilito, con gli stessi docenti che hanno svolto il primo corso di avviamento professionale a tipo industriale.

Clark Gable e la Loren presto insieme in un film

St. Gilgen (Austria), 10 luglio.

Clark Gable, giunto ieri nella ridente località situata tra laghi di montagna, presso Salisburgo, si è dimostrato lieto di avere Sofia Loren come «partner» nel prossimo film *Bay of Naples* («Baia di Napoli»). Il celebre attore americano, conta di passare qui tre settimane di vacanza.

Bay of Naples, è una trama comico-sentimentale nella quale reciterà anche Vittorio De Sica. La lavorazione avrà inizio il 3 agosto e si svolgerà a Napoli, a Capri e a Roma.

Sarà questo il primo film di Gable con la Loren. L'attore ha detto che attende di sapere dall'ufficio romano della società di produzione se conviene che si rechi a Vienna per un esame preliminare del copione, insieme alla Loren. Questa è ancora impegnata a Vienna, insieme a Maurice Chevalier e John Gavin, alla lavorazione di Olympia. La troupe terminerà il lavoro nella capitale austriaca verso il 18-20 luglio e poi si trasferirà a Roma per completare le scene.

Clark Gable, che occupa una villa insieme alla moglie Kathleen Williams e ai due figli nati da un precedente matrimonio di lei, è salito per prima cosa in terrazza ad ammirare il lago sottostante e «un tramonto bello come quelli sul Pacifico».

La cittadinanza di Spoleto al maestro Giancarlo Menotti

Spoleto, 10 luglio.

Questa sera, nel palazzo civico di Spoleto, con una solenne cerimonia alla quale hanno presenziato la Giunta ed il Consiglio comunale, le autorità cittadine ed i dirigenti del Festival dei due mondi, il sindaco dott. Giovanni Toscano ha conferito al maestro Giancarlo Menotti la cittadinanza onoraria per le sue benemerenze nei confronti della città umbra.

Nel corso della cerimonia ha pure ricevuto la pergamena della cittadinanza onoraria l'avv. Adriano Belli, presidente del Teatro lirico sperimentale di Spoleto.

CONCERTO GRATUITO — Domani alle 21,15, nel cortile della Università di via Po, per la stagione dei concerti popolari organizzati dall'Ente Teatro Regio, concerto del complesso corale misto «Luglianum di Lione».

Il pubblico avrà libero accesso al cortile dell'Università, dall'ingresso di via Po 17.

Umberto e la Callas ad Amsterdam

Ad Amsterdam, dove oggi si esibisce in un concerto, il soprano Maria Meneghini Callas ha incontrato l'ex-re Umberto, che è ospite dello stesso albergo (Telefoto)

Attrice napoletana a Londra reciterà con Laurence Olivier

Londra, 10 luglio.

L'attrice italiana Cicita Matania lavorerà in teatro, a Londra, con Laurence Olivier. Interpreterà la commedia «Cuore volubile», di un autore australiano, nella quale è narrata la vicenda di alcuni emigrati italiani.

Laurence Olivier spera molto in questa commedia. Il grande attore, tra l'altro, è superstizioso e non manca di ricordare che uno dei suoi più grandi successi teatrali, «Estate della settima luna bola», è opera di un australiano. A parte ciò, egli è convinto delle qualità drammatiche intrinseche del lavoro che lo ha persuaso fin dalla prima lettura.

L'attrice napoletana Cicita Matania parla un ottimo inglese ed ha già recitato a Londra. Ella è nata di Fortunino Matania, celebre in Inghilterra per i suoi quadri e per le sue illustrazioni, ispirate quasi tutte all'antichità greca e romana.

Arrestato il commediografo che andò abriaco a teatro

Brendan Behan è un formidabile scrittore sotto i fumi dell'alcool - Ma se non smette di bere, dicono i medici inglesi, è condannato a morire

Londra, 10 luglio.

(r. a.) Il commediografo Brendan Behan, l'irlandese che dopo aver trascorso un certo numero di anni in una prigione di Dublino si è affermato a Londra con alcune commedie di eccezionale vitalità e non certo avendo grande successo con una farsa politica anglo-irlandese intitolata «L'ostaggio», è stato arrestato oggi pomeriggio a Londra sotto l'accusa di «ubriachezza in luogo pubblico». L'arresto è avvenuto poche ore dopo l'appello lanciato dai familiari — che si trovano a Dublino —, i quali hanno fatto presente che Behan è fuggito da un ospedale irlandese ove si trovava in cura per vari mali e dove, naturalmente, i medici gli avevano proibito anche in piccola dose qualsiasi bevanda alcoolica.

Nel mondo teatrale londinese Brendan Behan nello spazio di soli due anni si è fatto una doppia reputazione gigantesca: quella di autore drammatico di formidabili capacità comiche, tragiche e poetiche — una specie di vulcano di teatralità irlandese con una particolare capacità di dialogo evocativo — e di bevitore al di là di ogni concorrenza e di molti limiti. Alla prima intervista televisiva, dopo il successo della prima commedia londinese, egli si presentò in condizioni tali da mettere in serio imbarazzo gli intervistatori. Da allora ha mantenuto fede a questa sua tradizione bibereccia, sia a Londra che a Parigi, ove si è recato quest'inverno per un certo periodo.

Da Parigi egli fu portato, dalla moglie, in Irlanda, ove per parecchie settimane è stato sottoposto a cure mediche drastiche. Ma Behan, arrivando l'altro giorno a Londra, si è dichiarato del tutto disperato per la «sicità» cui i medici l'avevano condannato.

Cercò di mettervi immediatamente riparo e si presentò la sera stessa al teatro dove viene rappresentata la sua commedia. Dopo essere brevemente intrattenuto la gente che faceva la coda per la galleria, arrivò fino al palcoscenico, ove tentò un discorso a qualche passo di danza e scambiò battute improvvisate con gli attori. Ieri sera egli aveva in animo di ripetere quest'impresa, che i critici inglesi avevano accolto con la simpatia comprensiva con cui vengono qui trattati quasi sempre in società coloro che indugiano ai piaceri dell'alcool.

Ma Behan si è trovato sbarrata la strada del proprio palcoscenico; il direttore del teatro aveva avuto ordine di non permettere all'autore di interrompere la rappresentazione della propria commedia. Behan cercò di andare ad assistere ad una «prima» in un teatro poco lontano, ma anche qui gli fu rifiutato l'ingresso. Più tardi, nella notte, in Fleet Street, la via dove si trovano le redazioni dei grandi giornali nazionali e nello stesso tempo una delle strade londinesi dove si incontrano gli stomaci meglio addestrati ad enormi quantità di birra e di «whisky», Behan morava: «Sono irlandese e sono profondamente infelice».

Oggi pomeriggio la polizia lo ha fermato in una via del centro di Londra e lo ha messo in stato d'arresto. Domattina verrà deciso che cosa debba essere fatto di questo giovane e brillante autore, che, sotto certi aspetti, sia per l'altezza della sua arte sia per la infelicità delle sue sorti, ricorda lo straordinario poeta gallese Dylan Thomas, che morì a 39 anni in un albergo di New York dopo essersi compiutamente rovinata la salute con l'alcool.

Impresario condannato a pagare un milione ad Andreina Pagnani

Roma, 10 luglio.

L'impresario teatrale Achille Trinca dovrà pagare un milione e 40 mila lire all'attrice Andreina Pagnani. Ciò è stato deciso dalla Corte d'Appello che ha confermato una sentenza già presa dal Tribunale.

La vertenza ha alla sua origine, come accade sempre in questi casi, un'inadempienza contrattuale. Andreina Pagnani il 6 luglio 1955 fu scritturata dalla compagnia «Spettacoli artistici teatrali» (S.A.T.) amministrata dal signor Achille Trinca, con il ruolo di prima attrice per la commedia musicale *La padrona di Ruggio di Luca* nella stagione 1955-1956. Il debutto avvenne a Torino e l'attrice eseguì puntualmente le sue prestazioni artistiche.

La compagnia si sciolse a Napoli nel giugno 1956 e Andreina Pagnani chiese il pagamento — come stabilito dal contratto — di alcune retribuzioni che non aveva ricevuto. Non ottenendo quanto richiesto per via amichevole, l'attrice, assistita dall'avv. Mario Borgoncini Vomercati, si rivolse al Tribunale. La S.A.T. si opposeva affermando che Andreina Pagnani, al di là delle clausole contrattuali, pretendeva il pagamento a parte degli spettacoli pomeridiani e della indennità vestiario e a sua volta citava l'attrice.

Le due citazioni furono riunite in un'unica causa e la Sezione del Tribunale ha sfavorevole a Trinca che venne condannato a pagare la somma richiesta da Andreina Pagnani. La S.A.T. impugnava la sentenza e la Corte d'Appello ribadiva il primo giudizio. Tuttavia nel frattempo la S.A.T. è fallita e il Trinca dovrà pagare personalmente all'attrice il milione e le 40 mila lire.

Forse la figlia di Truman reciterà in una operetta

New York, 10 luglio.

A Margaret Truman, figlia dell'ex-Presidente degli Stati Uniti, è stato offerto di interpretare il ruolo di una monaca nella commedia musicale di Rudgers e Hammerstein «Unless my husband approves», che verrà data il mese prossimo in un teatro di Broadway. Margaret Truman non ha, però, ancora accettato.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 16,30: Eurovisione, da Sanremo, ripresa diretta degli incontri di tennis tra le squadre d'Italia e Francia valevoli per la Coppa Davis. Telecronista Piero Bellani.

17,15: Per i ragazzi: a) «Oggi all'aeroporto: IV - Le strade del cielo». Ultima parte del programma, in ripresa diretta dall'aeroporto di Ciampino in Roma, che illustra ai ragazzi le molteplici attività di un aeroporto internazionale. Un bambino e una bambina, accompagnati dal telecronista Renato Tagliani, hanno fatto da guida ai giovani telespettatori in questa lunga visita. Realizzazione di Piero Turchetti. b) «Avventure in libreria», rassegna di libri per ragazzi presentata da Elda Lanza; 18,30: Telegiornale.

18,50: «Giro del mondo», prima puntata della nuova rubrica a cura di Dino Terra che presenterà in questa trasmissione El Dorado; 19,10: Sintonia - Lettere alla tv.

19,25: «Quattro passi tra le note», varietà musicale con l'orchestra Galassini. Coreografie di Susanna Egri; regia di Aldo Grimaldi; 19,55: «In roulotte per l'Europa: V - Dall'Aja a Bruxelles», documentari girati da Leonardo Cortese nel corso di un suo recente viaggio attraverso l'Europa.

20,30: Tour de France, servizio speciale in Eurovisione da Parigi. Telecronista Paolo Rosi; 20,35: Tic-Tac; Telegiornale; 21: Carosello.

21,10: «Buone vacanze», spettacolo musicale presentato da Gorni Kramer e la sua orchestra. Partecipano alla trasmissione: Jula De Palma, Marisa Fetri, Johnny Dorelli, Nilla Pizzi, Flo Sandon's, Natalino Otto, il Quartetto Cetra e il Quartetto Due più Due. Regia di Stefano De Stefani.

22,20: «Concerto di prosa». Gli attori Giancarlo Sbragia ed Enrico Maria Salerno interpreteranno, su richiesta dei telespettatori, brani di commedie, opere teatrali, poesie, racconti.

22,40: «L'armistizio di Villafranca». Ricorrendo il centenario dell'armistizio, la tv dà quadro delle celebrazioni della seconda guerra d'indipendenza, ricorda lo storico evento. La trasmissione, il cui testo è curato da Filippo Sacchi con la consulenza storica di Franco Valsecchi, sarà corredata da un vasto materiale di stampe, foto e documenti dell'epoca e getterà uno sguardo alle conseguenze delle guerre di indipendenza e dell'armistizio stesso. Seguirà una rievocazione della lotta risorgimentale ed in particolare del sacrificio di Ciro Menotti e dei suoi compagni.

23,10: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio, Cresecendo; 11: Radioscuola delle vacanze.

11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 12,20: Album musicale; 13: Giornale radio, Tour de France, Vedettes alla ribalta; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 14,15: Ritmi e canzoni, Tour de France, arrivo a St. Etienne, Giornale radio.

17,15: Sorella radio; 18: Pagine scelte da «Guglielmo Tell» di G. Rossini; 19: Lotto; 20: Un po' di dixieland; 20,30: Giornale radio.

21,30: Non strappate la scheda-na; 22: Joe Fingers Carr al pianoforte; 22,15: «Il trialato», un atto di G. D'Hervilliez; 22,45: Canzoni presentate al Festival della Canzone napoletana; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo.

24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA: 9: Capolinea; 10: Disco verde; 12: L'alfabeto della canzone, La collana delle sette perle, Fonolampo.

13,30: Giornale radio. Dalla strada al microfono, Quadrante della moda, Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di oggi, di sempre, Orchestra Legrand; 15,30: Giornale radio; 16: Taccuino delle vacanze.

16,30: Orchestra Maigoni; 17: fabbriche dei sogni; 18: Giornale radio; 18,10: Tour de France; 18,15: Ballate con noi; 18: Piccolo roteccio della canzone napoletana; 19,30: Tartiere; 20: Radiosera.

20,35: Club, Attualità cinematografiche; «Faust» di Gounod, direttore A. La Rosa Parodi, protagonista Rosa Lemeni.

TERZO PROGRAMMA — 19: Conversazione; 19,15: Musiche di Palestrina; 19,30: Le idee unitarie nel Risorgimento, a cura di R. Mori; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn e Ravel; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo.

STAZIONI A M.F. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Mozart e Debussy.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Romano** (aria condiz.): ore 21,30 «Senza sipario» di G. Durano. **Teatro Nab. Piem.**: p. Risorgimento. Domani ore 21: G. Boudi Debutto. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

La Bussola: Mostra coll. dipinti grandi Maestri Ital. 10-12; 16-20.

Al Fiorida (p. Solferino, t. 43-832) ore 21.1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosso. **Apollo**: 21 Compl. Chi-co-cha. **Argentero** (v. Argentero 4) ore 21 Bruno Valentino Danze ore 21. **Chalet Valentino**, 21 Rosaclot. **Garden Danze**: Orch. Spinardi. Cap. 13. Valsalice, telef. 60-912. **Gay Estive**: 21 Orch. Boccaccio con P. d'Andri, canta Salvadori. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: 21 Orch. Renzo Gallo. **La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana. **La Retenda**: ore 21 Orch. Miguel. **La Ciocina** (presso Stupinigi): Rist. Danze Monticone-Nero. **La Serenella**: 21 Massa Cucco. Grande elegante serata prenot. **Latraria**: 21 Franco Goldani, c. Elio Lotti. Scuola danze gratuita. **Pagoda Danze** 21 Orch Lanfranco **Piscina del Sole** (S. Mauro): ore 21 Danza Orchestra Gino Zecca. **Ville**: scuola ballo, Bonafous 5.

Gran Balta: ore 22-4 attrazioni. **S. Giorgio**: 21 Happy suo compl. **Tarantella** (v. Amendola 10, telefono 47-833): Orchestra Fantasy

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - ORE 16
CORSE AL TROTTO
PREMIO S.I.P.
Lire 200.000

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I marciapiedi di New York» A. Gardner, V. Heflin, B. Stanwyck, J. Mason, C. Charisse. **Astor**: «I 10 della legione» in tecnic. con Burt Lancaster. **Corso**: «Stanza blindata 713» Nadja Tiller, Martin Held, Kruger. **Cristallo** (tel. 650-100, aria condizionata): «Arcipelago in fiamme» John Garfield, Gig Young. **Lux**: «Il capo della gang» con Glenn Ford, Nina Foch. **Ripossi** (aria condizionata): «La fruata dell'amazzone» Scope col. con G. Madison, R. Fleming. **Romano**: vedi teatri. **Vittoria**: «Gli orrori del nazismo nero» eastm. sc. Michael Gough

Alfieri: «Racconti d'estate» Sc. A. Sordi, Mastroianni, S. Knechina. **Piaten** 200, gall. 200. Inizio ore 15. **Aristeo**: «Come Eva più di Eva» Joan Collins; K. More, G. Cole. **Arlecchino**: «El Hakim» colori, W. Fischer, Nadja Tiller. **Augustus**: «Il sergente di legno» J. Lewis, D. Martin. **Piaten** 200 **Nazionale**: «Amanti della città sepolta» J. Mc. Crea, V. Mayo **Torino**: «Obiettivo Butterfly» sc Ray Milland, Barry Jones. A. 10

Alexandra: «L'amico del giaguaro» Walter Chiari, Y. De Carlo. **Capitol**: «L'erede di Robin Hood» Sc. col. Al Hedison, D. Farrar. **Faro**: «L'erede di Robin Wood» Sc. col. Al Hedison, D. Farrar. **Fiamma**: «Les amants» Jeanne Moreau. 1ª Pr. Festival Venezia. **Hollywood**: «I signori della foresta» Scope tecnicolor. **Principe** (aria condizionata): «I signori della foresta» Sc. tecnic. **Rossini**: «I signori della foresta» Sc. Documentario Caccia grossa.

Adriano: «Cavalieri nord ovest». **Alcione**: «Afrodite dea dell'amore» tech. e Rivista 16,15-22,15. **Alpi**: «Fantasmi e ladri» T. Pica, Mario Riva, Ugo Tognazzi

La Perla: «Poveri milionari», R. Salvatori, M. Arena, De Luca. **Regina**: «Ascensore per patibolo»

Asti: «Avventuriero Hong Kong» C. Gable, S. Hayward Ap. 14. **Cravesana**: «Figli Gengis Khan». **Milano**: «Duello a Bitter Ridge» «Anni che non ritornano» Ap. 10. **Olimpia**: «I miserabili» Scope. **Po**: «Le schiave di Cartagine». **P. Nuova**: «Maddalena» e «Salvata il re». Apert. ore 10. **S. Felice**: «Mezzanotte a S. Francisco» Sc. T. Curtis, M. Pavan.

Esperia: «Amore a Parigi» tec. Romy Schneider, H. Buchholz. **Giardino**: «Mogli pericolose» con S. Koscina, Salvatori, Carotenuto. **Italiano**: «La famiglia Trapp» tech. Ruth Lauwerick, H. Holt. **Miralfori**: «Il vendicatore» tech. **S. Rita**: «Totò e Marcellino», con Totò e Pablito Calvo. **Vinaglie**: «Mascherato di grandi pezzi» B. Sullivan, D. O'Keefe.

Araldo: «Il falso generale» Sc. Glenn Ford, Red Buttons. **Ellisse**: «Il processo di Norimberga». Eccezionale documento storico. Prezzi estivi L. 100-150. **Fréjus**: «Totò Vitterio e la dottoressa» Totò, V. De Sica. **Nuovo**: «Canto nel deserto» con Claudio Villa, Valeria Fabrizi. **S. Paolo**: «Tabarin» col. M. Auer, Sylvia Lopez, S. Riemann.

Belgio: «Promessa di marinaio». **Ceralio**: «Timbuctù» J. Wayne, S. Loren, tecnic. Scope. **Eridano**: «Ercole alla regina di Lidia» col. S. Koscina, S. Reeves. **La Salle**: «Sierra» technicolor, Audie Murphy, Tony Curtis. **Orope**: «Uomini terra selvaggia». **Radium**: «Giro del mondo in 80 giorni» D. Niven. A. 18, ult. 21,30 **Rossini**: «Torna piccina mia». **S. Giulia**: «Sangue di sangara». **V. Veneto**: «Il sergente York» tec. Gary Cooper, W. Brennan.

Astra: «Vento di passioni» tec. Scope. Esther Williams, J. Chandler. Prezzi estivi L. 100-150. **Bersaglio**: «Femmina 3 volte». **Ciliegie**: «Lorella» M. Arena, T. Pica e «Totò Tarzan» Totò. **Elios**: «Nata di marzo» Gabriele Ferzetti, Jacqueline Sassard. **Esedra**: «Il terroriere». **Europa**: «Quantez» tec. Scope, F. Mc. Murray, D. Malson. **Excelsior**: «Le donne sono deboli» J. Sassard, M. Demongeot. **Massaua**: «Re dei pellirosse». **Odeon**: «Non c'è tempo per morire» tec. Sc. V. Mature, L. Genn. **Star**: «Tabarin» a colori, con S. Lopez e S. Riemann.

Adua: «Giovane leone» M. Noel. **Aurora**: «Il grande matador», techn. Scope, A. Quinn **Barca**: «Compagne B» Crick Crock **Brescia**: «Capitano mari del Sud» **Chatillon**: «Regina delle nevi», colori. Cartoni animati. **Edelweiss**: «Il grande amplesso. **Eri-Dan**: «Selvaggio è il vento». **Fertina**: «Figlia di Mata Hari» tech. Ruth Lauwerick, H. Holt. **Miralfori**: «Il vendicatore» tech. **S. Rita**: «Totò e Marcellino», con Totò e Pablito Calvo. **Vinaglie**: «Mascherato di grandi pezzi» B. Sullivan, D. O'Keefe.

Araldo: «Il falso generale» Sc. Glenn Ford, Red

In questi giorni di temperatura torrida

Come difendere l'organismo dai pericoli del caldo eccessivo

D'estate la mortalità è minore che d'inverno, ma le conseguenze di un "colpo di sole„ o d'un "colpo di calore„ possono essere gravi - Occorre: non bere troppo in fretta, eliminare pasta e pane troppo abbondanti, sostare ogni tanto al buio, bagnarsi viso e polsi con acqua

Il dr. Frattini è il ben noto «medico del Giro»: ogni anno segue, quale sanitario ufficiale, la lunga corsa ciclistica. Egli ha acquistato, quindi, un'eccezionale esperienza sulla lotta degli uomini contro il caldo, la sete, la fatica; le sue osservazioni e i suoi consigli possono essere utili ed interessanti per tutti.

La macchina-uomo emana calore e le calorie, circa duemilacinquecento al giorno, disperse per detta funzione potrebbero far bollire una **mi**daia di venticinque litri d'acqua! Se la temperatura del sangue, misurata nell'interno del cuore, è di 38,8°, nel fegato e nei visceri sale a 40°, scende a 36° nei polmoni per lo **scam**bio permanente con l'aria esterna: nelle parti estreme può stabilirsi sui 20°.

L'influenza delle stagioni ci rivela, con statistiche più rassicuranti, che d'inverno muore un doppio numero di persone in rapporto ai mesi estivi. Ma incombe la spossante sofferenza del caldo che ci ammolla ad ottunde, che ci taglia gambe e volontà in una traumatizione corporea disgustosa.

Un «centro termico» situato nel cervello è deputato alla termoregolazione del nostro corpo, agisce come controllore della temperatura, può dare gli ordini per raffreddare il corpo o riscaldarlo a seconda delle sensazioni ricevute. Il cane e il gatto, che non sudano, rimediano in parte mettendo fuori la lingua e respirando affannosamente per ventilarsi: l'uomo ha in più la capacità di sudare quale doccia personale per diminuire gli effetti del surriscaldamento.

Bevendo acqua fresca abbiamo, con l'emissione immediata di tante goccioline di sudore, un refrigerio momentaneo ed una protezione anti-surriscaldamento benefica, ecc. sempre che l'individuo non accusi malanni dello stomaco o dei vasi.

Il corridore ciclista, che in una faticosa tappa dai Pirenei, delle Alpi o dolomitica, ingurgita rapidissimamente bevande ghiacciate o acqua sporca dei fossati nelle **asso**late pianure, fino a dieci-dodici litri per tappa, pur essendo più corazzato per allenamento e adattamento gastro-vascolare, va incontro anch'esso a spaventose indigestioni di liquido, a malori pericolosissimi perché associati alle tossine della fatica, a gastriti e vomiti incoercibili, a vere infezione del tubo digerente che lo condannano irrimediabilmente al ritiro ed a guai più seri. Ho assistito a crolli fisici direi terrificanti: atleti istupiditi che ingollavano litri d'acqua, decine di bibite mescolate fra birra, minerale, aranciate, coca-cola e che si gettavano subito dopo in vasche di gelida acqua dei monti: be', è facile concludere che questa non è il sistema più consigliabile per refrigerarsi.

Il colpo di calore è ancora più il colpo di sole **sono** assai più nocivi all'organismo perché risulta evidente, anche da mie esperienze, che producono danni o addirittura lesioni assai più durature e meno facilmente curabili.

Ad esempio, nella famosa tappa del Giro d'Italia del '60 sul monte Bondone si scatenò una bufera di neve che avvolse e decimò i corridori già semi-assiderati da una lunga giornata di pioggia e da una discesa precedente: il fatto determinò crollo e ritiro della gran parte dei concorrenti. Io stesso li visitai e soccorsi e non residuò ad essi nulla di grave, ma, fatto interessantissimo, i superstiti, fra cui il vincitore della tappa e del Giro, Charly Gaul, al giorno successivo, ripartiti, disputarono la nuova tappa verso San Pellegrino e oltre quaranta chilometri di media oraria; cioè, raggiunsero di nuovo la piena efficienza in meno di sedici ore circa di riposo.

Nella pelle sono inseriti circa due milioni di ghiandole sudorifere che si trovano più numerose sulla fronte, sulle palme delle mani e sulle piante dei piedi, più grosse alla ascelle, e possono secernere fino a venti litri di sudore nelle ventiquattro ore!

Magnifico apparato difensivo, ma non basta sempre a proteggerci da due grandi insidie ben distinte: il *colpo di sole* e il *colpo di calore* che sono due elevazioni morbose della temperatura del sangue. Vien confusa spesso la terminologia: il *colpo di sole* è provocato da una «esagerata irradiazione **solare** della testa» e consiste in un cumulo di calore nel cervello che, surriscaldato, provoca l'affiosciarsi dei vasi sanguigni con pressione cerebrale aumentata e conseguenti disturbi nervosi. I centri vitali della respirazione, del cuore e della tensione arteriosa possono essere colpiti fino alla cessazione della loro attività e provocare morte fulminea.

Il *colpo di calore*, invece, è un surriscaldamento che non ha luogo unicamente nel cervello, bensì nell'interno del corpo, in tutto il corpo, ed è a questo che vanno soggetti per lo più i corridori, i soldati vestiti e pesantemente equipaggiati in lunghe soste o marce, i comuni mortali in certe fatiche o in certi ambienti: si hanno infatti i colpi di calore nelle umide e calde gallerie delle miniere e nelle stive dei vecchi transatlantici, perfino nell'alpinista in ascensione quando sia troppo coperto. Il colpo di calore più attenuato provoca anche molti lievi malanni della pelle, della vista, ecc.

Per proteggersi dal colpo di **sole** occorre evitare il surriscaldamento della testa: un cappello di paglia chiaro, purché leggero, lascia passare l'aria e riflette, assorbendo meno le radiazioni. Toglierselo ogni tanto per fare evaporare il sudore. Quando ci muoviamo all'aria aperta, negli esercizi sportivi o quando l'aria è mossa, come nelle spiagge o in automobile, può essere superfluo. Pericolo vi è invece nel surriscaldamento *lento e progressivo*, come quando si sta quasi fermi ad assistere a una manifestazione sportiva sul campo, in riunioni al sole, dietro una processione, ecc. Utile è bere, meglio sorseggiando.

Chi è toccato da un colpo di sole non cade folgorato, ma comincia ad avvertire mal di testa e sbadigli frequenti, nausea, ronzii, visioni colorate, scintilliì agli occhi, gambe fisse, diventa pallido, estremamente debole e vuoto, respira affannosamente e un sudore freddo preannuncia lo svenimento o quanto meno il malore. Oltre i 41° di febbre riscontrata è spacciato ai cinquanta per cento, pur essendosi registrati casi di individui che ricuperarono persino dopo i 45° presi all'ascella.

Soccorso — Trattare il colpito col massimo riguardo: non deve camminare in quei momenti nemmeno per arrivare al bar più vicino, portarlo, o distenderlo, slacciare gli abiti, panni freddi sul capo, sorsate di bevande eccitanti come caffè, cognac, brodo (se non è svenuto!). Riposo, immobilità sono anche più necessari.

Consigli generali:

1) Ai primi tepori estivi preparare il proprio fisico con passeggiate, nuotatine, cura solare ben dosata, abluzioni o docce brevi, fredde alla testa e tiepide sul corpo; automassaggiarsi e resistere, bevendo magari un caffè piuttosto che una bibita fredda troppo abbondante;

2) Eliminare, se robusti o grassi o tendenti alla pinguedine, il piatto di pasta troppo abbondante, o il troppo pane, o l'eccessivo bere all'inizio dei pasti; meglio un bicchiere di vino alla fine o due, ma in più riprese;

3) Se soggetti magri, abbondare nei contorni di verdure fresche (insalate, pomodori, ecc.) anche ben salate;

4) Mai bere in fretta e mangiare gelati troppo rapidamente o con lo stomaco in subbuglio;

5) Ristorarsi frequentemente il viso e i polsi con acqua corrente;

6) Sostare, possibilmente distesi e al buio, ogni tanto;

7) In casi di eccessiva sudorazione o di prolungato lavoro, meglio una bevanda effervescente con vitamine, e ancor più qualche misurino di clorisoda vitaminica dal sapore gradevole di aranciata (è fabbricata da non so quale istituto profilattico italiano, di Torino anzi, e contiene del benefico sale, dei fosfati: ripeto, è gradevole al gusto... dei più).

Giuseppe Frattini

Colpito da insolazione un bracciante a Canelli

Acqui, 10 luglio.

Ancora caldo intenso su tutta la zona di Acqui, Nizza Mont. e Canelli. Il termometro ha fatto registrare in giornate una nuova punta massima stagionale, toccando i 35° gradi. Numerosi i casi di insolazione. Il più grave dei quali si è verificato nelle campagne di Canelli, dove il bracciante agricolo Gerolamo Gaspari, di 21 anno, colpito da insolazione durante il lavoro, si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Impazzisce a Luino per un colpo di sole

Luino, 10 luglio.

Afa e caldo eccezionale anche oggi su tutto il Lago Maggiore. 32° nel pomeriggio, ma disagio ancora più grave di ieri per la pesante e umida afa rotta solo sporadicamente da qualche soffio di «Inverna». A Luino, il 58enne Giuseppe Sormani, un anziano barcaiolo, causa un colpo di sole è uscito di senno: ha preso la sua barca e si è diretto al largo; dopo ore di ricerche è stato trovato sulla scogliera dei Castelli di Cannero. «Lasciatemi stare — ha urlato —, io sono il nuovo Messia!».

Solo a fatica è stato posto su un motoscafo e trasportato a Luino; di qui con l'autoambulanza è stato internato in una casa di cura.

Il tempo sulle spiagge

Roma, 10 luglio.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Rapallo: temperatura 31°, cielo sereno, leggera brezza, mare calmo.

Alassio: temperatura 31°, cielo sereno, leggera brezza, mare calmo.

Sanremo: temperatura 28°, cielo sereno, leggera brezza, mare calmo.

Viareggio: temperatura 27°, cielo sereno, vento lieve di maestrale, mare calmo.

Venezia Lido: temperatura 31,4°, cielo sereno, vento da sud-est a 4 kmh., mare calmo.

Rimini - Riccione: temperatura 26,7°, cielo sereno, vento da est leggero, mare ondulato.

Capri - Ischia: Temperatura 30 gradi, cielo variabile per 4/10 coperto, vento debole 10 kmh. direzione sud-ovest, mare calmo.

Catania: temperatura 27°, vento debole da est, cielo poco nuvoloso, mare mosso.

Taormina: temperatura 24,7°.

Il padre, furibondo, minaccia di diseredarla se non rinuncerà al suo progetto

L'ereditiera Katherine Dowsett ed il suo fidanzato Edward Langley, scesi dalla stazione di polizia, dopo il loro arresto, per essere condotti a Londra (Telefoto)

Arrestata la minorenne miliardaria mentre fugge in Scozia per sposarsi

Lo stato col fidanzato cercava di raggiungere un paese dove era già pronto il bando di matrimonio - "Tra poco avrò 21 anno e nessuno potrà più impedirmi di essere felice„

Londra, 10 luglio.

Katherine Dowsett, la ricca ereditiera ventenne fuggita più volte di casa col fidanzato «artista ma mulatenente» Edward Langley, di 27 anni, per sposarsi in Scozia contro la volontà dei suoi genitori, è stata arrestata nelle prime ore del mattino da una pattuglia della polizia pochi chilometri oltre il confine inglese, presso il villaggio scozzese di Consett, nel distretto di Durham.

La fuoriserie «Austin» giallo crema con cui i due innamorati avevano tentato la scorsa notte, eludendo la sorveglianza dei poliziotti sguinzagliati alla loro ricerca da due giorni nella zona, di raggiungere il paese di Creetown, nel Kirkcudbrightshire (dove erano già stati pubblicati i loro bandi di matrimonio), è stata avvistata ad Hayton Bridge, a poca distanza dal confine. Dopo un drammatico inseguimento sulle strade serpeggianti degli altipiani di Newcastle, la coppia è stata fermata e condotta alla stazione di polizia di Consett. Katherine indossava un abito blu, su cui spiccava un'orchidea gialla oro, quando il comandante della stazione di polizia le annunciava di esser costretto, per quanto dolente, a trattenerla per ordine dell'Alta Corte di giustizia, cui la ragazza è affidata in custodia.

Il fidanzato di Katherine è stato invece rimesso subito in libertà.

La romantica avventura di Katherine Dowsett sta commuovendo da più di due mesi l'Inghilterra. Figlia del ricco armatore del Lincolnshire, Harry Dowsett, che ha già minacciato più volta di diseredarla della sua **immensa** fortuna se persiste nel tentativo di sposarsi senza il suo consenso, Katherine fuce già parlare a lungo di sé nel maggio scorso, quando partì la prima volta per la Scozia insieme al fidanzato. Costretta a ritornare a Londra per l'immediato intervento del padre, la ragazza ricevette dall'Alta Corte di giustizia l'ordine perentorio che non avrebbe dovuto vedere mai più Edward Langley, né avere alcuna comunicazione con lui.

Sfidando le ire paterne e le ingiunzioni della Magistratura, Katherine fuggì di nuovo il 5 giugno scorso col suo promesso sposo. Per diverse settimane la foto della coppia fuggitiva figurò nelle stazioni di polizia e nelle prime pagine dei giornali popolari d'Inghilterra. Il 29 giugno scorso Katherine ed Edward inviarono un messaggio al signor Dowsett annunciando la loro intenzione di celebrare al più presto le nozze, ma il ricco armatore anche questa volta fu inflessibile nella sua decisione che il matrimonio non dovesse celebrarsi.

Anche questa volta, il suo immediato intervento è riuscito a sventare i progetti sentimentali della figlia. Appena saputo che erano stati esposti annunci delle nozze, egli ha chiesto alle autorità l'applicazione della legge che proibisce ai minorenni inglesi di contrarre matrimonio senza il consenso familiare. Sebbene sussista ancora la diversità di diritto matrimoniale tra la Scozia e l'Inghilterra (la quale permette anche ai cittadini inglesi al disotto di 21 anno di sposarsi contro la volontà dei genitori in territorio scozzese), nel caso di Katherine Dowsett l'uso di questa «scappatoia» è reso più difficile dal fatto che la giovane è stata dichiarata soggetto di custodia dell'Alta Corte di giustizia, e perciò la polizia ha il diritto di arrestarla in qualunque luogo si trovi.

Le possibilità che Katherine ed Edward realizzino il loro sogno d'amore sembrano perciò adesso piuttosto scarse, a meno che il vecchio Dowsett, sotto la pressione dell'opinione pubblica stimolata dalla stampa, come è avvenuto in qualche caso simile, in passato, non addivenga a più miti sentimenti e receda dalla sua dura decisione. Ma Katherine ha detto: «Un altr'anno sarò maggiorenne e mi sposerò, lo voglio o no mio padre».

La causa De Marco-Modugno

Perizia sulla canzone «Nel blu dipinto di blu»

Roma, 10 luglio.

Per risolvere la vertenza fra il maestro Antonio De Marco e Domenico Modugno, il presidente della prima sezione civile del Tribunale ha deciso che venga fatta una perizia per stabilire in modo preciso se fra «Il blu dipinto di blu» e «Il castello dei sogni» vi sia una analogia.

La vicenda risale al 1° marzo dell'anno scorso, allorché il maestro De Marco citò in tribunale Domenico Modugno, affermando che la canzone «Nel blu dipinto di blu» era un plagio della canzone da lui composta un anno prima «Il castello dei sogni». Nel decidere le modalità della perizia, il presidente Elia ha nominato perito d'ufficio il maestro Nino Rota, il quale dovrà depositare la sua relazione entro il 27 luglio prossimo, giorno in cui è stata fissata la prima udienza di questo processo.

Un ex-sacerdote scomunicato può essere eletto deputato

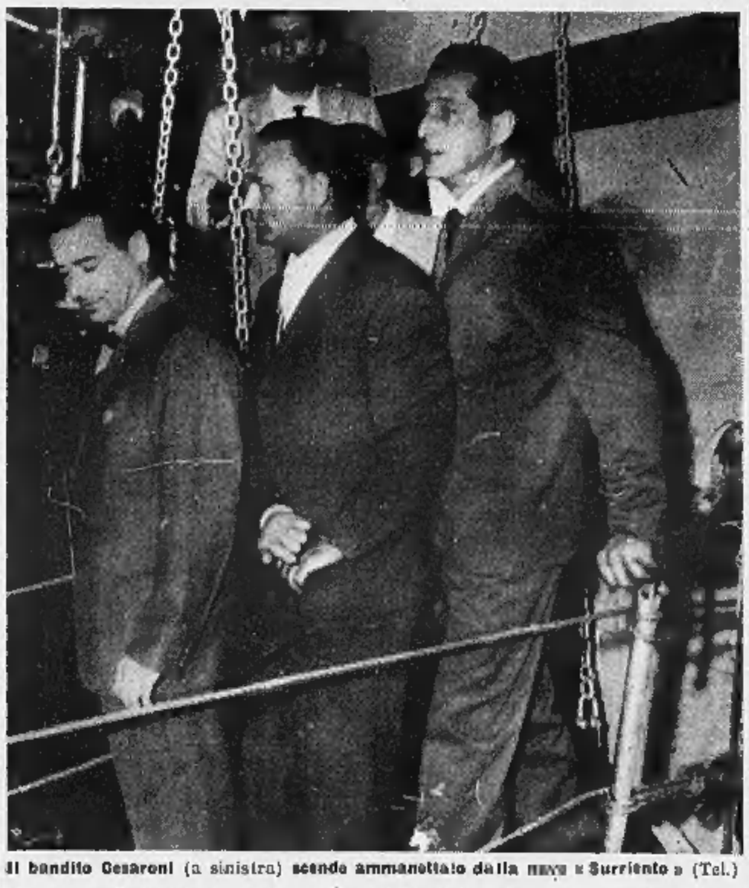
Roma, 10 luglio.

Il ricorso contro l'elezione dell'on. Vito Scarongella (psi) è stato respinto dalla Giunta delle elezioni della Camera. Il ricorso sosteneva che, poiché lo Scarongella era stato sacerdote, incorreva nell'art. 5 del Concordato come «apostata e irretito da scomunica», e perciò inibito ad assumere pubblici uffici. La Giunta delle elezioni ha invece decretato che la carica di deputato non comporta assunzione di pubblici uffici, ma è elettiva, perciò decisa dal corpo elettorale; l'elezione può infatti avvenire indipendentemente dalla volontà del candidato, che può accettarla o respingerla.

Tradotto dal Venezuela il capo della banda di via Osoppo

Il bandito Cesaroni sbarcato a Napoli annuncia di avere "un alibi di ferro„

Ieri sera, con un eccezionale schieramento di poliziotti armati, è stato accompagnato sulla "Freccia del Sud„ - Stamane giungerà a Milano e verrà trasferito a S. Vittore - Durante la navigazione è rimasto tranquillo - Se avesse tentato di fuggire dalla cabina, sarebbe stato maciullato dalle eliche della nave



Il bandito Cesaroni (a sinistra) **scende ammanettato dalla nave «Surriento»** (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 luglio.

A mezzanotte, con la «Freccia del Sud», Enrico Cesaroni, la «mente» della «banda delle tute blu», è partito per Milano ove giungerà domattina. Dopo l'arrivo, verrà subito tradotto in una cella d'isolamento di «San Vittore», seguendo le disposizioni date al commissario di P.S. Mario Nardone dal presidente della Prima Sezione della Corte di Assise, Gustavo Simonetti, che dovrà giudicare il 5 ottobre i responsabili della rapina di via Osoppo.

«Enrico il droghiere» — è questo il nome con cui il Cesaroni è conosciuto negli ambienti della delinquenza milanese, — munito di un passaporto falso rilasciato ad espatriare nella primavera del 1958. Con un apparecchio della «Swissair», decollato da Zurigo, egli arrivò in maggio a Caracas, e là fu arrestato il 24 giugno. Dopo l'estradizione, concessa dalla Corte federale il 10 aprile di quest'anno, due sottufficiali, i marescialli Fernando Oscuri — campione nazionale di lotta giapponese — e Francesco Valente, e la guardia scelta Mario Zanca, tutti della P.S., partirono il 30 giugno dalla Malpensa con un quadrimotore per prendere in consegna il Cesaroni.

Il piroscafo prescelto per riportare in Italia l'arrestato era l'Antoniotto Usodimare, ma lo sciopero dei marittimi costrinse il Ministero dell'Interno a servirsi della motonave Surriento della flotta Lauro. Il 24 giugno Cesaroni, fu condotto sulla motonave ormeggiata a La Guayra e consegnato, secondo i regolamenti che disciplinano la traduzione via mare, al primo commissario di bordo del Surriento, Domenico Mignano. Il Cesaroni sulla nave venne affidato ai sottufficiali Domenico D'Agostino e alla speciale scorta dei tre poliziotti giunti dall'Italia. Il controllo a bordo fu dei più minuziosi. Invece di porlo nella prigione lo si rinchiuse nel reparto psichiatrico, che ha una speciale cabina imbottita di pelle ed è munita di una porta d'acciaio con uno spioncino a grate. Nella cabina a fianco, abitualmente riservata agli infermieri, vi erano i tre appartenenti alla Squadra mobile di Milano.

La fuga da quel locale è praticamente impossibile perché esso si trova a poppa e se qualcuno si lanciasse in mare cadrebbe sulle taglienti eliche. Al momento di prendere in consegna il detenuto, lo si sottopose a un'accurata perquisizione e si trovò che il Cesaroni custodiva, celati in una piega dei pantaloni, due tubetti di sonnifero e alcune lamette.

Al comandante della Surriento, cap. Angelo Carminelch, la polizia venezuelana consegnò il denaro trovato al Cesaroni quando fu arrestato: 2311 bolivares (il cambio della moneta venezuelana è attualmente di 251 lire). A questi si devono aggiungere gli 895,35 bolivares ricavati dalla vendita di una «Plymouth» usata. Gli fu poi sequestrato un pupazzetto d'oro massiccio, del peso di un centocinquanta grammi, da lui comprato a Caracas per donarlo alla figlia Patrizia.

Durante la lunga traversata Cesaroni, pur avendo talvolta sofferto il mare, si dimostrò calmo, tanto che in un radiogramma inviato dal primo commissario di bordo alla Questura di Milano veniva definito «un angioletto». Una volta sola chiese d'essere visitato dal dirigente del servizio sanitario, Guido D'Avanzo, ma questi gli inviò un altro medico, Giuseppe Magaldi, che, accertata la lieve entità del male (un piccolo ascesso), fece sottoporre il Cesaroni ad una cura di antibiotici, riuscendo ad ottenere la guarigione senza bisogno di incisioni.

Stamane, quando il comandante della «Mobile» di Milano, il commissario Mario Nardone, si è recato con i suoi sei uomini dove si trovava il detenuto, Cesaroni, nel vederlo attraverso lo spioncino, gli ha detto sorridendo: «Niente da fare. Ho un alibi di ferro, e darò del filo da torcere a tutti, specialmente ai giornalisti. Nei loro riguardi, a processo ultimato, presenterò un centinaio di querele». Poi ha chiesto al funzionario di cortesia una cosa sola: essere fotografato. Ed ha spiegato che il motivo dell'acquisto di un grande sombrero fatto sulla nave stessa era quello di nascondersi ai flashes. Nel pomeriggio, poiché gli operatori della televisione e altri giornalisti avevano protestato perché era stato loro vietato l'accesso sulla nave, è stato raggiunto un compromesso: il Cesaroni, con il pretesto di fare il pendere aria, sarebbe uscito pochi minuti sul ponte. In tal modo dal terrazzo della Stazione marittima i fotografi avrebbero potuto inquadrarlo. Ma nell'accorgersi del trucco, egli si girava gridando: «No, non voglio che questa sera i miei genitori mi vedano ammanettato sul video!». Il vagone aggiunto alla «Freccia del Sud» è stato esclusivamente riservato al bandito ed alla sua scorta. Poliziotti armati di mitra erano agli sportelli. La traduzione dalla motonave alla stazione ferroviaria di piazza Garibaldi è avvenuta alle 23,30 su di una Alfa Romeo preceduta e seguita da altre auto, con un eccezionale spiegamento che ha lasciato stupiti i napoletani, cui quelle misure di sicurezza sono sembrate eccessive per un uomo privo di armi e con i polsi stretti nelle manette.

c. g.

Spara in un bar affollato e uccide un avventore

Catania, 10 luglio.

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri sera verso le 23 a Ragalna, piccola frazione di Paternò, nell'interno di un bar, durante la trasmissione del telegiornale. Un giovane universitario, Gaetano Mazzaglia, si è improvvisamente alzato dal posto che occupava e, tratta dalla tasca una pistola, si è avvicinato al bracciante Salvatore Nicolosi, di 38 anni, esplodendogli contro due colpi. Raggiunto al ventre da uno dei proiettili, il bracciante è stramazzato al suolo in un lago di sangue.

Passato il primo attimo di smarrimento, alcuni avventori circondavano e disarmavano lo sparatore, mentre altri accorrevano il Nicolosi, le cui condizioni apparivano subito molto gravi. Trasportato all'ospedale di Catania, malgrado il pronto intervento chirurgico, egli ha cessato di vivere stamane poco dopo le ore 9.

Lo studente, tratto in arresto, ha dichiarato di non aver avuto intenzione di uccidere il Nicolosi, ma di avere sparato a terra, a scopo di protesta contro le persone che gli stavano attorno, esasperato perché lo prendevano in giro per la sua irascibilità.

Una richiesta di aumento dell'indennità parlamentare

Roma, 10 luglio.

Una richiesta di adeguamento delle indennità parlamentari è stata avanzata da deputati e senatori, per la maggior parte facenti capo ai gruppi comunista, socialista e del msi. La richiesta ha suscitato perplessità negli altri gruppi parlamentari.

Operaio austriaco assassinato dalla moglie e dalla figliastra

Maltrattava di continuo le due donne - Il delitto a colpi di coltello e di accetta, davanti ad un figlio decenne

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 10 luglio.

(c. b.) Un atroce delitto è stato compiuto nelle prime ore di stamane a Tribuswinkel, vicino a Baden: un operaio di 34 anni Otto Kallina, è stato ucciso nella cucina della sua abitazione dalla moglie e dalla figliastra di 17 anni. La moglie lo ha ripetutamente colpito con un coltello, mentre la figlia ha infierito su di lui con una accetta.

L'orribile assassinio, provocato, pare, dalla condotta irregolare dell'uomo e dalle sue continue minacce, si è svolto alla presenza di un bambino di 10 anni, figlio dei coniugi, il quale, dopo il delitto, è fuggito ed è stato ritrovato in preda a un grave choc nervoso.

Subito dopo il dramma le due donne si sono presentate al comando della gendarmeria del luogo. I poliziotti hanno stentato a credere che la moglie, Anna Kallina, di 35 anni, avesse trovato la forza per partecipare di sua mano al massacro che ha reso irriconoscibile la vittima, giacché la donna solo dieci giorni or sono aveva dato alla luce un figlio, che al momento della tragedia dormiva in una stanza vicina alla cucina. La donna al comando della gendarmeria ha avuto, dopo la confessione, un collasso nervoso, provocato indubbiamente dalla emozione provata in uno stato di estrema debolezza in conseguenza del recente parto.

L'uomo aveva minacciato seriamente parecchie volte le due donne. Egli giungeva quasi ogni sera ubriaco a casa; era di temperamento collerico e quando beveva diventava violento. Anche questa notte le due donne hanno aspettato, completamente vestite, fino alle prime ore dell'alba che egli rincasasse. Egli è rincasato ubriaco e, come al solito, ha preso a minacciarle. L'uomo aggredì prima la figliastra e fra i due si svolse una colluttazione violentissima. Rotolarono al suolo. La moglie allora prese un coltello da cucina e con questo colpì il marito. La figliastra si rialzò e andò a prendere, in un angolo della cucina, l'accetta per la legna e con questa vibrò potentissimi colpi alla nuca dell'uomo.

IMPORTANTE INDUSTRIA FILATI

di lana per aguglieria, maglieria, calzetteria e tessitura

CERCA AGENTE DI VENDITA

per la seguente zona:

TORINO - VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO

Provata concessione dell'esclusiva e adeguate provvigioni. Si richiedono curriculum et referenze su piazza che garantiscano larga introduzione presso la Clientela.

Rispondere a CASELLA 76-M - S.P.I. - MILANO

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 18 - TEL. 590-445

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

Cielo sereno sulla Riviera Temporali in valle d'Aosta

Il mare è calmissimo - In montagna le piogge passeggere dovrebbe far abbassare la temperatura

Genova, 10 luglio.

Il caldo continua: il mare è calmissimo, l'estate sembra nel suo pieno. Ogni anno, ai primi di luglio, si sente dire che il tempo è cambiato, che l'estate non è più quella di una volta. Lo scorso anno, di questi giorni, non faceva un gran caldo, dopo burrasche, piogge, venti fortissimi; i bagnanti furono costretti ad avvilupparsi negli impermeabili, il termometro stentava a toccare i 24 gradi.

Il 1959 può invece respingere ogni critica: sinora l'estate si è presentata ottimamente, almeno sulle spiagge liguri. Il caldo, fastidioso in città, necessario nelle località balneari, è veramente sensibile: in questi giorni il termometro si mantiene vicino ai 30 gradi all'ombra. Alle 14 abbiamo visto la colonnina a 34 gradi, sempre all'ombra, ma in zone particolarmente calde.

La prudenza insegna a non fare previsioni sul tempo. Ma sembra difficile che ci siano mutamenti verso il peggio nelle prossime ventiquattro ore. Le belle giornate dovrebbero favorire l'arrivo degli italiani piuttosto lenti a mettersi in moto verso le spiagge, tanto che il «completo» delle famiglie settentrionali non si ha, di solito, che dopo la metà di luglio, mentre gli stranieri sono invece numerosissimi.

Per domani sera e per domenica è previsto un forte afflusso da Torino e dai centri del Piemonte, da Milano e da quelli della Lombardia; ci sono ancora molti appartamenti da affittare su tutta la riviera.

Aosta, 10 luglio.

La stagione turistica vera e propria in Valle d'Aosta sembra cominciata soltanto ora. Courmayeur, Gressoney, Cogne e Champoluc hanno al momento una clientela poco numerosa, costituita quasi esclusivamente da stranieri, ma tutte le case private e le camere di albergo sono ormai prenotate.

La giornata di oggi è stata particolarmente calda; verso sera, però, il clima è cambiato. Il cielo si è coperto di dense nubi che in breve si sono trasformate in pioggia. Courmayeur è stata colpita da un violento uragano, accompagnato da una grandinata, che però non ha provocato danni di rilievo nella campagna; piove anche a Cervinia ed a Cogne, sia pure con minore intensità, mentre ad Aosta ed a Saint Vincent il cielo è coperto. Soltanto le valli di Champoluc e di Gressoney per ora sono serene, ma probabilmente durante la notte i temporali investiranno anche quelle località. Il fenomeno, certamente passeggero, farà abbassare le temperature, che per ora sono ancora elevate: 25° a Gressoney e ad Aosta, 22° a Champoluc, 18° a Cogne ed a Courmayeur, 11° a Cervinia.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna, poco nuvoloso con annuvolamenti locali più intensi e qualche temporale specie sul Lazio. Sull'arco alpino occidentale e sul Piemonte tendenza a graduale aumento della nuvolosità con possibilità di temporali. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvoloso o localmente molto nuvoloso con brevi piogge e temporali. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	17	32	Perugia	19	30
Trento	19	34	Pescara	17	27
Trieste	22	32	Roma	15	33
Venezia	21	29	Bari	18	26
Milano	22	33	Napoli	16	30
Torino	22,5	32,5	Potenza	13	24
Cuneo	13	29	Reggio C.	16	28
Bologna	20	31	Messina	20	28
Firenze	17	28	Palermo	19	29
Pisa	19	31	Catania	16	27
Ancona	18	30	Cagliari	17	30

LA "MILLE MIGLIA INVISIBILE" CHE LA VOSTRA AUTO CORRE OGNI ANNO !

Attenti ai primi cinque minuti, dopo l'avviamento «a freddo»!

MOLTI automobilisti sono soliti parcheggiare la vettura all'aperto anche d'inverno con temperature sotto zero. Essi credono che basti mescolare un anticongelante all'acqua del radiatore per evitare guasti al motore. Ma non fanno i conti con la lubrificazione. Col freddo gli oli comuni si addensano al punto di formare una massa appiccicosa. Perciò al momento della messa in moto il motorino di avviamento gira a stento, la batteria si scarica e quando il motore parte le fascie elastiche scorrono sulla superficie del cilindro senza un'adeguata lubrificazione e per cinque minuti raschiano la camicia. Questo logorio è paragonabile a quello prodotto da un percorso di circa 250 chilometri su strada.

BP Energol Visco-Static risparmia al vostro motore la «Mille Miglia invisibile»

QUANDO presso un distributore rispondete all'addetto che vi consiglia di procedere al relativo rimbocco: «Va bene, aggiunga pure», vi comportate come se iscriveste la vostra vettura a un'immaginaria Mille Miglia, cioè obbligate il vostro motore a subire un forte logorio, quasi uguale a quello sopportato dal motore di una vettura in gara nella corsa bresciana. Se chiedete invece BP ENERGOL VISCO-STATIC assicurerete al vostro motore una lubrificazione perfetta con qualsiasi temperatura, in ogni stagione e ridurrete il logorio dell'80 % risparmiando anche il 12% di benzina.

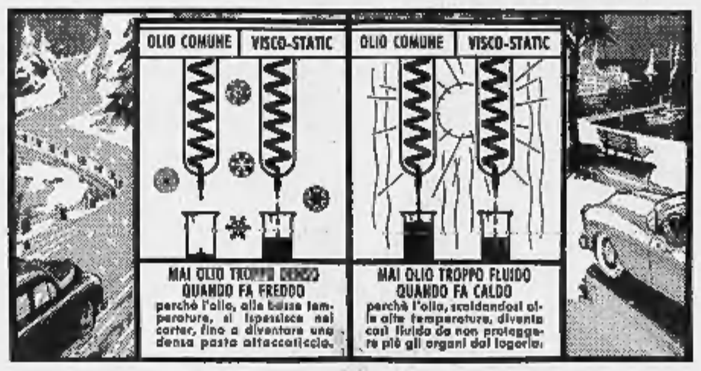
Per recarvi da casa al vicino cinematografo dovete percorrere in macchina solo pochi chilometri. Ma se il motore non è lubrificato con olio adatto alle basse temperature, questo percorso provocherà nei vari organi un logorio pari a quello causato dallo stesso percorso ripetuto numerose volte.

IL CAMBIO STAGIONALE DELL'OLIO È UN'OPERAZIONE SORPASSATA

FINO a qualche tempo fa, le stesse Case produttrici di automobili prescrivevano il cambio stagionale dell'olio del motore, fluido d'inverno, denso d'estate. Oggi tale operazione è sorpassata. Possiamo utilizzare un solo olio per tutte le stagioni, per tutte le temperature; un olio che non subisca pericolosi abbassamenti di viscosità col caldo eccessivo e non diventi troppo denso alle basse temperature.

Questo risultato meraviglioso è stato raggiunto dopo una serie di esperimenti in attrezzati laboratori, mediante l'impiego di speciali additivi che, mescolati all'olio in quantità scientificamente dosate, riescono a migliorarne le caratteristiche, senza mai «rompersi», neppure quando esso viene scaldato, sporcato, diluito e laminato in misura eccezionale.

L'uso degli additivi, come abbiamo detto, deve essere dosato rigorosamente, altrimenti il loro impiego diviene deleterio per il motore. Occorre insomma che l'olio presenti caratteristiche intermedie tra i tipi vecchi — ed ormai superati — ed i tipi di esasperata avanguardia non ancora garantiti dall'uso, la cui imprudente adozione può riservare sgradite sorprese. Caratteristiche perfettamente rispondenti allo scopo, confermate da anni di pratiche esperienze in tutto il mondo, sono quelle del BP ENERGOL VISCO-STATIC.



Come dovete rodare il vostro motore

Oggi come ieri, nonostante i perfezionamenti della tecnica, tutti gli organi di un motore appena uscito dalla fabbrica richiedono una fase di assestamento dalla quale dipendono il suo buon rendimento futuro e la sua durata. Questa operazione di «rodaggio» è molto delicata e richiede i seguenti indispensabili accorgimenti:

1. Deve protrarsi per almeno 3.000 chilometri; meglio se 5.000, infatti un motore può dirsi perfettamente rodato soltanto dopo questo percorso.
2. Non spingere mai a fondo l'acceleratore. Nella fase di assestamento le superfici dei vari accoppiamenti si forzano e tendono a «grippare» se vengono eccessivamente sollecitate.
3. E' consigliabile dividere il rodaggio in tre fasi. Nella prima, di 500 chilometri, non deve in nessun caso essere superato il 60% della velocità massima garantita. Nella seconda, di 1000 chilometri, non deve essere superato il 75%, nella terza, di 1.500 chilometri, si può raggiungere l'85% della velocità massima.
4. Quando fa freddo, è consigliabile riscaldare il motore da fermo, senza brusche accelerate.
5. Lunghi percorsi, rapide salite ad alti regimi alle marce basse dovranno essere assolutamente evitati.
6. Dato le condizioni di massimo attrito del motore è essenziale curare al massimo la lubrificazione. La serie BP Energol Motor Oil è particolarmente indicata per il rodaggio.
7. Il cambio dell'olio deve essere effettuato con frequenza doppia della normale.
8. Aggiungere al carburante olio di rodaggio nella proporzione dello 0,5-0,8 per cento. E' consigliabile il BP Energol U.C.L. privo di frazioni non volatili. Esso protegge le pareti dei cilindri dai depositi.

Le prove di laboratorio dimostrano che il BP ENERGOL VISCO-STATIC riduce fino all'80% il logorio del motore

IL MASSIMO del logorio di un motore si verifica durante l'avviamento. Ciò avviene per due ragioni. Primo: la combustione produce dei gas acidi e del vapor d'acqua. Quando il motore si raffredda il vapor d'acqua si condensa e si combina con i gas acidi, formando liquidi corrosivi che attaccano la superficie interna dei cilindri. Nei primi cinque minuti dopo l'avviamento, prima che la lubrificazione abbia raggiunto la sua perfetta efficienza, i prodotti di questa corrosione logorano la camicia dei cilindri e le fascie elastiche. Secondo: i comuni oli lubrificanti hanno un alto grado di viscosità a bassa temperatura. Di conseguenza, nei minuti che seguono l'avviamento, la pompa dell'olio non riesce a distribuire olio in quantità sufficiente a proteggere il motore.

Questi pericoli si evitano con BP Energol Visco-Static e ciò è stato dimostrato durante le prove eseguite scientificamente nei laboratori di ricerca della BP a Sunbury-sul-Tamigi. Per la dimostrazione è stata sostituita una fascia elastica del pistone di un motore con un'altra di materiale radioattivo. Poichè le particelle che si distaccano a causa del logorio durante i cinque minuti dopo l'avviamento vengono lavate dall'olio lubrificante, quest'ultimo, dopo numerosi esperimenti di messa in moto a freddo, è stato esaminato con un Contatore Geiger per la misura del tasso di radioattività. Alla fine di una serie di calcoli, gli scienziati della BP hanno potuto stabilire con certezza matematica che l'olio lubrificante BP Energol Visco-Static, in rapporto agli altri lubrificanti, riduce dell'80 per cento il logorio del motore.

BP ENERGOL Visco-Static

E-402/59

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni a data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte dirette ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro rendizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTERei metalli macchine utensili pagando con fuori bordo bellissimo. Tel. 31-591, 555-952. B1603

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblicazione vostri libri. Casella 338-S, SPI, Milano. 6968

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, molla assoluta, preventivi, senza impegno. Scrivi, telefono 372-639.

MACCHINE lavorazione legno nuova e occasione, acquisterete bene [illegible]: Scuola, Giacosa 2, Torino. 5674

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 7856

MOTOVENTILATORI, motori elettrici, autotrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica. Stephan, Rubertelli. Telefono 22-743. 674

PRESSA iniezione termoplastici [illegible] grammi acquistiamo. Scrivere Pubblimar casella 21-B, Alessandria. 10117

ROTTAMI, trovatore ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 42. Telefono 280-907. 8521

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lane-crine regolate; sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 781-026. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 150, telef. 275-845. Vendita diretta della fabbrica al consumatore.

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACELI, Causa imminente chiusura cessazione commerciale mobilifici Primario Esposizione Mobili. Prime. Armadio 3 P. corso Regina Margherita 97 Giuseppe Verdi 26 B. praticamo prezzo fantasmi sottocosto. Camere [illegible]-stab da lire 70.000, sale soggiorno 100.000. Attenzione 0536 sedie 1000. Non confondete altrove [illegible] preventiva visita del risparmio. 5845

OCCHIALI prodigiosi e Fuochetti e rinfrescatori conservatori vista. Servizio mutuo, S. Massimo 42. 13571

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestito «personale» fino ad un milione e novecentomila assicuro all'autoveicolare, concedesi rapidamente senza le garanzie d'uso, a operai impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia e principali città italiane. Rimborso 18 mesi. Serietà, segretezza, assistenza. Finadex, via Pietro Micca 4, telefono 47-246. 8511

ACQUISTA privato camion commerciabile o rivendita pane. Tel. 555-952. 9628

A seria ditta collaudiamo esclusive costruzioni vendita variatore velocità continuo concetto nuovo. Scrivere cassetta 8159, SPI, Torino. F5788

ABBIAMO mercerie chincaglieria profumeria, Codesi 600.000 causa vecchiaia. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

ALBERGO nuovo, 20 camere, buona attrezzatura, bar, risorante 100 coperti, privilegiata invidiabile posizione turistica Regione autonoma Valle d'Aosta, zona invernale transito trafori, cedesi ragioni salute, 1° gennaio 1960, anche rendebbesi stabile. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. F6573

ATTREZZATO allevamento polli in batteria vendo prezzo modico. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. M1317

AVVIATISSIMO studio dentistico provincia Torino cedesi ottime condizioni. Telefonare 694-447. 10523

AVVIATO multiblocco centralissimo forte lavoro, buon reddito, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1299, SPI, Torino. 1745

AZIENDA stillazione ultratrentennale valore 75.000.000 reddito dimostrabile 30 % vendesi motivi salute. Geometra Nebbelli, via Rivalta 36, Torino. S1934

CAUSA malattia cedo urgente tintoria-lavanderia. Ottimo affare. Telefonare 276-968.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi felicissimamente. 14660

CEDESI avviata salumeria zona Crocetta, ottimo affare. Telefonare 590-778.

CEDESI officini attrezzatissima auto moto, via Pollice 1, angolo via Frejus.

CESSIONE rilievi: Alberghi, Caffè, Cinema, Autorimesse ecc. Vie migliori condizioni. Gestione Alberghiera, Portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-357. 669

CHIOSCO bevande analcooliche, dolciumi, utile stagionale forthiano, cede 500.000 Gabetti, Giulio Cesare 55.

COMMESTIBILE angolare attrezzatissimo posizione, lavoro, cede 1.200.000. Telefonare 512-299. F6527

FALEGNAMERIA 1.500.000 trasmissioni, tutta serie macchine, attrezzato qualsiasi lavorazione, alloggio. Tel. 772-[illegible].

FINANZIAMO rapidamente anche casa tariffe, valutando massimo. Telef. 53-591 53-590. 10342

FRUTTA verdura, bellissimo negozio periferico, incasso 35.000 giornaliere, cede 1.500.000 Gabetti, Cardinet 132.

GERENZA avviato bar moderno, alloggio, 65.000 mensili, Garpelo, 8, Tresa 12. 8023

LATTERIE, gelaterie, bellissimo punto, qualunque ubicazione, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21. 1814

MONCALIERI, causa malattia, rimettesi a gerenza salumeria alimentari. Telefonare 512-114. F5916

NEGOZIO mobili cedo quelli mobili da rilevare, vera occasione. Tel. 772-009.

NEGOZIO parrucchiere [illegible] avviato cedesi. Telefonare 254-375. 91205

PASTICCERIA con caffè ed analcoolici ben avviata cedesi subito per ragioni familiari. Telefonare 859-349. F5762

POLLI, conigli, agnelleria, barriera Milano, attrezzato, cede 1.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 55. 9023

PRESTITI immediati «personali» senza le garanzie d'uso concedonsi a buone condizioni a tutti purchè impiegatizi e residenti Torino e Provincia, rimborso 10 mesi, [illegible]. Finevisa, via Pietro Micca 4. Telef. 47-846. 5814

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendesi causa partenza palazzina mezza montagna cinque camere bagno, ampio terreno cintato. Telefonare 521-005. 1855

A buone condizioni alloggi moderni, a milioni occasione, vendonsi [illegible], due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi, Rivolgersi Largo Lancia angolo Issoria. Tel. 336-507; 390-003

A condizioni convenienti vendo permuto bella villa corso Moncalieri, libera subito con terreno periferico. Telefonare 601-198. 10292

A [illegible] mensili pari affitto, vendonsi bellissime soffitte da lire 150.000 in più. Via Vanchiglia 14, visite [illegible].

APPARTAMENTO lussuosissimo, doppi servizi, soleggiatissimo, [illegible] panoramici, vendesi. Telefonare 511-600.

BECCUTI, Carignano 4, agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. 3094

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni, centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

CASA signorile piazza Bernini, 20 camere, reddito 2 % vendesi. Telefonare 521-302. 6856

CENTRALE negozio, affittato buon reddito, ottimi uffici e magazzini in palazzo signorile, proprietario vende. Visite: 16-18. Telef. 512-717. 8743

CESSETTA, vendesi alloggio panoramico tre camere cucina tutti servizi, libero, 5.400.000, Telefono 49-770. 7432

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mucinoro. Telefonare 774-686. 6592

FILADELFIA 114, vendonsi alloggi signorili 3-6 camere [illegible] comfort. Pagamento 60% consegna, 40% mutuo istituto S. Paolo, rateazioni. Telef. 362-405.

I.F.I.T. Sanremo, Matteotti 8, telefono 51-414, concede rapidamente sovvenzioni su immobili ed autoveicoli. 4459

LIBERO, Dora, alloggio 3 camere gabinetto interno 1.800.000. Telef. 774-163.

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuanti, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 593-678 (ore pasti). 521

NEGOZIO centrale bellissimo, esente, reddito 5%, vendesi 4.600.000. Tel. 49-770

NICHELINO 150 mq. con ampio magazzino sottostante, affittato 150.000 mensili, parcheggi P. Nuova, vendesi. Telef. 48-093.

OCCASIONISSIMA Alloggio meraviglioso, vicinanze Piazza Emanuele, Due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, due terrazzini, piano secondo ascensore. Tre linee tranviarie, vende 3.200.000 Gabetti, Cardinet 132. 9022

PALAZZINOTTA a 23 km. da Torino, servizio pullman, sei camere ammobiliate, ogni comodità. Telefonare 650-070.

PALAZZOTTO piccolissimo 20 camere terme, vendo direttamente 14.500.000. Telef. 50-077. 4661

PERMUTO terreno [illegible] adatto pioppeto. Telefonare 757-886. 83394

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finitura lusso, impresa a richiesta. Visite 16-18 Telefonare 512-717. 7203

PRIVATO vende alloggio libero 4 camere servizi mq. 96 con garage 5.000.000 senza 4.500.000 Barriera Milano, vicinanze corso. Telefonare 45-459. 81551

PRIVATO, vende alloggio moderno sesto piano, composto due camere cucina terrazzino, bagno, accessorio, terrazzo, mutuo, massime facilitazioni. Rivolgersi: Via Rivalba 33. Telef. 527-487. 9818

PRIVATO vende due villette con laboratorio o cambiasi con alloggio. Telefonare 791-822. M0486

QUINTINO Sella, vende 5 camere, garage, giardino, terzo, bagno 5.000.000 trattabili. Telef. 50-077. 4661

REDDITO 9 % vendesi alloggio 3 camere cucina 2.500.000 via Quintino 28. Telefonare 48-089. 9263

REDDITO 10 % vendesi via Saorgio 33, appartamento 3 camere, cucina, bagno 1.900.000, volendo garage nel cortile, affitto netto 240.000 annue. Telef. 48-089.

RIVOLI villetta 12 [illegible] termocostruzione servizi giardino mq. 800 vista panoramica. Telefon. ore pasti 95-428, 959-106.

ROTONDA Boringhieri (piazza Adriano 12) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati, ingresso [illegible]. Deroni vende, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 775-812. 3144

RUBINO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. [illegible]

STATUTO, Monginevro 2, vendiamo ultimi alloggetti, prezzi condizioni inutilizzabili. Telefonare 681-502. 7811

STRADA Del Lauro, casetta allamente panoramica 8 camere, ampio giardino, vendo 6.000.000 trattabili. Telef. 50-077.

SVENDO locali di nuova costruzione luminosi, basso fabbricato 350 mt., semiinterrato 300 mt luminoso semicentrale. Telefonare 772-009. B1399

TERRENI corso Francia (adiacenze Regina Margherita) mq. 5000, 22.000-30 mila, posizione grande sviluppo industriale, comodità servizi tram, acqua, energia, raccordati ferrovia Stato vendonsi, privato vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO angolare, Santa Rita, progetto approvato 100 camere, vende 29.000.000 cambio camere. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9029

TERRENO industriale mq. 7500, confine Torino-Borgaro, occasione bloccasi 1000 lire mq. Boero, Carlo Alberto 41. 558

TERRENO strada Settimo, Barca, vendesi anche lotti. Telef. 240-561. M0371

TERRENO via Reni, via Veglia vendesi a lotti su progetto approvato, Telefonare 48-059. 9083

TERRENO [illegible] Stadio Comunale, possibilità 80 camere, posizione meravigliosa, vende 27.000.000. Gabetti, Cardinet [illegible].

ULTIMI due appartamenti, case nuova costruzione, Paolo Sarpi, mutuo, facilitazioni vende, Impresa De Bernardi, via Confienza 15 bis. M1044

VENDESI alloggio camera, tinello, cucinino, spaziosissimi, [illegible] S. Rita, Telefonare 363-061. P6211

VENDESI alloggio centrale mq. 75 [illegible]. Telefonare 527-423. [illegible]

VENDESI [illegible] cucina [illegible] 96.000 annue, 1.000.000. Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 2.200.000. Via Bologna 3, Viale 16-17. [illegible]

VENDO camera indipendente con servizio cucina 575.000; altra camera cucina 350 mila. Rivolgersi: Bulla, via Cattaneo 24. M1229

VENDO casa Rustiglieva Asti, 6 camere giardino. Scrivere fermo posta Arignano

VENDO casetta prima collina S. Mauro tre camere servizi giardino 4.800.000. Telefonare 689-587. G7256

VENDO terreno 700 mq. 3250 mq. corso Casale, tel. 889-887. G7254

VENDO 2-6 camere tinello doppi servizi corso Napoli 28. Telef. 390-584.

VENDONSI alloggi nuova costruzione. 1-2-3 camere tinello prossimo subito, via Gorizia 57. Telefonare 372-741 3071

VENDONSI alloggi 3 vani, negozi, via Forlì 77. Telef. 520-287. M1328

VENDONSI sono 8. Rita alloggi 1-2 camere tinello [illegible]. Telefon. 363-861.

VIA Nizza 201 vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Balaberdano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 20-310. 7623

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prossimi alloggi signorilissimi in palazzino 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5834

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI locale per lavorazione marmi circa 300 mq. coperti, 600 scoperti. Telefonare 524-708. M1384

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. P8209

PROFESSIONISTA affiderebbe 1° ottobre 4-5 camere servizi paraggi Boringhieri, piazza Rivoli Racconigi trasversali corso Vittorio Francia. Telefon. 389-102.

VILLA cerco in [illegible] zona collinare Chieri-Moncalieri. Scrivere cassetta 6124 SPI, Torino. B1258

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A famiglia distinta [illegible] ad camere servizi, [illegible] rialzato, corso Francia, [illegible] professionista, dottore. Telefonare 373-871. [illegible]

A 5000 camere [illegible] cauzione; alloggetti 13.000. Tel. 688-758. M2147

ABBIAMO alloggi 11.000 12.000 15.000 20.000. Sacchi 14, telef. 46-411.

AFFITTASI alloggi signorili 3-5 camere [illegible] bagno-termo ascensore, via Thesis 67, telef. 53-912. [illegible]

AFFITTASI locali, [illegible] parrucchiere el pettinatrice, negozi vari, depositi, rappresentanti. Telefonare 388-765 8272

AFFITTANSI quattro vani vicino via Po. Telefonare 46-104. 83163

AFFITTASI alloggio signorile ad uso ufficio o abitazione, 6 camere più doppi servizi, primo piano, corso Palestro 7, libero subito. Rivolgersi portineria o telefonare 40-043. M0885

AFFITTASI bellissimo [illegible] con [illegible] uso negozio, via Reggio 22, tel 683-093

(Continua a pag. 11)

ALLOGGI VARIE DIMENSIONI VENDE IMPRESA DEROSSI

ROTONDA BORINGHIERI P. ADRIANO 12 (C. Vitt.)
ESPOSIZIONE PIENO SOLE
TUTTE GARANZIE OTTIMA ESECUZIONE
ULTIMI RITROVATI TECNICI
SIGNORILITA' MATERIALI SCELTI
AUTORIMESSA

Telefono 775-812

OLIO CALVI

la qualità nell'Olio d'Oliva

Giuseppe Calvi & C.
ONEGLIA

DEPOSITO di TORINO
VIA MONFERRATO, 14 - TEL. [illegible]

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI V. MAZZINI 41
LOTTI VI FANNO MEGLIO

PROPAGANDISTA SPECIALITA' MEDICINALI

CERCA PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
PER LA ZONA DI NOVARA - VERCELLI
Si richiedono esperienza - introduzione e residenza in zona. Scrivere Casella 132 D - S.P.I. - MILANO

LIQUIDIAMO FORTI PARTITE DI **COTONI**
A PREZZI SBALORDITIVI

STAMPATO PURO COTONE PESANTE . . . . . L. 150
STAMPATO PURO COTONE ALTO 90 cm. . . . . L. 200
PIQUET STAMPATO DISEGNI ORIGINALI . . . . . L. 250
POPELINE MAKO' STAMPATO . . . . . L. 290

REGALIAMO taglio mt. 4 cotone stampato per acquisti superiori a L. 10.000

DUBA tessuti

VIA VIOTTI 1 - TORINO

ALESMAR

La relazione alla Camera sul bilancio dell'Industria

Troppi commercianti in Italia e sistemi antiquati di distribuzione

Vi sono un milione di persone munite di licenza, con ciascuna in media solo 66 clienti - Rari i supermercati, circa 200 i magazzini a prezzo unico - I negozianti devono organizzarsi a catena, rinunciare alle spese superflue e cercare di abbassare i prezzi - La concorrenza dei Paesi del Mercato comune si fa sempre più minacciosa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

I problemi del commercio sono venuti oggi in discussione a Montecitorio in occasione del dibattito sul bilancio dell'Industria. Negli ultimi anni il numero delle persone dedite al commercio è andato sempre aumentando e vi è ora quasi un milione di persone munite di licenza, che possono contare, in media, su circa 66 clienti. Pochi — non più di 200 — sono i grandi magazzini e i negozi a prezzo unico, quasi tutti situati nelle grandi città; e rari ancora i supermercati.

Antiquato è poi il sistema di distribuzione, anche perchè le file dei commercianti si sono gonfiate di disoccupati, di donne e di persone ansiose in cerca d'un piccolo reddito. Di conseguenza il commercio italiano è ancora dominato da piccole imprese con modesti capitali e con basso ritmo di rotazione delle merci.

I grandi magazzini ed i supermercati stanno esercitando una funzione calmieratrice sui prezzi, azione che dovrebbe divenire più energica nell'immediato futuro, ma ciò non significa — come ha osservato il relatore De' Cocci — che per la capillare rete distributiva, oggi in funzione, sia per suonare la campana. Il grande magazzino non può soddisfare tutte le esigenze di qualità; se il gusto e le tendenze degli italiani non si «standardizzeranno» e non si «appiattiranno», ci sarà largo margine per l'attività dei piccoli e dei medi negozianti, a patto, però, che essi escano dal letargo, assicurando al consumatore maggiori possibilità di scelta, associandosi in «commissionarie di acquisto», magari organizzando catene di vendita, rinunciando, in ogni caso, a inutili lussi ambientali e — soprattutto — sforzandosi di ribassare i prezzi.

Queste sono le condizioni necessarie per reggere alla concorrenza, spietata, dei grandi magazzini e dei supermercati, tanto più che anche nel settore del commercio potrà farsi sentire la concorrenza degli altri paesi appartenenti al Mercato Comune.

Il governo ha, dunque, il dovere di fornire ai commercianti crediti a medio termine, ha osservato il relatore, se non vorrà vederli travolti dai supermercati, che possono anche resistere per molti anni a una gestione passiva, grazie ai grandi capitali di cui dispongono. E bisognerà tutelare l'avviamento commerciale, dato che la sempre più frequente ed ingiustificata estromissione di aziende commerciali dai locali in cui esplicano la loro attività, ha vivamente acuito il disagio dei ceti mercantili.

L'attuale situazione appare addirittura assurda in un ordinamento statale, il quale pone il lavoro come elemento basilare di valore sociale, lasciando poi sguarnita di efficace difesa l'espressione più importante di esso, in cui si accentra e si addensa la ragione di ogni sviluppo della produzione.

Ovviamente il proprietario conserva pieno diritto a ricostruire l'immobile, a modificarlo ed a chiedere perciò la rescissione o a far valere la fine del contratto; ma l'indennizzo per il negoziante dovrà essere commisurato all'entità del plusvalore (e cioè dell'avviamento commerciale) che il proprietario viene con ciò a distruggere.

Anche l'on. Origlia (dc) si è lamentato perchè nessun'altra quota del gettito del Prestito nazionale è stata destinata a favore del settore commerciale e distributivo che interessa un milione 200 mila unità, occupando il terzo posto nella percentuale della popolazione attiva italiana ed esercitando un ruolo decisivo per l'equilibrio dell'economia del Paese. Gli addetti al settore distributivo italiano — egli ha detto — hanno il più basso livello di retribuzione rispetto agli altri Paesi della comunità economica europea.

Va inoltre deplorata l'eccessivo incremento delle licenze di vendita al minuto, salite negli ultimi anni da 650 mila a 929 mila. Altre cause dirette della crisi del settore commerciale sono lo stato di incertezza derivante dall'incombenza dello sblocco degli affitti, la carenza del credito, il carico tributario (aumentato mediamente negli ultimi 7 anni del 50 per cento), la concorrenza sleale esercitata da cooperative di consumo ed altre istituzioni che svolgono la loro attività senza essere sottoposte ad alcuna imposizione fiscale; tutto ciò accresce la crisi del settore distributivo.

L'on. Origlia ha raccomandato il potenziamento del credito a medio termine, a favore soprattutto delle medie e piccole imprese commerciali, da erogare ad un basso tasso d'interesse e secondo modalità che tengano conto particolarmente della specifica solvibilità delle imprese e delle loro serietà.

Ha poi parlato l'on. Trombetta del Pli, il quale, dopo aver osservato che il mantenimento dei prezzi conferma una generale tenuta del mercato, ha rilevato che nel ciclico andamento della congiuntura ci si ferma ora su un periodo di stasi. Ma questa stasi non è progresso economico, per cui il governo deve procedere all'azionamento di due leve: tonificazione generale dell'economia per riprendere la strada del progresso anche in vista della concorrenza del Mec; riequilibrio con un diverso dosaggio degli incentivi fra Nord e Sud.

Tale programma è accettabile — ha detto il deputato liberale — a patto che esso non significhi per il Settentrione la creazione di condizioni tali da ostacolare in quelle regioni l'allineamento con i Paesi del Mec. Occorre dunque che tra Nord e Sud non vi sia disparità di agevolazioni tributarie, mentre può accettarsi un diverso costo del denaro.

L'on. Trombetta ha concluso chiedendo l'abolizione della nominatività dei titoli azionari per eliminare la sperequazione fra alcune regioni autonome e il resto dell'Italia.

e. a.

Progetto di miglioramento delle pensioni marinare

Roma, 10 luglio.

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge che reca miglioramenti alle pensioni della Cassa nazionale per la previdenza marinara. Secondo le nuove tabelle i coefficienti di rivalutazione delle competenze medie sono maggiorati dal 12 per cento.

La misura delle pensioni va da lire 80 mila mensili a 35 mila per gli ufficiali dello Stato Maggiore e da lire 42 mila a 17 mila per l'equipaggio, mentre per il personale non di Stato Maggiore i limiti sono stati fissati da 70 mila a 17 mila per piroscafi fino a 500 tonnellate; da 66 mila a 17 mila per velieri oltre le 500 tonnellate; da 36 mila a 13 mila sotto le 500 tonnellate; da 50 mila a 17 mila per i rimorchiatori; da 13 mila a 4800 per pescherecci con motore sotto i 30 cavalli e da 21 mila a 8 mila per pescherecci sopra i 30 cavalli; da 70 mila a 17 mila per pescherecci oceanici; da 42 mila a 39 mila per il personale borghese e da 90 mila a 65 mila, secondo le zone, per i piloti.

Lo Stato concorre alla spesa con un miliardo l'anno più un contributo straordinario di 6 miliardi e 400 milioni. I contributi a carico dell'armatore sono del 30,50 % per lo Stato Maggiore e del 23 % delle competenze medie per la bassa forza. A carico del marittimo pesa il 9,50 per cento per lo Stato Maggiore e il 7 per cento per la bassa forza.

I periodi di navigazione compiuti dal 1° luglio 1920 in poi con contribuzione alla Cassa nazionale per la previdenza marinara dagli iscritti alla «Gestione marittimi», deceduti anteriormente al 1° agosto 1952 senza aver tramandato diritto a pensione a favore dei superstiti, sono considerati utili ai fini della liquidazione di una pensione con le norme dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Il provvedimento istituisce inoltre la tredicesima mensilità in favore dei pensionati della gestione speciale.

Assolto in appello un parroco già condannato per una truffa

Roma, 10 luglio.

Don Mario Ottaviani, parroco di Santa Maria Maggiore, è riuscito in Corte d'appello a togliersi di dosso quella grave imputazione di truffa per cui era stato riconosciuto colpevole dal Tribunale e condannato a quattro mesi di reclusione. I giudici di seconda istanza, infatti lo hanno assolto perchè il fatto non costituisce reato. La stessa sentenza è stata pronunciata nei confronti del commendator Alfredo Salvitti, al quale il Tribunale aveva inflitto un anno di reclusione per lo stesso reato di truffa e per emissione di assegni a vuoto.

Il processo, che venne celebrato nello scorso novembre, ebbe origine da una denuncia presentata ai carabinieri dal rag. Vittorio Zanardelli e dalla signora Marcella Palestini, i quali sostennero che il commendator Salvitti e mons. Ottaviani li avevano indotti ad anticipare un finanziamento di 200 milioni di lire per un affare di notevole importanza. Senonchè il danaro non venne restituito e i due furono denunciati.

In Corte d'appello sia Don Mario Ottaviani che il comm. Salvitti hanno, come avevano fatto in Tribunale, respinto le accuse. Il P.G. dott. Saviotti ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado. Ma i giudici hanno prosciolto i due imputati.

Paola Mancinelli Scotti dimessa dalla clinica

Roma, 10 luglio.

La contessa Paola Mancinelli Scotti, ricoverata alla clinica neuro-psichiatrica del Policlinico dal giorno 26 dello scorso mese in seguito a una denuncia da parte della famiglia, ne è stata dimessa dopochè i sanitari hanno terminato gli esami specifici, in base ai quali non si è ritenuto necessario un suo internamento.

La contessa Mancinelli Scotti, nel corso di una festicciola in casa di amici, aveva dato in escandescenze a tal punto da costringere i familiari a richiedere appunto il suo ricovero alla clinica neuro-psichiatrica del Policlinico.

Da Genova a Roma in canoa

Uno sportivo piacentino, il dott. Maurizio Baldini, partito da Genova il 28 giugno scorso, è giunto a Roma in canoa. Subito dopo l'arrivo, ha detto che si recherà presto in Egitto, dove conta di compiere un «raid» sul Nilo (Telefoto)

Il monarchico on. Cafiero morto di leucemia a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

L'on. Raffaele Cafiero è deceduto alle ore una di questa mattina nella clinica Sanatrix, dove era ricoverato da oltre due mesi per leucemia. Aveva 68 anni. Nonostante che i medici curanti, i proff. Frugoni, Bozzi e Di Guglielmo, abbiano tentato tutti i mezzi di cura, nulla è stato possibile fare contro il terribile male.

Il suo stato, dopo un collasso subito circa una settimana fa, sembrava lievemente migliorato, ma negli ultimi due giorni le condizioni si erano nuovamente aggravate. Nelle ultime ore di vita, l'on. Cafiero è stato assistito dai suoi più stretti congiunti, la moglie signora Maria Castellano, i figli Giovanni e Mirella, il fratello Vincenzo, la sorella Rosa.

Il comandante Lauro, a cui l'estinto era legato, oltre che dalla collaborazione politica, da sentita amicizia, avvertito telefonicamente, ha immediatamente lasciato Napoli, arrivando nella capitale nella tarda serata. Tra le personalità giunte a rendere omaggio alla salma, composta in una saletta della clinica, sono stati notati l'on. Covelli, il ministro della Marina mercantile Jervolino, il vice-presidente della Camera Bucciarelli Ducci e numerosi parlamentari del partito democratico italiano, di cui l'estinto era membro della commissione direzionale.

La salma del parlamentare monarchico verrà trasiata, nelle prime ore di domani mattina, a Napoli, dove nel pomeriggio, alle ore 17, si svolgeranno i funerali.

Raffaele Cafiero era nato a Maiori, in provincia di Potenza, il 12 febbraio 1891. Laureatosi in giurisprudenza all'università di Napoli, si specializzò in diritto della navigazione. Interventista nella prima guerra mondiale, fu congedato nel 1919 col grado di capitano, e tornò a Napoli, dove collaborò con l'avv. Alessandro Guerraccino. Ha al suo attivo parecchie pubblicazioni di diritto civile e di diritto marittimo. Delegato, per la parte marittima, alla Conferenza della pace a Parigi, era presidente del comitato di Napoli dell'associazione di diritto marittimo, e membro del «Comité de droit maritime international».

Nell'ultima guerra si iscrisse al partito socialista, da cui passò alle file socialdemocratiche dopo la scissione del gennaio '47; abbandonò successivamente anche il Psdi per il blocco nazionale. Nel '54, fondò con il comandante Lauro il partito monarchico popolare, di cui fu uno dei massimi esponenti e del quale è stato sempre considerato il più autorevole ispiratore. Cafiero ha svolto anche intensa attività giornalistica come direttore del «Risorgimento» e del «Roma». Eletto deputato per la circoscrizione di Napoli-Caserta per le elezioni del '53, è stato poi rieletto deputato il 25 maggio 1958 per la stessa circoscrizione. Dal 1923 al 1958 fu vice-sindaco di Napoli. Come

L'on. Raffaele Cafiero

componente della commissione speciale per il Mezzogiorno, si era particolarmente occupato del problema dell'industrializzazione delle regioni meridionali e dell'istruzione.

All'on. Raffaele Cafiero succede alla Camera l'on. Raffaele Chiaromanza, presidente dell'Ordine dei Medici, che fu anche deputato nella seconda legislatura.

r. m.

Assolto uno sportivo accusato di avere colpito un avversario

Biella, 10 luglio.

Il pretore, stamane, ha assolto per insufficienza di prove il giocatore di pallacanestro Gualtiero Bernardis, di 24 anni, originario di Trieste e residente a Cantù, dall'accusa di lesioni volontarie nei confronti di un avversario. Il 23 dicembre dello scorso anno, durante l'incontro amichevole Libertas Biella-Levissima Cantù, il Bernardis, che faceva parte della squadra ospite, aveva colpito con una forte ginocchiata al bassoventre il biellese Tullio Tomba, di 21 anno. Quest'ultimo aveva dovuto essere ricoverato all'ospedale e guarì dopo venti giorni di malattia.

Data la gravità del fatto, la polizia, al termine della sua inchiesta, aveva denunciato il giocatore lombardo perchè pareva che avesse agito con intenzione. Al processo, che è il primo del genere nella nostra regione, hanno deposto giocatori delle due squadre, i due arbitri dell'incontro (i quali a quell'epoca avevano ritenuto il fallo involontario) ed alcuni spettatori. Prima dell'inizio del dibattimento il Bernardis aveva indennizzato il Tomba del danno subito.

Il titolo verrà assegnato il 25 prossimo a Long Beach

La bionda trentina dagli occhi verdi è giunta in America per il concorso di Miss Universo

Ha 19 anni ed è alta un metro e 70 - Un sarto romano le ha preparato per la sfilata un abito che costa due milioni di lire - Intervista all'arrivo in aereo a New York - Sogna di fare del cinema - I cronisti americani la pronosticano vincitrice della gara mondiale di bellezza

Maria Grazia Buccella sul terrazzo del suo albergo dopo l'arrivo a New York (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 10 luglio.

Dopo un lungo viaggio in aereo, è giunta oggi proveniente da Roma all'aeroporto di Idle Wild di New York, Maria Grazia Buccella, la bionda rappresentante italiana al concorso di bellezza di Long Beach, nel quale il 25 di questo mese sarà eletta la regina di tutte le regine di bellezza: Miss Universo.

La rappresentante italiana, una spigliata ragazza diciannovenne, nativa di Trento, ha avuto poco a niente da dire al suo arrivo all'aeroporto, un po' per la stanchezza, un po' anche perchè il rappresentante dell'organizzazione è stato lesto nel portarla via ai fotografi e ai giornalisti.

Tuttavia, prima di salire su di un taxi che stazionava all'uscita dell'aeroporto, ella riuscì a dire qualche parola, e cioè che è felicissima di trovarsi da questa parte dell'Atlantico e che spera naturalmente di fare bella figura alla finale del concorso.

Appariva molto stanca e infatti, appena giunta all'albergo, è salita nella sua camera, si è messa a letto ed è piombata in quello che era il suo primo, meritato sonno dopo trenta ore di veglia nervosa ed eccitante. Solo al suo risveglio è stato possibile intrattenersi con lei.

Maria Grazia è apparsa una fra le più belle concorrenti al concorso di quest'anno. Bionda, slanciata, essa misura un metro e 70 di altezza, i centimetri del busto sono 88, scendono a 58 per la vita e salgono a 87 per i fianchi. Due occhi verdi in un viso illuminato da un eterno sorriso, rendono Maria Grazia poco «bellezza latina», ma in compenso la mettono su un piano o cui poche possono stare. Questo è almeno il pensiero della maggior parte dei giornalisti che hanno avuto occasione di avvicinarla.

Anche il modo con cui discorre è stato fra i più gentili che un giornalista può sperare di trovare.

«Che cosa ha portato dall'Italia?» — le chiediamo.

«Una valigia piena di sogni e di speranze — essa ci dice. — insieme a due magnifici vestiti. Uno, del valore di due milioni di lire, è stato disegnato da Valentino, il sarto romano, l'altro è un costume che rappresenta il Lazio».

«Come mai il Lazio e non la sua regione, il Trentino?».

«Ho pensato che il Lazio, avendo capitale Roma, rappresentasse meglio tutta l'Italia».

«Come spera di piazzarsi al concorso di Long Beach?».

«E' un poco come una gara sportiva, una sola può giungere prima. Tutte le altre sono destinate alla sconfitta. Io spero comunque di giungere il più vicino possibile alla finale. Desidero fare una bella figura e fare onore così alla mia terra».

Il tono delle risposte era piuttosto spigliato e denotava un certo senso pratico, con una nota di umorismo. Essa ci spiega che a tempo perso pratica diversi sport, fra cui il pattinaggio a rotelle. Inoltre è un'appassionata di danze classiche, anche se ha potuto frequentare solo pochissime lezioni pratiche.

Maria Grazia non nasconde il desiderio di riuscire a fare, un giorno o l'altro, del cinema. Ma rimane un piano da assegnare al futuro remoto. Il suo primo e immediato obiettivo, come ha tenuto a ripetere, è cercare di figurare bene al concorso di Long Beach.

Due settimane intense di «lavoro» attendono la signorina Buccella e le sue compagne. Si tratta di partecipare a un numero infinito di ricevimenti ufficiali e ufficiosi, sfilate, e altre prove snervanti. Ogni anno si assiste al crollo dei nervi di qualche concorrente.

Per quattro giorni esse saranno ospiti a New York degli organizzatori. Durante il lungo soggiorno nella metropoli americana dovranno partecipare a una serie di programmi che la televisione americana ha messo in cantiere appositamente per loro. Inoltre, come massimo riconoscimento ufficiale, saranno ospiti di un banchetto in loro onore della segreteria delle Nazioni Unite.

Poi, il volo verso la costa californiana, a Long Beach. E di nuovo il folto gruppo delle concorrenti sarà sottoposto a una massacrante fatica; ricevimenti, prove, sfilate, banchetti, interviste, pose fotografiche. Fino a giungere alla serata del 25 luglio, quando la nuova imperatrice di bellezza sarà incoronata nel salone principale dell'Hôtel Lafayette.

a. p.

La duchessa di Windsor a Londra per una operazione di plastica

Aveva una cicatrice al viso

Londra, 10 luglio.

(r. a.) La duchessa di Windsor, che è giunta a Londra alcuni giorni fa, accompagnata dal marito, l'ex re Edoardo VIII, si è sottoposta in questi giorni, in una clinica di Londra, ad una operazione di chirurgia estetica al viso. Il segretario privato del duca di Windsor ha annunciato oggi ufficialmente che l'operazione è stata eseguita da Sir Archibald Mc Indoe, che qui gode di grande fama non soltanto per la quantità di operazioni «di bellezza» che egli ha eseguito su alcuni dei volti più famosi del mondo — fra cui quello di Ava Gardner —, ma soprattutto per gli interventi di questo genere compiuti sui feriti in tempo di guerra, durante i bombardamenti e la battaglia d'Inghilterra.

Il segretario del duca di Windsor ha spiegato che l'operazione di plastica facciale cui la duchessa si è sottoposta nella London Clinic aveva lo scopo di eliminare una cicatrice formatasi per un incidente avvenuto durante la traversata dell'Atlantico. La duchessa, a quanto pare, sarebbe caduta, dopo avere incampato in una valigia, nella propria cabina ed avrebbe battuto il volto sulla porta che dà sul corridoio. Il segretario del duca ha annunciato anche che «Sua Altezza reale si è recato a farle visita ed è molto soddisfatto delle sue condizioni». La duchessa di Windsor resterà in clinica fino a mercoledì prossimo e poi ripartirà per Parigi insieme al marito.

Si uccide nell'auto superando una corriera

Milano, 10 luglio.

Un mortale incidente di strada è avvenuto stamani nei pressi di Rozzano sulla statale per Pavia: una «1100» nel superare un autopullman è finita contro un camion che procedeva in senso inverso. Il bilancio della disgrazia — dovuta all'eccessiva velocità — è stato di un morto, il pilota dell'auto. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, l'incidente sarebbe accaduto in questo modo: verso le 8,20 una «1100», pilotata dal signor Luigi Beretta di 31 anno, abitante a Milano in via Quintiliano 14, viaggiava a notevole andatura verso la capitale lombarda. La macchina, giunta in prossimità della frazione Villette di Rozzano, si è trovata sulla destra una autocorriera condotta dall'autista Luigi Olivati di 56 anni.

L'automezzo, ultimato il carico di passeggeri alla fermata di Villette di Rozzano, stava rimettendosi in moto riportandosi verso il centro della carreggiata. Il pilota della «1100» si spostava tutto sulla sinistra nel momento in cui sopraggiungeva da Milano un autotreno pilotato dal ventisettenne Primo Boni. Lo scontro era inevitabile e la vettura andava a schiantarsi contro il muso dell'autotreno. Il pilota della «1100» è morto sul colpo. La polizia stradale ha riscontrato che nel punto in cui è avvenuto lo scontro, nonostante la strada attraversi un abitato, non vi sono i cartelli segnaletici che fissano il limite di velocità.

Il P.M. chiede quattro anni per l'ex-presidente dell'INA

Proposti cinque anni per l'ex-direttore generale dell'Istituto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

«Bisogna essere severi nel punire il delitto degli uomini dal colletto bianco e dai guanti gialli. Non dobbiamo farci ingannare dall'atteggiamento di chi vuol farci credere che le operazioni svolte dal '47 al '49, e che portarono al gravissimo scandalo che scosse sin dalle fondamenta l'Istituto nazionale delle Assicurazioni, erano lecite o quanto meno si dovevano rallegrare come arrivi rilevanti spostamenti di capitali. Non vi è nulla di più grave che tradire la fiducia del pubblico. Lo Stato, in questi casi, deve prendere la difesa degli interessi degli assicurati e dev'essere severo quindi nel colpire chi questi interessi tradisce».

Questo, in sostanza, ha sostenuto il Pubblico Ministero dott. Giuseppe Di Gennaro nel pronunciare la sua requisitoria al processo per lo scandalo dell'Ina. L'intervento del giovane Sostituto Procuratore, dopo un attento esame dei fatti che provocarono il grave crack finanziario nel più importante istituto assicurativo di Italia e dopo una accurata disquisizione giuridica dei reati attribuiti ai quattro imputati, si è concluso con la richiesta di severe pene per gli ex-dirigenti dell'Ina, accusati di falso in bilancio e di peculato: 4 anni di reclusione per l'ex-presidente dell'Ina, avv. Giulio Santonetti; 5 anni e un mese per l'ex-direttore generale, Annetto Puggioni; 2 anni e un mese per il comm. Ferdinando Bussetti, già amministratore delegato dell'Assitalia; ed un anno di reclusione per Foscolo Bargoni, già ex-direttore generale dell'Inail.

Il P. M. ha messo in risalto innanzitutto la gravità dei fatti, che provocarono un gravissimo danno all'Istituto statale, e la illiceità delle operazioni finanziarie che furono compiute oltre ogni limite di legge. In particolare, il dott. Di Gennaro ha sottolineato come, trattandosi del patrimonio dell'Erario, non fosse ammissibile alcuna deroga ai principi istituzionali ai quali l'Istituto deve attenersi nelle sue operazioni e nell'impiego dei capitali.

«Se negli atti acquisiti a questo processo non è difficile oggi trovare gli elementi comprovanti il reato di falso in bilancio — così ha proseguito il P. M. dott. Di Gennaro — lo stesso si deve dire per la seconda più grave imputazione rivolta all'ex-presidente e all'ex-direttore generale dell'Ina, Giulio Santonetto e Annetto Puggioni, cioè quella di peculato. Per questo reato lo Stato ha un interesse preciso, perchè quando qualcuno distrae a proprio profitto danaro appartenente alla pubblica amministrazione di cui viene in possesso per ragioni del suo ufficio, ciò significa che il danno cagionato non è rivolto solo verso singole persone, ma verso l'Erario e quindi verso tutta la società. Per questo motivo non bisogna mostrare indulgenti verso gli attuali imputati».

Prima della requisitoria del P. M. avevano preso la parola i patroni di parte civile, nell'interesse dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, avvocati Mario Fortini, di Firenze, e Giacomo Delitala, del Foro di Milano. Anche questi, in sostanza, hanno sostenuto la piena responsabilità degli imputati in ordine ai reati loro ascritti e ne hanno chiesto la condanna, secondo quanto stabilisce la legge, oltre al risarcimento dei danni in favore dell'Ina, da liquidarsi in separata sede. Il dibattito è stato rinviato a lunedì per la arringhe di difesa.

g. g.

Un soldato ucciso e uno morente in un'esercitazione d'artiglieria

Una granata è scoppiata ma non ne ignorano le cause - La sciagura sui monti di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 10 luglio.

Una gravissima disgrazia è avvenuta oggi pomeriggio, nell'alta Valle Stura, durante le esercitazioni del 7° Reggimento d'artiglieria «Cremona». Una granata è esplosa: un soldato è stato ucciso, un altro è in fin di vita. Sulla sciagura, le autorità militari mantengono il massimo riserbo e non forniscono particolari.

E' stato tuttavia possibile apprendere che la grave disgrazia è avvenuta verso le 17, fra Demonte e Aisone, nel tratto tra le frazioni Forno e Perdioni. Nella zona si era recato il reggimento, di stanza a Bova, per effettuare esercitazioni di tiro con cannoni da 105/22. Secondo quanto è trapelato nonostante il silenzio delle autorità, l'esplosione sarebbe avvenuta mentre alcune reclute stavano effettuando dei tiri; si ignora però, quale sia la causa della sciagura.

Due giovani, Armando Bucci, di 22 anni, nato e residente a Firenze, e Umberto Belmonte, di 23 anni, di Potenza, sono stati investiti in pieno dallo scoppio: una spaventosa deflagrazione, e i corpi delle due vittime sono stati proiettati ad alcuni metri di distanza, con tremende ferite. Subito era un accorrere di commilitoni che soccorrevano i poveretti e li caricavano su un'autoambulanza per trasportarli all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Purtroppo, prima che la vettura giungesse in città, il giovane Bucci cessava di vivere. Il Belmonte, invece, veniva ricoverato con prognosi riservatissima. Pare che egli sia stato sottoposto a un intervento chirurgico di laparatomia per profonde e gravi lacerazioni all'addome.

Sul tragico episodio, è stata aperta una severa inchiesta. Si deve accertare se lo scoppio è avvenuto per un difetto della granata o del cannone, o per imperizia delle reclute.

g. m.

Ucciso da un chiodo che schizza e gli recide la carotide

Verona, 10 luglio.

L'elettricista Silvano Brunelli, di 31 anni, da Verona, è rimasto ucciso per un infortunio sul lavoro. In località Bova di Zevio dove sono in corso i lavori di allestimento di una centrale idroelettrica, l'operaio stava conficcando con un martello pneumatico alcuni lunghi chiodi nelle strutture di cemento armato per assicurare grossi tubi d'acciaio. Ad un tratto uno dei chiodi, forse colpito male dal martello, invece di penetrare nella sua sede, schizzava via con estrema violenza, andando a colpire il Brunelli al collo, e recidendogli la carotide. L'elettricista è morto durante il trasporto all'ospedale.

Travolto dal trattore del padre un ragazzo muore dissanguato

Bologna, 10 luglio.

Un ragazzo è morto tragicamente mentre seguiva una macchina agricola condotta dal padre. La vittima è Andrea Ognibene, di 13 anni, abitante in frazione Montebudello di Monteveglio. Alle 9 di stamane si era avviato a piedi dietro una zappatrice a quattro pale trainata da un trattore alla guida del quale era il padre, Agostino Ognibene, di 38 anni. Mentre il veicolo passava tra i filari di una vigna, il ragazzo, che gli camminava forse troppo vicino, veniva agganciato per una gamba dai congegni della zappatrice. Alle sue grida, il padre bloccava il trattore e accorreva a prestare soccorso al suo ragazzo.

Poco dopo il giovane veniva trasportato all'ospedale, che dista tre chilometri dal luogo dell'infortunio. I medici gli riscontravano «choc» traumatico, fratture del femore e dell'anca sinistra, e grave anemia a causa del dissanguamento. Alle 16,30 il ragazzo cessava di vivere.

Il nervosismo abituale può distruggere il vostro matrimonio!

Se brontolate per quello che vi si dà da mangiare, se saltate per aria per della piccole cose, se siete talvolta cattivo con le persone che più amate, è perchè siete irritato, depresso, nervosissimo, anche a causa di una cattiva digestione o di un cattivo comportamento dell'intestino.

Quale la causa, questo il rimedio:

AMARO MEDICINALE GIULIANI

Chiedetelo nelle farmacie

Registr. ACIS n. 3427 e 3427/a

CRONACHE DELLO SPORT

Una tremenda salita di 12 chilometri e mezzo con un caldo asfissiante

Trionfo di Bahamontes e sconfitta di Baldini nella dura scalata a cronometro del Puy de Dôme

Lo spagnolo si aggiudica la tappa, portandosi a soli 4 secondi dalla maglia gialla Hoevenaers - L'italiano è staccato nettamente non solo dal vincitore, ma anche da Rivière e Anquetil - Preoccupazioni del medico del Tour per gli effetti delle "bombe,, - Vivace polemica per i corridori che sono giunti fuori tempo massimo

(Dal nostro inviato speciale)

Puy de Dôme, 10 luglio.

Il Puy de Dôme ha una leggenda che racconta come sulla vetta deserta, nei tempi andati, si radunassero tutte le streghe dell'Alvernia per celebrarvi orrende feste. La leggenda antica è tornata oggi d'attualità, tutte le streghe dell'Alvernia si sono ancora una volta radunate sul colle per rendere più penosa, più aspra, più disumana la fatica dei superstiti del Tour, impegnati in una lotta nella torrida atmosfera dei 30 gradi all'ombra. Il medico della gara, il dott. Dumas, stamattina ha esaminato il percorso, poi è rientrato a Clermont Ferrand per disporre un servizio d'emergenza, e ognuno dei 12 chilometri della rampa. «Chi si droga, rischia lo svenimento», ha detto il medico, ricordando la terribile avventura che toccò un giorno non lontano a Malléjac sul monte Ventoux. E la tappa si è disputata in questo ambiente infuocato, in mezzo a una folla enorme, nel timore che qualche atleta non riuscisse a sopportare lo sforzo cui lo sottoponevano le particolari condizioni atmosferiche.

Non è successo nulla, la corsa ha avuto il suo svolgimento più regolare, Bahamontes e Gaul hanno spadroneggiato, mettendo in mostra le loro inattaccabili qualità di arrampicatori. Ha vinto lo spagnolo, con una scalata stupenda, Gaul gli è finito alle spalle, staccato però di 1'16". I francesi ancora sono riusciti a difendersi, Baldini invece è incappato in una sconfitta netta, perfin più netta di quanto anticipassero le previsioni dei pessimisti. Anglade è terzo a 3' esatti, Rivière quarto a 3'37", Anquetil quinto a 3'41". Per trovare il campione del mondo bisogna scendere in più nella scala dei valori, bisogna scorrere un elenco che comprende parecchi corridori di secondo piano, fra cui anche il gregario Gismondi, bisogna giungere al 24.mo posto. Sei minuti e nove secondi questo il ritardo del romagnolo da Bahamontes; aggiunpete il minuto di abbuono e avrete un quadro della situazione, decisamente non tinto di rosa.

Guardiamo subito alla classifica generale. Hoevenaers ha conservato miracolosamente la maglia gialla per soli 4 secondi nei confronti dello scatenato Bahamontes. Seguono nell'ordine il giovane belga Pauwels a 40", Anglade a 43", Mahé a 3'50", Anquetil a 5'08" e Adriaenssens a 6'38". Baldini è ottavo a 7'19" dal leader, Rivière nono a 7'23".

Non per nulla, le gare a cronometro sono chiamate le gare della verità. Selezionano inesorabili i concorrenti e la corsa di oggi ha confermato che i timori nutriti sulle virtù di scalatore di Baldini non erano poi troppo infondati. La salita del Puy de Dôme, in sostanza, nulla ha detto che già non sapessimo. Ha, semmai, sottolineato in modo forse più netto di quanto ci si aspettasse, il divario di abilità fra i vari contendenti in lotta. Nessuna sorpresa, l'ordine d'arrivo corrisponde col divario dei valori.

Nessuna sorpresa, la tappa è filata via sui binari di una normalità sancita dai vari passaggi, che gli organizzatori hanno trasmesso dai posti di controllo. Dopo cinque chilometri, Bahamontes era già in vantaggio di 1" su Gaul, di circa 1' anche Anglade, Anquetil e Rivière e di 2'20" su Baldini, che avanzava non di agilità ma di forza. All'ottavo chilometro, lo spagnolo guidava sempre in corsa, Gaul seguiva a 37", Anquetil, Rivière e Anglade avevano raddoppiato il loro ritardo nei confronti di Federico. Baldini lamentava già un distacco di 1', la sua posizione si faceva precaria.

La montagna non concedeva requie nello snervante incalzare dello strappo. Solo l'arrivo dava l'impressione quasi di una beffa, allungandosi in un tranquillo trotto piano. Bahamontes accelerava il ritmo, la sue gambe magre giravano a velocità vorticosa. Lo spagnolo ebbe perfino il coraggio di prodursi in una specie di volata finale, come a testimoniare della sua relativa freschezza.

Del vantaggio sui rivali diretti, già abbiamo detto. La cronaca della scalata al Puy de Dôme indica in modo chiaro che la corsa si sta indirizzando su binari ben precisi. Baldini sembra tagliato definitivamente fuori nella battaglia per il successo a Parigi, la lotta si restringe fra Bahamontes, Anglade e Anquetil. Ma attenzione alle impressioni false, questa è una lotta dall'esito dubbio. Quanto influirà su ciascun contendente lo sforzo messo in atto oggi senza risparmio di energie?

Il caldo continua pesante, tutto avvolgendo in un'atmosfera d'incertezza. Dopo domani vi sarà riposo a Saint Etienne, ma prima di questo sosta il Tour affronta domani una tappa di 210 chilometri su un percorso accidentato, comprendente anche due traguardi di seconda categoria per il Gran Premio della Montagna. E' il percorso ideale per chi abbia voglia di tentar l'impresa disperata. E' l'occasione per Baldini che oggi, magari sconfitto, non ha certo abusato di più o meno potenti energetici. Ormai è una questione di resistenza fisica. Forse, tutto non è ancora perso, nonostante le apparenze. La nazionale di Francia e Anglade sono certo rassegnati alla resa. Proprio oggi Anquetil e Bobet hanno dichiarato di rinunciare ai campionati del mondo e Rivière ha detto che prenderà parte solo ai campionati dell'inseguimento. I francesi giocano tutto sul Tour, renderanno dura la vita a Bahamontes, agiteranno la gara con cento tentativi. Sempre, è naturale, che il fisico li sorregga. La fatica aumenta di ora in ora. Oggi ben nove corridori sono terminati oltre il tempo massimo.

A questo proposito una vivace polemica è sorta stasera nella carovana del Tour. I nove atleti infatti avrebbero dovuto tornare a casa per un preciso articolo del regolamento, avendo impiegato un tempo superiore al 33 per cento a quello impiegato dal vincitore Bahamontes. Di essi, ben tre appartenevano alla nazionale francese e due alla nazionale belga. I commissari del Tour, valendosi di un articolo del regolamento, in considerazione dell'eccezionalità della prova di Bahamontes e delle particolari condizioni atmosferiche in cui la tappa si è svolta, in un primo tempo avevano aumentato il limite massimo dal 33 al 40 per cento, in modo che solo due atleti, vale a dire Mastrotto e Uitet risultavano messi fuori gara.

I direttori sportivi italiani e spagnoli presentavano un deciso reclamo e gli organizzatori del Giro di Francia radunavano i commissari a tarda sera. Dopo una lunga discussione, il tempo massimo veniva portato dal 40 per cento al 50 per cento; in tal modo, oltre a Mastrotto e a Uitet, risultano messi fuori gara anche Hassenforder e Hoffmann, che domani non potranno quindi prendere il via.

Gigi Boccacini

Lo spagnolo Bahamontes al termine della salita del Puy de Dôme (Telefoto)

ORDINE DI ARRIVO: 1. Bahamontes, che compie i km. 12,500 in 30,15, media km. 20,688, (tempo con l'abbuono 35,15") 2. Gaul a 1,26; 3. Anglade a 3"; 4. Rivière a 3'37"; 5. Anquetil a 3'41"; 6. Brankart; 7. Saint a 4'1"; 8. Huot a 4'17"; 9. Mahé a 4'35"; 10. Adriaenssens a 4'40"; 11. Bobet a 5'1"; 19. Gismondi a 6'9"; 24. Baldini a 6'19"; 40. Falaschi a 7'14"; 42. Fabbri a 7'50"; 43. Bono a 7'56"; 46. Cestari a 8'22"; 48. Padovan a 8'35"; 51. Bruni a 8'40"; 69. Baffi a 11'52". Sono arrivati fuori tempo massimo Van Geneugden, Buysse, Privat, Ballini, Meneghini, Hassenforder, Hoffmann, Masirotto e Uitet. La giuria ha portato al 38 per cento il limite del tempo massimo e quindi solo gli ultimi quattro corridori sono stati messi fuori corsa, mentre gli altri cinque prenderanno regolarmente domani mattina il via.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Hoevenaers, 77 ore 21'31"; 2. Bahamontes a 4"; 3. Pauwels a 40"; 4. Anglade a 43"; 5. Mahé a 3'50"; 6. Anquetil a 5'8"; 7. Adriaenssens a 6'38"; 8. Baldini a 7'19"; 9. Rivière a 7'23"; 10. Vermeulin a 15'3"; 15. Gaul a 23'17"; 16. Bobet a 25'22"; 26. Bono a 48'33"; 33. Falaschi a 51'17"; 41. Fabbri a 1 ora 1'16"; 45. Gismondi a 1 ora 4'49"; 59. Baffi a 1 ora 15'19"; 62. Cestari a 1 ora 16'10"; 68. Padovan a 1 ora 21' e 15"; 78. Bruni a 1 ora 25'51".

Classifica generale a squadre: 1. Belgio, 233 ore 11'51"; 2. Francia, 232 ore 52'31"; 3. Italia, 233 ore 51'32".

Rinviato il sopraluogo sul campo del Torino

Il calendario della nazionale Maschio torna in Argentina

Il calendario della nazionale azzurra di calcio per la prossima stagione, annunciato ufficialmente dalla F.I.G.C., è il seguente: Cecoslovacchia-Italia domenica 1° novembre 1959 a Praga; Italia-Ungheria, sabato 28 novembre 1959 in Italia. Italia-Svizzera, mercoledì 6 gennaio a Napoli; Spagna-Italia, domenica 13 maggio 1960 in Spagna. Gli incontri di ritorno Italia-Francia e Italia-Inghilterra saranno disputati nella stagione 1960-61 previ accordi con le rispettive federazioni.

Il mercato calcistico segna intanto qualche novità: da Bologna si annuncia che Maschio sarebbe in procinto di tornare in America e verrebbe sostituito nelle file rossoblù dal giovane interno italo-uruguayano De Marco: la cifra pagata per il suo ingaggio sarebbe di 300 mila pesos pari a circa 16 milioni e mezzo di lire. Maschio con Sivori e Angelillo è considerato tra i più forti attaccanti sud-americani. In Italia non ha avuto fortuna. La società emiliana sarebbe poi sul punto di concludere le trattative col Lanerossi per uno scambio Bonafin-Campana, previo lo aborso alla squadra veneta di un certo numero di milioni.

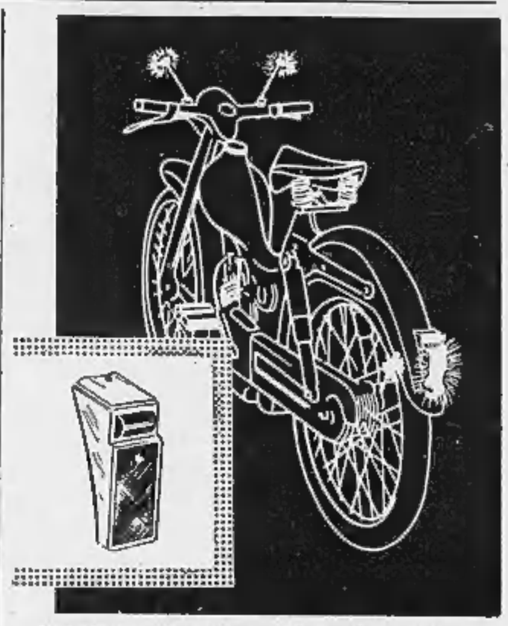
Un analogo contratto intenderebbe concludere l'Alessandria che starebbe per cedere al Genoa il mediano Pistorello, ricevendone in cambio il centroavanti Maccácaro più una cifra x in milioni. A proposito dell'Alessandria si dice che il Talmone Torino si sta interessando del giovane e promettente attaccante Filini (classe 1938).

Continuano tra il Napoli e la Juventus le trattative per l'acquisto di Corradi: v'è però la divergenza di parecchi milioni, ma non è improbabile tuttavia che si addivenga a una conclusione.

I bianconeri intanto hanno perfezionato l'acquisto del mediano Mazzia della Biellese. E' un elemento di valore che ha fatto parte della nazionale juniores.

Al Talmona Torino si era in attesa ieri dell'ing. Barassi il quale doveva effettuare un sopraluogo agli impianti del vecchio campo granata di via Filadelfia, per valutarne il grado di efficienza e procedere se del caso a eventuali lavori; questo in seguito al desiderio più volte espresso da dirigenti e tifosi della società torinese di ritornare sul vecchio terreno di gioco. Un telegramma inviato dall'expresidente della F.I.G.C. annunciava la sua impossibilità di lasciare la capitale e così l'attesa sopraluogo è stato rimandato.

Si dice infine negli ambienti granata che le trattative per Brighenti e Mariani sono state riprese con andamento favorevole.



Dispositivo regolamentare a luce propria e riflessa

NIGHT FIRE S.p.A.
Viale Roma, 16 bis - NOVARA
Per triangolo MIRA (auto ferma) esclusivista per l'Italia ditta ALBA di Graeccini - Viale Padova, 38 - Milano

SUDAFRICA AUSTRALIA con apparecchi DC-7B
ROMA - JOHANNESBURG

4 voli alla settimana in ogni direzione
Per l'Australia, via Nairobi e le Isole Cocos, tariffa leggermente superiore a quella del viaggio diretto.
SOUTH AFRICAN AIRWAYS
(in associazione con: B.O.A.C. - C.S.A. e QANTAS)
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi oppure alla British European Airways.

A Sanremo i tennisti azzurri in vantaggio per 2-0 sui francesi

Nella prima giornata della semifinale di Coppa Davis Pietrangeli batte facilmente Haillet - Più emozionante il successo di Sirola contro Darmon - Oggi il «doppio» trasmesso per televisione

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 10 luglio.

La squadra italiana di tennis conduce per 2-0 sulla Francia dopo la prima giornata del confronto valevole quale semifinale europea di Coppa Davis. Nicola Pietrangeli ha dominato Robert Haillet in tre sole partite; Orlando Sirola ha travolto per metà Pierre Darmon conquistando il secondo punto in palio in quattro frazioni. Questo il responso dei primi due singolari. Il doppio, che vedrà domani di fronte le coppie Pietrangeli-Sirola e Grinda-Pillet dovrebbe fare registrare il terzo successo azzurro e, di conseguenza, dovrebbe laureare l'Italia finalista della zona europea.

Pietrangeli contro Haillet ha offerto un piccolo capolavoro di tattica agonistica. Ancora una volta egli ha saputo sacrificare la sua personalità di tennista amante dei punti difficili e platealì, dell'attacco lezioso e della finitura cesellata, per mirare al sodo. Il campione d'Italia ha imposto al gioco un ritmo regolare e incessante. E Haillet, abboccando, è andato incontro all'ennesima sconfitta quasi con sorriso sulle labbra.

Pietrangeli si è ricordato di ciò che aveva fatto tre anni fa a Parigi sempre contro la Francia, quando affrontò Rémy nel quinto e decisivo incontro. Si è messo a fondo campo, ha incominciato a «lavorare ai fianchi» l'avversario con palle lunghissime, ilfilate e mezze piazzate; poi, al 4 pari del primo set, ha improvvisamente accelerato il ritmo. Ed Haillet non ha più capito nulla, ha arrancato nel buio più completo, senza neanche trovare una qualsiasi tattica per contrattaccare Pietrangeli, per mettergli in difficoltà. In definitiva il campione d'Italia è stato bravissimo, sorprendente, ed avveduto come non mai.

Sirola, contro Darmon, a scanso di pericolosi equivoci si è subito messo in cattedra. La velocità, l'anticipo, la potenza e l'incisività dei colpi del «gigante azzurro» erano tali per cui anche Darmon, che pure è un lottatore eccezionale, come ha avuto agio di dimostrare nelle ultime due partite, si è rassegnato al suo destino, demoralizzato e avvilito. Sirola lo ha ridicolizzato. Il punteggio delle due partite di apertura (un duplice 6-1) parla chiaro.

Poi la macchina delicatissima che è il sistema nervoso di Sirola all'inizio del terzo set ha accusato un lieve inceppamento che, nel giro di pochi games, si è accentuato. Darmon ne ha approfittato per ridurre le distanze e per ritornare rabbiosamente alla ribalta. Ma nel quarto set è bastato a Sirola di ritrovare il ritmo — non certo quello iniziale — per ridurre alla ragione il rivale.

Domani, con inizio alle 15,30, avrà luogo il doppio, che sarà completamente ripreso dalla tv. Pietrangeli-Sirola, la coppia imbattuta nella zona europea di Coppa Davis, giocheranno contro il duo Grinda-Pillet. Il pronostico parla nettamente a favore dei due azzurri. Dovrebbe essere il terzo punto per l'Italia, il punto che ci spalancherà le porte della finale.

Alberto Calvi

Pietrangeli (I.) b. Haillet (F.) 6-4; 6-2; 6-1; Sirola (I.) b. Darmon (F.) 6-1; 6-1; 3-6; 6-6.

Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 2, Francia p. 0.

La Ferrari non correrà il Gran Premio di Aintree

Modena, 10 luglio.

La Ferrari non parteciperà al Gran Premio automobilistico di Aintree, quarta prova del campionato mondiale conduttori in programma per il 18 luglio. Il motivo della decisione va ricercato nel fatto che la casa modenese non è in grado di mettere in tempo a punto le sue vetture, causa le agitazioni nazionali nel settore metallurgico.

Ferrari ha autorizzato per telefono Tony Brooks, recente vincitore a Reims, a scegliersi un'altra vettura con cui difendere le sue possibilità nella lotta per il titolo mondiale.

Anche l'hockey su pista nei pronostici di questa settimana

Il concorso pronostici calcistico è imperniato questa settimana sulle partite dei due campionati brasiliani, e sui tornei italiani di pallanuoto e hockey su pista.

Il primo pronostico verte sull'incontro del campionato europeo che inizia domani tra Fiamma-go e Vasco de Gama; seguono le partite del torneo paolista-no Corinthiana (p. 0 ma non ha ancora giocato alcuna partita) e Comercial S. Paolo (p. 1); Jabaquara (p. 7)-Palmeiras (p. 13, primo in classifica); Juventus (p. 7)-Ponte Preta (p. 6) non è valida: in suo luogo ha validità la prima partita di riserva, Maranotto-Triestina di hockey su pista; Noroeste (p. 4)-Guarani (p. 6); Taubaté (p. 6)-Portuguesa Santista (p. 9 ma non ha giocato nessuna partita).

Nel torneo di pallanuoto serie A Il Pro Recco (p. 7) riceve Can. Napoli (p. 10); capolista del I girone; Sport Nervi (p. 6) ospita R.N. Napoli (p. 11; Quinto (p. 1) fanalino di coda del II girone attende la visita della S.S. Lazio (p. 8) capolista a pari merito col Camogli. Nella serie B: Bogliasco (punti 3) affronta il Cus. Can. Jonica (p. 1) ultimo in classifica, Civitavecchia (p. 5) riceve Fiamme Oro (p. 7) capolista del girone, mentre stasera (ore 21) incontro Etab Pegli (p. 10). Chiudono la serie le partite di hockey su pista: Lazio (p. 7)-Modena (p. 10); Marzotto (p. 7)-Triestina (p. 9).

Pattona elastica — Campionato di I categ., domani, a Torino, Alessandria - Canottieri; a Cuneo, Cicotti-Dellippi; ad Alba, Manzo-Solferino; ad Acqui, Berruti-Feliciano. Campionato di II categoria: a Ceva, Ceva-Diano Castello; a Dego, Dego-Vignale; a Diano Castello, Caramagna-Mango d'Alba.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	9	10
VALORI DI STATO		
Redimibile 3,50% 1934	71 10	71 10
» 5% 1935	71 —	71 —
Redimibile 1952	70 —	70 —
Ricostruzione 3%	100 50	100 50
» 5%	100 50	100 50
Redimibile 3% 1961	91 10	91 10
» 5%	91 —	91 —
Redimibile 5% 1962	97 10	97 10
Risparmio 3%	98 —	98 —
Edil. fond. 5%	98 25	98 25
Tr. R.S.% Beni st.	98 15	98 15
B.I.R. 5% 1979	97 10	96 95
» 1980	97 30	97 30
» 1981	100 70	100 45
» 1982	100 40	100 40
» 1983	100 30	100 25
» 1984	100 30	100 25
» 1985	100 30	100 25
» 1986	100 25	100 25
» 1987	100 20	100 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5% 1934	100 50	100 50
» 5% 1936	102 20	102 20
» 5% 1937	102 40	102 30
» 5% 1938	102 55	102 40
» 5% 1939	103 50	103 30
» 5% 1940	109 50	109 50
» 5% 1941	102 05	102 05
Elettr. 5%	142 85	142 85
Elettr. 5%	144 —	143 —
Elettr. 5%	142 85	142 85
Elettr. 5%	103 50	103 50
Elettr. 5%	137 —	137 30
Edison 1936 5%	96 20	96 20
Edison 1937 5%	100 25	100 25
Elettr. Sic. 5%	99 80	99 60
» 5%	99 90	99 90
» 5%	100 50	100 50
C.E.I. P. 6%	102 65	102 52
S. Paolo 3,50%	96 70	96 70
» 5%	94 —	94 —
Mediterranea 5%	94 30	94 50
C.I.I. Stati 3%	95 20	95 —
Ex I. Sicilie »	97 —	97 —
C.I.R. Riuniti »	99 —	99 —
» 5%	98 75	98 75
» 5%	98 75	98 75
» 5%	98 75	98 75
Acciaierie 5%	102 40	102 30
» 5%	102 40	102 30
Acciaierie 5%	103 50	103 50
» 5%	103 20	103 20
» 5%	102 —	102 —
» 5%	101 20	101 20
» 5%	102 —	102 —
» 5%	102 60	102 50
» 5%	102 50	102 50
» 5%	102 40	102 40
Terme 5%	99 —	99 —
» 5%	98 —	98 —
Terme 5%	102 10	102 10
Fiat 4% '52	85 85	102 85
Fiat 4% '53	103 35	103 35
Fiat 4% '57	103 70	104 —
Fiat 4% '58	102 50	102 50
Fiat 4% '59	107 50	107 50
Fiat 4% '60	107 50	107 50
Fiat 4% '61	107 50	107 50
Fiat 4% '62	109 50	108 50
Fiat 4% '63	104 —	104 —
Fiat 4% '64	102 80	102 80
Fiat 4% '65	102 50	102 50
Fiat 4% '66	102 50	102 50
Fiat 4% '67	102 —	102 —
Fiat 4% '68	113 25	113 —
Fiat 4% '69	103 90	103 90
Fiat 4% '70	103 50	103 50
Fiat 4% '71	103 25	103 25
Fiat 4% '72	102 50	102 50
Fiat 4% '73	101 50	101 50
Fiat 4% '74	103 25	102 80
Fiat 4% '75	102 27	102 25
Fiat 4% '76	102 60	102 40
Fiat 4% '77	102 50	102 50
Fiat 4% '78	102 25	102 25
Fiat 4% '79	102 35	102 45
Fiat 4% '80	104 25	104 25
Fiat 4% '81	102 50	102 50
Fiat 4% '82	101 —	101 —
Fiat 4% '83	103 50	103 50
Fiat 4% '84	102 70	102 70
Cassa Risp. P. 5%	95 75	96 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Cotonif. Valle Susa	—	—
Cotonif. Vercellese	—	—
Cotonif. Veneziano	14000	14085
Eridania	3507	3525
Fabbricone	—	—
Fabbricone Piem.	—	—
Fabbricone Priv.	—	—
Linificio	—	—
Manifatture Cotoniere	—	—
Rhodiatoce	—	—
Rhodiatoce Priv.	—	—
Snia Viscosa	1955	—
Tessuti Sardi	16425	16400
Tessuti Sintetici	4260	—
Tessuti Val Susa	51200	52000
Tessuti Varallo	—	—
Tessuti Vigevano	—	—
Tessuti Vigevano Priv.	—	—
Tessuti Vigevano Risp.

L'Assemblea della Camera di commercio italiana a Vienna

Un'autostrada e un oleodotto collegheranno Venezia all'Austria?

La duplice arteria passerebbe per Belluno e Cortina, proseguendo sino a Monaco - Vivo interesse austriaco per il progetto italiano - Numerose iniziative allo studio per aumentare i traffici tra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 10 luglio.

Vivissimo interesse ha destato in tutti gli ambienti economici e finanziari austriaci la convocazione dell'Assemblea generale ordinaria della Camera di Commercio italiana per l'Austria, tenutasi oggi in una sala messa a disposizione dalla Camera di Commercio di Vienna. L'interessamento austriaco è comprensibile: i punti toccati o accennati nelle due relazioni centrali fatte all'assemblea dal grand'uff. Piero Bonelli — direttore Ispettorato e Aziende Centro Europa della Fiat — e dal dott. Vittorio Favetti, rispettivamente presidente e vice-presidente della Camera di Commercio italiana per l'Austria (di cui è presidente onorario il prof. Vittorio Valletta), hanno infatti investito argomenti di vitale importanza per lo sviluppo presente e immediatamente futuro dell'economia austriaca.

Nella sua relazione, il presidente Bonelli ha riassunto sinteticamente l'attività svolta dalla nostra Camera di Commercio a Vienna negli anni 1957 e 1958. Ne è risultato un quadro, industriale e commerciale, dinamico e multiforme. Avvalendosi della sua specifica conoscenza del mercato austriaco, il relatore ha messo in evidenza ciò che, in base alle esigenze e alle possibilità di tale mercato, e ai consigli e alle segnalazioni della nostra Camera di Commercio, hanno fatto operatori, produttori e imprenditori italiani: dal ramo artigianale dell'oreficeria e dei vetri artistici al settore dei trafifci, sino a quello degl'investimenti della grande industria chimica e dell'industria pesante, rappresentate in Austria, con complessi massicci, dalla Fiat e dalla Montecatini.

A tale riguardo, il gr. uff. Bonelli ha detto: «Alla ormai consolidata collaborazione italo-austriaca della Fiat, dell'Olivetti, della Burgo, della Feltrinelli, della Sade, delle Assicurazioni Generali, della Riunione Adriatica e delle aziende minori, si è aggiunta l'anno scorso una nuova importante iniziativa, dovuta in parte a un nostro attivo consigliere. Alludo al signor Giulio Pini, che s'adoperò per la costituzione della nuova società austro-italiana Danubia Petrochemie A. G., formata fra la società Montecatini e la Stickstoffwerke di Linz, per la produzione del "Moplen", nuova materia plastica inventata dalla Montecatini».

Quanto al settore dei trafici, così decisivo economicamente per un Paese come l'Austria privo di comunicazioni marittime proprie, il gr. uff. Bonelli ha toccato la questione, sensibilissima qui, del porto di Trieste, noverando tutto quanto la Camera ha fatto nella branca delle tariffe doganali, convenzioni, proposte di pedaggio commerciale, nell'intento di appoggiare tutte le iniziative intese a valorizzare il porto triestino e le relazioni di questo emporio con l'Austria e l'Europa centrale in genere.

Particolare attenzione il relatore ha poi voluto dedicare a una recentissima iniziativa veneziana: una grandiosa autostrada, con annesso oleodotto, la quale dovrebbe congiungere Venezia con Monaco attraverso Belluno, Cortina e lo Zillertal mediante un percorso di soli 350 chilometri. Ora la Camera generale di commercio austriaca sta esaminando l'imponente proposta italiana e una decisione sul progetto è imminente.

«Quest'opera — ha commentato il gr. uff. Bonelli — sarebbe di notevole importanza per l'Italia e di indubbia utilità anche per l'Austria. Creerebbe una nuova arteria stradale modernissima attraverso le Alpi in direzione nord-sud, atta a convogliare il traffico della Germania meridionale verso i porti dell'Adriatico con conseguente inevitabile sviluppo delle linee austriache, di interesse anche per il commercio d'oltremare austriaco. Aprirebbe allo sviluppo turistico le valli percorse e le zone attigue. Dato il rapido sviluppo della motorizzazione, a lavoro compiuto questa arteria non costituirebbe una concorrenza all'autostrada del Brennero ma, se mai, una integrazione della stessa».

Sui rapporti economici fra l'Austria e l'Italia nel quadro del Mercato Comune Europeo, si è soffermato invece il secondo relatore, il vice presidente della Camera dottor Vittorio Favetti. La complementarietà delle due economie entro la cornice europea, il relatore l'ha sintetizzata così: «L'Austria è ricca di materie prime indispensabili e preziose per le nostre industrie, l'Austria possiede inoltre una disponibilità per noi molto interessante: le forze idrauliche non ancora sfruttate, tanto più apprezzabili se si guarda alla limitatezza delle risorse idriche dell'Italia nord-orientale. Da parte italiana vi è dovizia di prodotti del suolo, di manufatti speciali dell'industria meccanica, chimica, eccetera. E vi è il porto di Trieste, che apre all'Austria tutte le porte verso l'Oriente e verso i Paesi al di là dell'Atlantico».

Il dottor Favetti ha detto quindi che è indispensabile ad urgente studiare qualche efficace sistema per sottrarre l'Austria alla minaccia dell'isolamento economico, isolamento che di essa incombe in seguito al suo carattere di Stato neutrale, che si trova nella situazione grave di non poter aderire direttamente al M.E.C. «Riteniamo che senza venir meno ai nostri impegni in seno al M.E.C. — ha affermato il relatore — si debba trovare una soluzione che permetta all'Austria di inserirsi in qualche forma nel nuovo organismo». Questo anche perché le ripetute minacce della *Pravda*, accompagnate da altrettanti allettamenti per l'Austria a collegare la propria economia con quella d'oltre cortina, non lasciano dubbi sulle intenzioni russe.

Alla fine delle relazioni l'assemblea ha inviato al prof. Vittorio Valletta, presidente onorario della Camera di Commercio italiana per l'Austria, un telegramma di plauso per la sua attività svolta in favore dell'integrazione economica europea.

Enzo Bettiza

Il parere di esponenti anglicani sulla fecondazione artificiale

Non sempre è da condannare

Londra, 10 luglio.

In un «memorandum» per il ministero degli Interni, un gruppo d'esponenti della chiesa anglicana, con a capo il Vescovo di Birmingham, sostiene che la fecondazione artificiale di una donna sposata, con l'intervento di un estraneo, non sempre è peccaminosa.

«Dobbiamo esitare — dice il gruppo, noto per le sue vedute moderniste — a concordare con la condanna generale della fecondazione artificiale, ma ad essa bisogna ricorrere solo come mezzo estremo».

Una commissione del ministero degli Interni sta studiando l'eventuale revisione della legge che regola la materia.

«Solo quando la fecondazione cosiddetta artificiale viene usata in modo irresponsabile — dice il gruppo degli ecclesiastici anglicani — essa può essere stigmatizzata come peccato. In ogni caso particolare, la moralità di essa è problema che soltanto gli individui interessati possono risolvere.

La questione è molto controversa in Gran Bretagna. L'Arcivescovo di Canterbury, Primate della chiesa anglicana, non ha condannato totalmente la pratica, ma auspica un cambiamento della legge che la regola, «per preservare l'integrità del matrimonio e della famiglia».

La dc nega a Donat Cattin l'inchiesta parlamentare

Roma, 10 luglio.

Il direttivo democristiano della Camera non ritiene di poter autorizzare l'on. Donat-Cattin a richiedere una commissione parlamentare d'inchiesta per dirimere la controversia sorta con l'on. Rapelli durante il dibattito sul bilancio del ministero del Lavoro.

Il comitato direttivo democristiano, esprimendo la sua disapprovazione per il discorso pronunciato in quell'occasione, non ha accolto la richiesta dell'on. Donat-Cattin di appellarsi all'art. 74 del regolamento della Camera, in quanto è già in corso da parte della direzione democristiana fin dai mesi scorsi una indagine iniziata in seguito ad un esposto dell'on. Rapelli sulla situazione del partito a Torino. In via subordinata il presidente del gruppo democristiano, on. Gui, ritiene conveniente che una commissione interna del gruppo stesso sia incaricata di compiere una inchiesta in proposito. Nella prossima riunione del direttivo, che si terrà martedì, la commissione sarà nominata e incomincerà subito il suo lavoro. Nel frattempo l'on. Gui ha invitato l'on. Donat-Cattin a voler evitare ogni atto che possa aggravare il contrasto con Rapelli, al quale è stato rivolto un analogo richiamo e invito.

Oggi si asterranno dal lavoro anche i siderurgici

Gruppi di marittimi e di metalmeccanici che avevano iniziato una dimostrazione a Trieste sono stati dispersi. Nella foto, l'arresto di uno scioperante (Telefoto)

Incidenti nel primo giorno di sciopero dei metalmeccanici

Scontri con la polizia a Genova, Milano, Brescia e Trieste - Lancio di bombe lacrimogene - Alcuni dimostranti sono stati fermati

Roma, 10 luglio.

Stamane dal primo turno di lavoro ha avuto inizio in tutta Italia lo sciopero nazionale di 5 giorni dei metalmeccanici. A partire da domani si svolgerà anche quello dei siderurgici che durerà 3 giorni. Entrambe le manifestazioni si concluderanno al termine dell'ultimo turno di lavoro di martedì 14 luglio. A partire dal successivo giorno 15 verrà ripreso lo sciopero a tempo indeterminato dopo l'orario normale di lavoro, e cioè la sospensione di tutto il lavoro straordinario.

Questo è il programma della seconda fase di azione sindacale (la prima si era svolta nei giorni 26 e 27 giugno e dal 1° al 4 luglio u.s.) decisa da tutte le organizzazioni sindacali di categoria — Cgil, Cisl, Uil e Cisnal — a seguito della rottura delle trattative, in sede ministeriale, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Dall'agitazione, com'è noto, sono escluse, per disposizione dei sindacati, le aziende artigiane nelle quali viene applicato il vigente contratto nazionale dei metalmeccanici, ed i cui titolari si sono impegnati ad avviare una trattativa sui miglioramenti dopo la conclusione della vertenza.

Le percentuali di astenuti dal lavoro — secondo i sindacati — sono sempre alte, con maggiore rilievo per gli operai. In alcune città si sono avuti degli incidenti.

A *Genova* verso le ore 12 un folto gruppo di operai, che da piazza Caricamento stava risalendo via San Lorenzo, ha bloccato il traffico. In quel punto della città molto intenso e caotico: la polizia è intervenuta per disperdere i manifestanti e si è reso necessario l'impiego di candelotti fumogeni. Quattro persone sono state fermate e accompagnate in questura: verranno denunciate per violenza e resistenza alla forza pubblica.

Altri incidenti sono avvenuti in via Balbi dinnanzi alla sede della Camera del lavoro. Gli scioperanti, reagendo ai cordoni della polizia, hanno lanciato sassi contro gli agenti. Vi è stato anche un nutrito fuoco di fila di bottiglie di bibite, prelevate da un camion rimasto bloccato nell'ingorgo. Il cristallo di una vetrina è andato in frantumi; cinque persone, manifestanti e agenti, sono rimaste contuse.

Nel trambusto è rimasto ferito anche un passante, il quarantacinquenne Luigi Ponti, il quale transitava nella via ed era rimasto colpito di rimbalzo alla gamba destra da un candelotto fumogeno lanciato contro i dimostranti. All'ospedale di San Martino il Ponti è stato dichiarato guaribile in otto giorni.

A *Milano* circa 1500 operai avevano preso parte a un comizio in piazza Sant'Ambrogio: al termine della riunione, svoltasi senza incidenti, i metalmeccanici si sono divisi in due gruppi.

Uno di questi, il più numeroso, composto da circa 300 persone, si è diretto verso la vicina via Torino, dove ha sede l'Associazione industriale lombarda. Fra grida di protesta i dimostranti si sono piazzati sulla strada bloccando il traffico: hanno così dovuto intervenire le camionette della squadra volante. Sono stati operati alcuni «fermi»: non si hanno però a deplorare feriti o contusi.

A tarda sera dei tre dimostranti fermati soltanto uno, il ventisettenne Mario Pozzoli, da Milano, è stato tratto in arresto e denunciato per violenza e resistenza alla forza pubblica; gli altri due sono stati rilasciati.

Nel *Bresciano* alcuni reparti di carabinieri sono stati fatti affluire a Lumezzane, dove circa 2000 operai hanno tentato di penetrare in uno stabilimento in cui alcuni loro colleghi, rinunciando allo sciopero, proseguivano il lavoro. Si è avuta una fitta sassaiola, alla quale gli agenti dell'ordine hanno risposto con il lancio di bombe lacrimogene. Un carabiniere sarebbe rimasto ferito e due operai tratti in arresto. Altri incidenti si sono avuti anche a Brescia. Tutti gli stabilimenti della provincia sono presidiati dai carabinieri.

A *Trieste* tra le ore dieci e mezzogiorno alcune centinaia di marittimi, ai quali si erano affiancati gruppi di metalmeccanici, entrati oggi in sciopero su scala nazionale, hanno percorso in corteo la via del centro. Si sono avuti numerosi tafferugli con le forze dell'ordine.

Il corteo dei dimostranti si è formato presso la Camera del Lavoro ed ha tentato di raggiungere piazza Goldoni, salendo lungo corso Italia. Dopo un primo scontro con carabinieri ed agenti di polizia, il corteo ha deviato e si è ricomposto raggiungere piazza Goldoni. Qui, da un carro radio, veniva diffuso l'ordine di sciogliersi e poco dopo alcune camionette della «Celere» iniziavano un vivace carosello. Scoppiavano altri tafferugli e venivano operati alcuni fermi, poi non mantenuti. Successivamente subentrava la calma, anche in seguito alle esortazioni degli esponenti sindacali rivolte ai dimostranti.

Sospeso lo sciopero dei cavatori di marmo

Roma, 10 luglio.

Il sottosegretario al Lavoro, on. Storchi, ha ricevuto oggi i rappresentanti dei lavoratori per l'esame della vertenza per il rinnovo del contratto collettivo per gli addetti alle cave di marmo e materiali lapidei. I sindacalisti hanno accolto l'invito loro rivolto a nome del ministro Zaccagnini di sospendere lo sciopero a partire dall'11 luglio.

Non prorogati i termini per la libera docenza

Roma, 10 luglio.

Il ministero della Pubblica Istruzione precisa che il termine entro cui debbono pervenire le domande, i documenti e le pubblicazioni da parte dei candidati agli esami di abilitazione alla libera docenza della sessione dell'anno 1959, indetti con decreto ministeriale 16 maggio 1959, resta improrogabilmente fissato, a norma dell'art. 2 della legge 30 dicembre 1958 n. 1175, al 31 luglio. La proroga concessa riguarda solo i concorsi a cattedre universitarie.

Ancora nessuna traccia concreta dei terroristi

Gli algerini fermati presso Napoli riconosciuti estranei all'attentato

Le indagini proseguono; ieri è stata consegnata la perizia sulla bomba che esplose nell'automobile: conteneva da 2,5 a 2,7 chili di tritolo ed era collegata mediante un filo di nylon con una piastra a terra

L'interrogatorio al commissariato di Albano di uno degli algerini fermati presso il Lago di Patria e risultati estranei all'attentato dinamitardo di Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

L'ordigno esplosivo, che avrebbe dovuto uccidere lo esponente del Fronte di liberazione nazionale algerino Mohammed Tajeb Boulhouf e che fallì, invece, un grosso pericolo per i bambini intenti a giocare in via Vai Savio, aveva una potenza oscillante fra i 2,500 e i 2,700 kg. di tritolo: questo hanno stabilito i tecnici che hanno compiuto la perizia balistica; la dettagliata relazione, con la quale essi hanno concluso il loro lavoro, è stata presentata stamane al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mirabile, e agli organi di polizia che conducono le indagini sull'attentato.

Stando alle indiscrezioni che si sono potute ottenere, i periti avrebbero dato per certo che la bomba era del tipo a ventosa, applicata sotto la macchina del Boulhouf e collegata con un filo di nylon a una piastra a terra: appena l'auto si fosse messa in movimento la piastra a terra, con la sua resistenza, avrebbe provocato lo «strappo» e quindi l'esplosione. L'anticipato funzionamento del diabolico ordigno fu perciò provocato dalla innocente curiosità del piccolo Rolando Rovei, la cui attenzione venne attirata dalla pesante piastra metallica: non potendo minimamente supporre quale tremenda trappola fosse stata apparecchiata, il bambino si sarebbe chinato per afferrare e tirare a sé la piastra, imprimendo con il suo gesto lo strappo sufficiente a far esplodere la bomba.

In sei giorni di indagini condotte con ritmo febbrile e a volte anche affannoso, questi sarebbero gli unici elementi sicuri acquisiti dalla polizia: per il resto, tutto appare tornato al punto di partenza, dopo il clamoroso fallimento di quella che alcuni hanno voluto definire la «operazione cinque»; i cinque uomini, le due donne e i tre bambini, che componevano la piccola tribù dei nord-africani, sono infatti risultati, dopo alcuni interrogatori al commissariato di Albano, completamente estranei all'attentato, ciò che del resto era apparso abbastanza chiaro fin da quando, tre giorni fa, si erano appresi più dettagliati particolari sui caratteri e sulle abitudini di quei dieci pastori nomadi.

L'unico elemento che poteva avvalorare nella polizia qualche sospetto restava, infatti, il possesso da parte dei nord-africani di uno dei primissimi tipi di «Alfa 1900», acquistato appena un mese fa.

Solo dopo tre giorni di intense ricerche in tutta Italia la «troupe» degli undici girovaghi è stata ora smembrata e divisa. Le donne e i bambini sono stati condotti nel campo profughi di Fara Sabina, uno degli uomini si trova negli uffici della Squadra Mobile per accertamenti, mentre gli altri tre sono stati trasferiti in altro ufficio di P.S. dei Castelli, essendosi resi colpevoli di furtarelli, di truffe e della falsificazione di una patente automobilistica. Solo delle due capre si ignora quale sia stata la destinazione.

I dirigenti dell'ufficio politico della Questura, tutt'altro che scoraggiati da questo insuccesso, continuano intanto alacremente le indagini, circondandole di un massimo più stretto riserbo. Si è appresa tuttavia una notizia che — se esatta — potrebbe porre sotto una diversa luce l'attentato di cui avrebbe dovuto restare vittima il «giornalista» tunisino Boulhouf. Di essa non si è potuto avere conferma, ma fino a questo momento non è stata neppure smentita.

Secondo un giornale di sinistra, dunque, un altro attentato terroristico sarebbe stato compiuto tempo fa qui a Roma. Da una finestra aperta sarebbe stato gettato nell'interno dell'ambasciata tunisina presso il Quirinale un tubo di esplosivo, che però non scoppiò. In quell'occasione le autorità di polizia italiane avrebbero pregato l'ambasciata di non dare pubblicità all'episodio.

g. fr.

Condannato a due anni un finanziere galante

Chiese un appuntamento alla moglie d'un negoziante; per non eseguire un controllo fiscale nel magazzino

Saluzzo, 10 luglio.

Il tribunale ha rievocato oggi, a porte chiuse, la galante avventura di un sottufficiale della Guardia di Finanza in servizio a Fossano, Francesco Saverio Frasca, di 33 anni.

Nel luglio dello scorso anno il sottufficiale si era recato a Racconigi con un appuntato, per eseguire un controllo fiscale nel negozio di elettrodomestici gestito dal commerciante Luigi Robasto, di 32 anni. Questi però, era assente e la moglie Andreina Curti, sola in bottega, non poteva aprire le porte dell'ufficio e del magazzino poiché il marito ne aveva con sé tutte le chiavi. Il brigadiere, allora, ordinava al suo subalterno di andare in paese alla ricerca di un fabbro, dal quale avrebbe fatto forzare gli usci.

Rimasto solo con la signora Curti, il Frasca le faceva chiaramente intendere che, qualora ella gli avesse accordato un appuntamento galante, ogni eventuale irregolarità fiscale sarebbe stata facilmente superata: presa così alla sprovvista, per evitare eventuali noie al marito, la donna rispondeva affermativamente, fissando l'ora e il luogo del convegno. Poco dopo tornava nel negozio l'appuntato col fabbro: quest'ultimo, però, era rimandato indietro perché, ormai, «la sua opera non era più necessaria». Non molto più tardi anche i due finanzieri se ne andavano.

Appena il marito rincasava, la Curti gli riferiva quanto le era capitato. L'uomo, senza frapporre indugi, denunciava il fatto al pretore, che svolgeva tutte le opportune indagini, al termine delle quali il Frasca veniva denunciato e rinviato al giudizio del tribunale.

Stamane egli sedeva in abiti borghesi sul banco degli imputati, difeso dall'avv. Gaetano Taselli, di Cuneo: il P.M. dott. Asquasciati, chiedeva per l'imputato quattro anni di reclusione, 24 mila lire di multa e l'interdizione dai pubblici uffici; il tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, lo condannava a due anni ed otto mesi di reclusione, 16.000 lire di multa e all'interdizione per un anno dai pubblici uffici.

Rispuntano quattro denti a una contadina di 78 anni

Gravedona, 10 luglio.

La contadina Giovanna Peracca, abitante a Peglio, sul l'Alto Lago di Como, all'età di 78 anni si è vista spuntare quattro denti, due canini e due incisivi. La donna, che vent'anni or sono perdette tutti i denti per un attacco di piorrea alveolare, alcuni mesi fa mangiò un'insalata a base di erba aromatica tenerissima, chiamata dai montanari «Sultanina di monte». Quell'erba le procurò un leggero prurito alle gengive, ma siccome le era piaciuta continuò a mangiarla tutti i giorni e ogni volta accusava il prurito alle gengive. Ora, con sua meraviglia, le è vista spuntare i quattro denti. Giovanna Peracca è convinta che, continuando a mangiare «Sultanina di monte» con lo stesso ritmo, entro qualche mese la sua bocca ritornerà adorna di tutti i denti come quando aveva vent'anni.

Scopre una rotaia divelta sulla linea Torino-Asti

Asti, 10 luglio.

Il ferroviere Giovanni Forno stamane, mentre era in servizio di sorveglianza sulla linea Torino-Asti, scorgeva al km. 52, nei pressi di San Damiano un tratto di rotaia divelta. Il Forno avvisava la stazione di San Damiano, che faceva passare il primo treno in arrivo su altro binario, evitando in tal modo una disgrazia.

L'orefice che simulò il furto si è sparato due colpi al cuore

Il commerciante aveva appena ottenuto la libertà provvisoria - Raccolto moribondo sul pavimento del suo negozio

Milano, 10 luglio.

(c. m.) L'orefice che si era fatto svaligiare il negozio per riscuotere l'assicurazione ha tentato di uccidersi nel primo pomeriggio. I clienti di un ristorante posto all'angolo fra le vie Beato Angelico e Angelo Brioni hanno udito, verso le 13, due colpi di rivoltella provenienti dall'interno del negozio di oreficeria in via Beato Angelico 26. Essi sono accorsi, hanno alzato la saracinesca e hanno scorto, in fondo al negozio, disteso in un lago di sangue, l'orefice Carlo Berto, di 30 anni.

Egli s'era sparato due colpi di rivoltella calibro 22 al cuore: è stato subito caricato su un'auto pubblica e trasportato all'ospedale Resnati; da qui è stato condotto a Niguarda. Le sue condizioni sono disperate.

Il Berto era stato rilasciato stamattina dalla Questura che lo aveva denunciato per simulazione di reato e tentata truffa; godeva della libertà provvisoria. Era giunto nel suo appartamento al terzo piano di via Beato Angelico 26, sopra il negozio, in uno stato di profondo abbattimento.

In quella casa il Berto, sposatosi da poco, era entrato nei mesi fa con la moglie Luisa, di 24 anni, iniziando il commercio che agli inizi dava buone speranze. Ma, qualche mese dopo, la situazione peggiorò e l'orefice venne a trovarsi in precarie condizioni finanziarie. Fu allora che ideò il piano per riscuotere l'assicurazione di un milione di lire, somma che gli sarebbe servita per tacitare i creditori.

Il 9 luglio scorso il Berto si recava in Questura, denunciando che i ladri si erano introdotti nel suo negozio rubando orologi e preziosi per due milioni. In seguito al furto, il capo della polizia, dott. Nardone, iniziava una inchiesta nel corso della quale affioravano forti sospetti sullo stesso derubato. Incaricati di seguire i suoi movimenti, due agenti sorpresero un giorno l'uomo entrare nell'abitazione di una donna, nota alla polizia per avere ricettato della merce rubata, Concetta Fumagalli di 54 anni, convivente in via dei Transiti 2 con il pregiudicato Eugenio Lardini di 58 anni. I tre s'incontrarono successivamente con un altro pregiudicato, Arturo Seconi, di 48 anni.

La polizia convinta di avere le prove che l'orefice aveva simulato il furto, lo fermava, e otto giorni dalla denuncia, insieme con la Fumagalli, il Lardini e il Seconi.

Il negoziante è stato il primo a confessare. Egli ha raccontato che l'idea del furto gli sarebbe stata suggerita dalla Fumagalli e dal Lardini. A effettuare la messinscena del falso furto sarebbe stato il Seconi, il quale avrebbe ricevuto un compenso di 60.000 lire.

Marisa Allasio e il bimbo in buone condizioni di salute

Roma, 10 luglio.

Marisa Calvi Allasio ha trascorso una nottata tranquilla, vegliata dalla madre. I sanitari di «Villa Mafalda», dove l'attrice ha dato ieri alla luce un bimbo prematuro, hanno dichiarato che tra qualche giorno essa sarà completamente ristabilita. Anche il piccolo Carlo Giorgio, ancora nell'incubatrice, gode buona salute. Il suo peso è di kg. 1.800.

Operaia ustionata in fabbrica mentre spegne un incendio

Biella, 10 luglio.

L'attrito di un corpo estraneo fra i denti metallici di una macchina cardatrice, oggi poco dopo le 13 ha provocato un incendio nel capannone della Filatura cardata di Graglia, situata nella frazione Vagliumina. Le fiamme si estendevano subito all'intera macchina, ma per fortuna venivano affrontate tempestivamente dagli operai, che sino all'arrivo dei vigili del fuoco di Biella impedivano che il fuoco si estendesse.

Durante questa prima fase l'operaia Teresa Buscaglione, di 54 anni, da Graglia, che partecipava all'opera di spegnimento, veniva investita da una fiammata; ma un compagno di lavoro, accortosi subito del pericolo, indirizzava verso di lei il getto di un estintore. L'operaia se l'è cavata con bruciature superficiali alle braccia e alle gambe. Il danno subito dallo stabilimento, secondo le prime valutazioni, ammonterebbe complessivamente a più di 4 milioni.

Il 1° agosto 1959 avrà inizio
IL CONCORSO PETROLCALTEX

Come sarà il concorso?

1 - Facilissimo, e aperto a tutti gli automobilisti.
2 - Ogni 10 litri di benzina CALTEX o SUPERCALTEX acquistata vi verrà rilasciato un buono sigillato.
3 - Questo buono dovrà essere aperto alla presenza del gestore della postazione Petrolcaltex.
4 - Se si tratta di un buono vincente, vi darà diritto a un premio di 1.000 o di 200 litri di benzina
In questo caso inviatelo alla Petrolcaltex e riceverete tanti tagliandi per ritirare gratis presso i distributori Petrolcaltex la benzina vinta.

PETROLCALTEX
qualità + servizio

Aut. Min. N. 18331 del 31/5/59

ULTIME NOTIZIE

Sarebbero terroristi dell'estrema destra

Cinque arresti a Marsiglia per l'uccisione di un tunisino

La banda implicata in numerosi attentati? - Preoccupazioni del governo francese per il ricorso di 21 Stati afro-asiatici all'Onu sull'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 luglio.

Cinque giovani, sospettati di avere assassinato l'operaio tunisino Chikhaoui, sono stati arrestati a Marsiglia, mentre un loro compagno è riuscito a fuggire e sembra che abbia raggiunto l'Algerie, dove avrebbe trovato asilo negli ambienti dell'estremismo colonialista.

I sei terroristi appartengono al gruppo «Pensée nationaliste», sorto clandestinamente in seguito allo scioglimento del partito nazionalista in cui militavano. Uno di loro pare che sia stato, durante l'occupazione tedesca, volontario nella legione antibolscevica, che combatté in Russia insieme alle truppe naziste. A suo carico esisterebbe anche un mandato di cattura emesso dal tribunale di Bordeaux, per un assassinio che risale a quei tempi.

Un giornale afferma che il suo nome è Ceccaldi e che è stato impiegato in una compagnia di navigazione aerea. I nomi dei suoi compagni sarebbero Dinelli, Causse, Rossi e Bartuet, però questi dati non hanno avuto conferma ufficiale. I terroristi di «Pensée nationaliste» avrebbero compiuto diversi attentati dinamitardi all'indomani del 13 maggio, specie contro le sedi del partito comunista della regione di Marsiglia.

La gravità di questi fatti ha reso opportuno affidare le indagini alla direzione della Difesa territoriale, estromettendone tanto la Brigata mobile della polizia marsigliese quanto la gendarmeria. L'azione terroristica organizzata da certi ambienti del colonialismo, non soltanto in Francia, ma anche all'estero, incomincia infatti a preoccupare i poteri pubblici, i quali non possono più ignorare che si tratta di un vero e proprio pericolo fascista, fomentato dai peggiori avanzi del regime di Vichy.

L'entità di tale pericolo è stata denunciata anche da Albin Chalandon, segretario generale dell'Unione per la nuova repubblica, in una riunione che ha tenuto ad un migliaio di iscritti, in massima parte operai. «Il regime — ha detto — deve fare fronte alla doppia minaccia di un ritorno al passato e di un'avventura fascista».

Chalandon ha affermato che l'Unr vuole realizzare il rinnovamento per preparare l'avvento della democrazia sociale. In quanto al dovere di fedeltà verso il generale De Gaulle, ha dichiarato: «Dobbiamo seguirlo e non precederlo per tutti i problemi d'interesse nazionale che si prepara a risolvere».

A proposito dell'Algeria, Chalandon ha detto che «L'Unr non ha una politica algerina propria: ha quella del generale De Gaulle. Grazie a lui il destino algerino continuerà a passare per la Francia».

Le parole del segretario generale dell'Unr sembrano indicare un distacco definitivo degli ambienti gollisti da quelli che sostengono ancora con assoluta intransigenza gli interessi del colonialismo. La lenta evoluzione che si è compiuta in questi mesi ha infatti isolato sempre più gli estremisti, facendo ormai apparire possibili soluzioni che sembravano irrealizzabili. A questi sviluppi non è certamente estraneo l'atteggiamento dei capi militari.

Le difficoltà diplomatiche cui potrebbe dare luogo il nuovo ricorso presentato al segretario generale della Nazioni Unite da ventuno Stati afro-asiatici, e la probabilità che essi richiedano la discussione del problema algerino all'Assemblea Generale dell'Onu che si riunirà in settembre, possono avere spinto d'altronde il Quai d'Orsay ad esercitare una pressione più risoluta sul governo, affinché le eventualità di trattative politiche per ristabilire la pace non venga più respinta nella forma categorica con cui è stata fatto finora. Siamo dunque arrivati al momento decisivo di una svolta nella politica colonialista della Francia? Troppe volte previsioni di questo genere sono state poi smentite per poterlo ora affermare con certezza.

E' in ogni modo di particolare interesse in proposito la conferenza stampa tenuta a Parigi dai cadi Benhoura, consigliere generale d'Algeri, un musulmano fedelissimo di De Gaulle che si è sempre opposto ad ogni soluzione colonialista del problema algerino. Egli ha dichiarato che il fattore essenziale della ribellione è «la presa di coscienza collettiva, da parte della comunità islamica, di una situazione di fatto legata ad un passato recente che ha come caratteristiche la miseria, l'ignoranza e le leggi di eccezione».

Il notabile arabo ha però riconosciuto che molte cose sono cambiate dopo il ritorno al potere del generale De Gaulle, il quale «si è imposto per regola di non promettere mai ciò che non può mantenere, né di affermare ciò che non è». Benhoura ha concluso affermando che «se è indiscutibile che la sorte dell'Algeria non deve essere dissociata da quella della Francia, non è meno indiscutibile che la ribellione esiste e che, per farla cessare, bisognerà raggiungere un accordo».

s. v.

Bomba a Buenos Aires contro l'unione industriale

Buenos Aires, 10 luglio.

L'esplosione di una grossa bomba ha danneggiato nella giornata di oggi la sede dell'Unione industriale argentina. Fortunatamente non si lamentano vittime umane. La violenza dello scoppio ha sfondato quasi tutte le finestre e numerose parte delle stabile. Ieri sera altri terroristi avevano danneggiato una tubazione sotterranea del gas facendo esplodere un altro ordigno.

Alla vigilia della conferenza di Ginevra

Hertter, che parte oggi per Ginevra, ha avuto un lungo colloquio a Washington con il vice-presidente Nixon, il quale tra dieci giorni si recherà in Russia (Tel.)

Forse venerdì il ministero si presenterà alla Camera

Accordo tra cattolici e socialisti in Austria per il nuovo governo

L'improvvisa intesa dopo la minaccia del capo dello Stato di formare un Gabinetto d'affari - Raab rimarrà Cancelliere; gli Esteri ai socialisti, le Finanze alla Volkspartei

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 10 luglio.

(e. b.) *Nuovo colpo di scena nella crisi austriaca: il comitato paritetico dei sei (tre cattolici e tre socialisti) costituitosi in seguito alla recente rottura delle trattative fra i due partiti e al monito del presidente della repubblica di formare, nel caso che la crisi non si risolvesse, un governo di affari, ha reso noto a tarda sera che un accordo di massima è stato raggiunto. E' stato pure reso noto un primo abbozzo del nuovo gabinetto, che sarà presentato giovedì venturo al capo dello Stato, dott. Schärf.*

Il cattolico Julius Raab e il socialista Bruno Pittermann rimarranno rispettivamente cancelliere e vice-cancelliere. La fisionomia del governo ripeterebbe, così, la formula della coalizione classica tra i due grandi partiti austriaci. Gli altri portafogli verrebbero suddivisi così: agli esteri il socialista Kreyzisk con un sottosegretariato affidato al cattolico Gschnitzer; al commercio andrebbe il cattolico Bock; alle finanze l'indipendente Kamitz schierato con i cattolici; alla istruzione il cattolico Drimmel; alla difesa il cattolico Graf; agli interni un socialista non ancora designato; alle comunicazioni il socialista Waldbrunner; alla giustizia e agli affari sociali due socialisti non ancora nominati. Per l'agricoltura l'assegnazione è tuttora incerta.

Altro punto importante dell'accordo così improvvisamente raggiunto dal comitato negoziatore dei sei, riguarda lo scioglimento dell'Ibv, l'ente incaricato del controllo delle aziende nazionalizzate. Al ministero degli Esteri (socialista) passerebbe inoltre la facoltà di nominare gli addetti ed i rappresentanti commerciali all'estero, ciò che nella precedente legislatura veniva espletato dal ministero del Commercio (cattolico).

E' ancora prematuro dare un giudizio su questo preliminare accordo che, pur destinato a rimanere definitivo nell'insieme, potrà ancora subire ulteriori modifiche e ritocchi. Ancora altri meccanismi delicati e interni all'accordo sono poco chiari questa sera e non consentono alcun commento avventato; si può dire tuttavia che i punti principali del grande compromesso raggiunto sono: il ministero delle finanze riconosciuto per la seconda volta all'uomo di fiducia della Volkspartei, Kamitz, e il ministero degli esteri sacrificato questa volta dai cattolici al dinamico socialista Kreyiski. Un altro punto a favore dei socialisti sembra essere quello del controllo temporaneo sulle aziende nazionalizzate.

Venerdì il nuovo gabinetto dovrebbe presentarsi al parlamento e martedì 21 dovrebbe presentare il programma.

Accordo raggiunto a Ginevra

Controlli nucleari possibili con i satelliti artificiali

Ginevra, 10 luglio.

Gli scienziati americani, russi e inglesi che svolgono a Ginevra le trattative per giungere ad una sospensione controllata delle prove atomiche hanno reso nota oggi una relazione, da essi sottoscritta, la quale annuncia che le esplosioni ad alta quota o fuori dell'atmosfera possono essere individuate mediante un sistema di satelliti artificiali appositamente attrezzati.

La Conferenza dovrebbe includere le proposte dei venti scienziati nel progetto di trattato per la sospensione degli esperimenti con bombe atomiche. Un gruppo di cinque o sei satelliti artificiali di osservazione mantenuti in orbita a parecchie decine di migliaia di chilometri dalla Terra — secondo il parere dei tecnici — potrebbero dare un quadro completo di ciò che, in materia di esplosioni atomiche, avviene nello spazio. Siccome però il mantenimento di tali satelliti sarebbe eccessivamente gravoso, come alternativa è stato proposta un sistema di una decina di satelliti orbitanti ad appena 700 chilometri dalla Terra; tuttavia per integrare il sistema occorrerebbero altri quattro satelliti messi in orbita attorno al Sole.

Il capo della delegazione inglese, Cir David Ormsby-Gore, ha dichiarato stasera alla stampa che la relazione degli scienziati ha aperto la via alla eliminazione delle minacce alla salute della razza umana per effetto delle precipitazioni radioattive ed ha colmato una lacuna nel sistema di controllo elaborato l'anno scorso da un altro gruppo di scienziati d'Occidente e d'Oriente.

Bonn decide un limite alle critiche sui capi politici

Bonn, 10 luglio.

(m. p.) Il Bundesrat ha approvato oggi il progetto di legge sulla stampa, col quale si vuole limitare il potere di critica dei giornalisti quando si tratta di parlare di personalità politiche ed in particolare di capi di Stato e di governo esteri. La legge è stata approvata senza entusiasmo dai soli rappresentanti cristianodemocratici. Liberali e socialisti hanno votato contro.

Il progetto, voluto dal ministro della Giustizia Schaeffer, è stato accolto con molte riserve negli ambienti giornalistici tedeschi, i quali vi intravedono un serio pericolo per la libertà di stampa. Schaeffer, al contrario, si è detto convinto che il potere di critica potrà anche in futuro essere esercitato pienamente «fino al limite della diffamazione».

Il rappresentante dell'Assia, il socialista Zinn, ha dichiarato che la nuova legge non stabilisce dove siano posti questi limiti: l'ha definita inutile e tale da rendere più complicato il lavoro dei tribunali.

L'on. Palmiro Togliatti in vacanza a Ceresole

Ceresole Reale, 10 luglio.

Il segretario del partito comunista, Palmiro Togliatti, è giunto a Ceresole per trascorrervi un breve periodo di vacanza. L'on. Togliatti è accompagnato dall'on. Nilde Jotti e dalla figlia adottiva. Con lui vi è pure l'autista personale, che funge anche da «guardia del corpo». La comitiva ha preso alloggio in un albergo nei pressi del lago.

Le date di rinnovo delle patenti d'auto

Roma, 10 luglio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale in data 1° luglio 1959 concernente i termini per la presentazione delle domande di sostituzione delle patenti di guida per autoveicoli o per motocarri e dei certificati di abilitazione per compressori ed altre macchine stradali.

Nel decreto il ministro per i Trasporti stabilisce quanto segue: i titolari delle patenti di guida per autoveicoli o per motocarri e dei certificati di abilitazione per compressori ed altre macchine stradali debbono presentare domanda di sostituzione delle patenti e dei certificati di guida con le patenti equipollenti previste dal testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, entro i termini seguenti, in relazione alla lettera iniziale del cognome dei conducenti:

Lettera A: non oltre il 30 settembre 1959; lettera B: non oltre il 30 novembre 1959; lettera C: non oltre il 31 gennaio 1960.

Lettere D-E: non oltre il 29 febbraio 1960; lettera F: non oltre il 31 marzo 1960; lettere G-H-I-J-K: non oltre il 30 aprile 1960.

Lettera L: non oltre il 31 maggio 1960; lettere M-N-O: non oltre il 30 settembre 1960; lettere P-Q: non oltre il 30 novembre 1960.

Lettera R: non oltre il 31 gennaio 1961; lettera S: non oltre il 31 marzo 1961; lettera T: non oltre il 30 aprile 1961; lettera U-V-W-X-Y-Z: non oltre il 30 giugno 1961.

La sostituzione delle patenti avverrà senza nuovi accertamenti ed esami.

Kruscev accetta l'invito di visitare l'Etiopia

Mosca, 10 luglio.

La radio della capitale sovietica ha reso noto che il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha accettato l'invito di Hailé Selassié di recarsi in visita in Etiopia. L'emittente non ha precisato la data del viaggio.

L'imperatore d'Etiopia, tornato oggi a Mosca dopo una visita ad altre località delle Unione Sovietica, è stato ricevuto al Cremlino insieme a personalità del seguito dai membri del governo dell'Urss.

L'agenzia Tass ha annunciato che il gruppo di governatori americani che si trova attualmente nell'Unione Sovietica è stato ricevuto oggi dal ministro della Sanità pubblica dell'Urss, Kurasov. Rispondendo alle domande degli ospiti americani, Kurasov ha dichiarato che i principi cui si ispirano i servizi sanitari sovietici sono il carattere profilattico della medicina e la gratuità delle cure. Egli ha aggiunto in particolare che la medicina sovietica attribuisce una grande importanza al problema delle nascite ed a quello della durata della vita, ed ha sottolineato che la durata media della vita in Russia è di 67 anni.

Aumento per il caldo in Francia dei casi di paralisi infantile

La dichiarazione del prof. Lépine, inventore d'un vaccino, confermata dal Ministero - Raddoppiato il consumo di ghiaccio, triplicato quello della birra

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 luglio.

«Se volete lottare efficacemente contro la canicola, mangiate salato, per ricuperare il sale eliminato dal sudore, e bevete molto per sudare abbondantemente: il sudore elimina i veleni che potrebbero accumularsi nell'organismo...». Questi i suggerimenti che i giornali della capitale hanno rivolto oggi ai loro lettori, sbuffanti per il caldo ed in cerca di refrigerio. Ed i parigini non si sono fatti pregare per accettare il consiglio e seguirlo alla lettera: mentre il consumo quotidiano della birra è raddoppiato, raggiungendo le 600 tonnellate.

D'altra parte, se oggi non si sono registrati che 35,5 gradi contro i 36,7 di ieri, la scorsa notte è stata la più calda dell'attuale stagione, battendo inoltre tutti i primati precedenti.

Frattanto, i misfatti del caldo non si contano più. Oggi l'intenso riverbero ha appiccato il fuoco al contenuto dei barili di immondizie ammassati nel cortile interno del museo del cinema. Il calore sprigionato dall'incendio, ben presto circoscritto, ha seriamente danneggiato numerose pellicole destinate alla esposizione del film francese di Rio de Janeiro.

Un altro incidente anormale più del solito si è prodotto a Limoges: un autista che aveva abbandonato la sua macchina s'è visto ha avuto la spiacevole sorpresa di ritrovarla in fiamme. Filtrati dal vetro del finestrino posteriore, i raggi del sole avevano infiammato alcuni giornali posati sul sedile ed il fuoco si era rapidamente propagato distruggendo tutto l'interno della macchina.

Infine il prof. Pierre Lépine, inventore di un vaccino antipoliomielitico prodotto dall'Istituto Pasteur, ha dichiarato che l'ondata di caldo ha provocato in Francia «un inquietante aumento» dei casi di poliomielite. Nel corso di una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio di oggi, il prof. Lépine ha richiamato l'attenzione della opinione pubblica e dei poteri costituiti sulla necessità di risolvere d'urgenza il problema della vaccinazione. «La riserva di vaccino è sufficiente; esistono già numerosi centri di vaccinazione gratuita, ma il vaccino in sé costa caro e non è rimborsato dalla previdenza sociale. Ciò spiega — egli ha detto — perché i francesi sono refrattari alla idea di farsi vaccinare i loro figlioli e di conseguenza perché, pur disponendo dei mezzi necessari, non siamo in grado di arrestare l'epidemia». Il ministero della salute pubblica, dal canto suo, ha confermato la recrudescenza del male.

l. m.

Dieci morti per il caldo

Trentanove gradi in Assia quasi trentotto a Berlino

Bonn, 10 luglio.

Trentanove gradi in Assia e nel Hasso Renc: questa la temperatura record registrata oggi in Germania. Tutto il Paese, del resto, è stato sotto un sole cocente che ha fatto registrare temperature eccezionali. A Berlino si è arrivati a 37,5°, mai toccati dal 1830. A Bonn si è avuta una temperatura massima di 36°.

A Norimberga sono state immesse nelle piscine pubbliche tre tonnellate di ghiaccio. Il caldo ha ucciso oggi in Germania dieci persone. Una dozzina di impiegate del ministero del Lavoro sono state stamane ricoverate d'urgenza in una clinica di Bonn colpite da collasso cardiaco.

ULTIME DI CRONACA

Un operaio si tuffa nella Dora per salvare un cane in pericolo

Una vecchietta portava a passeggio, ieri pomeriggio alle 16, una cagna lupa di sei mesi che le aveva affidato un conoscente. Dal corso Regio Parco svoltava per il Lungo Dora Savona. La cagna, scorgendo l'acqua del fiume che scorreva limpida, veniva tentata dal desiderio di rinfrescarsi: dava uno strattone al guinzaglio che sfuggiva di mano alla donna, scendeva rapidamente la riva e si tuffava. Ma la corrente era più forte delle sue capacità di nuotatrice. Ben presto veniva trascinata al centro del fiume dove annaspava per non essere travolta. La vecchia si metteva ad urlare per chiedere aiuto; subito si andava radunando una folla: tutti commentavano, ma nessuno si decideva a tentare il salvataggio del cane. Finalmente passava in bicicletta il lattoniere Giacomo Cravero di 33 anni, abitante in corso Regio Parco 24. Vista la povera bestiola in pericolo, scendeva nel fiume e, immerso fino alla cintola, la raggiungeva tirandola poi a riva.

Un pazzo evade da Collegno

Nel pomeriggio di ieri, approfittando di un allentamento momentaneo del servizio di vigilanza, un giovane è fuggito dall'ospedale psichiatrico di Collegno, dov'era da tempo ricoverato per anomalie del carattere. E' il diciannovenne Riccardo Mondani, già abitante nella nostra città in via Venti Settembre 77. L'evaso, che non è ritenuto particolarmente pericoloso, è alto un metro e 65, ha i capelli castani ed è di corporatura regolare. Indossa la divisa azzurrina dei ricoverati nell'ospedale psichiatrico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il 21 luglio l'elezione del governo siciliano

Insediato il presidente dell'Assemblea e nominati i tre nuovi deputati cristiano-sociali - Sono gli onorevoli Spanò, Romano Battaglia e Caltabiano

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 10 luglio.

Con l'insediamento ufficiale del nuovo ufficio di Presidenza, l'Assemblea regionale siciliana ha concluso stamane la prima fase della sua attività ed ha fissato per il 21 luglio l'elezione del governo regionale.

La seduta di stamane si è iniziata con la lettura del processo verbale; subito dopo si sono avuti vivacissimi incidenti in seguito ad un intervento del cristiano-sociale on. Ludovico Corrao, il quale ha affermato che da parte dell'on. Coveli sarebbe venuta la conferma del controllo dei voti nel corso della votazione per il presidente dell'Assemblea regionale siciliana.

Gli incidenti stavano per degenerare in tumulto quando il democristiano on. Nicoletti, che, com'è noto, aveva svolto in quella occasione le funzioni di segretario, replicava affermando che avrebbe cercato di impedire sempre l'azione dei «franchi tiratori». I deputati della sinistra protestavano chiedendo che l'on. Nicoletti abbandonasse l'aula e, indicando gli on.li Almirante e Restivo, i quali assistevano alla seduta dal banco riservato ai parlamentari nazionali, gridavano: «Fuori i burattinai!».

La seduta poteva riprendere, però, tranquillamente quando il presidente provvisorio, on. Pivetti, invitava il presidente effettivo, on. Stagno D'Alcontres, ad insediarsi al banco della presidenza. L'on. Pivetti cedeva così il posto all'on. Stagno, tra gli applausi dei deputati del centro e della destra, mentre i deputati cristiano-sociali uscivano dall'aula. L'on. Pivetti e l'on. Stagno si scambiavano un abbraccio, quindi il presidente della Assemblea dichiarava immessi nelle loro funzioni i membri dell'Ufficio di Presidenza, ed invitava i deputati segretari, on. Tuccari e Giummarra, a sedere al banco della presidenza.

Successivamente il presidente Stagno D'Alcontres comunicava le nomine delle Commissioni previste dal regolamento. Quella per il regolamento risulta composta dai seguenti deputati: Alessi (democristiano), La Loggia (democristiano), Marino (socialista) e Tuccari (comunista); quella per la verifica dei poteri è composta dagli on.li Cortese (comunista), Franchina (socialista), Germana (cristiano sociale), Lanza (democristiano), Orlandini (democristiano), Sammartino (democristiano), Pettinati (missino), Trimarchi (liberale) e Varvaro (comunista).

Il presidente Stagno D'Alcontres dava, quindi, lettura di un messaggio di saluto e di omaggio indirizzato al Capo dello Stato, nonché di alcuni telegrammi inviati al Presidente del Senato, al Presidente della Camera, al presidente della Corte costituzionale, ai presidenti dei Consigli regionali del Trentino-Alto Adige, della Valle d'Aosta e della Sardegna, nonché al sen. Sturzo nella qualità di membro anziano dell'Alta Corte per la Sicilia. Proseguiva, quindi, un elevato discorso, auspicando che l'assemblea sia sempre fucina di lavoro e non sede di lotte politiche.

Dopo una breve sospensione, la seduta veniva ripresa alle 13,45. Il presidente dava comunicazione del contenuto di una lettera del presidente della Commissione per la verifica dei poteri, secondo la quale si era proceduto alla convalida delle elezioni dei propri membri e di quella del Consiglio di presidenza, proclamando eletti i tre deputati cristiano-sociali succeduti alle opzioni degli on.li Milazzo e Corrao. Subito dopo gli on.li Spanò, Romano Battaglia e Caltabiano prestavano il giuramento di rito e, tra gli applausi dei colleghi, prendevano posto tra i banchi del loro settore. Dopo di che il presidente rinviava la seduta al giorno 21 alle 17 per procedere all'elezione del governo.

f. d.

L'on. Tonetti lascia il psi e passa al comunismo

Roma, 10 luglio.

L'on. Giovanni Tonetti, deputato socialista di Venezia, ha abbandonato il suo partito per aderire al pci. La decisione, che lo stesso Tonetti ha definito «irrevocabile», è stata presa definitivamente due giorni or sono, quando ha indirizzato alle federazioni socialista e comunista di Venezia due lettere analoghe, in cui il parlamentare spiega i motivi della sua decisione.

Agli amici ed ai giornalisti che l'hanno avvicinato egli ha dichiarato che già da qualche tempo si sentiva fuori dal partito. Il distacco fra lui ed i suoi compagni di partito è stato maggiormente sentito quando, all'epoca del congresso di Napoli, la federazione di Venezia, retta prima dalla corrente di «sinistra», passò una maggioranza «autonomista».

Secondo quanto risulta, già nei mesi or sono l'on. Tonetti aveva fatto dei passi presso i comunisti per potervi trasferire nel loro partito.

Una ragazza di vent'anni uccide con tre coltellate l'ex-fidanzato

Ha dichiarato che il giovane l'aveva aggredita mentre essa stava tagliando l'erba - Fermata insieme con il padre e i due fratelli

Siracusa, 10 luglio.

La giovane Graziella Ingrò, di 20 anni, si è presentata la notte scorsa ai carabinieri di Barcellona e, tenendo ancora in mano un coltello insanguinato, ha dichiarato di avere ucciso un uomo. Ha spiegato che, mentre era intenta a tagliare erba, il ventenne Paolo Siracusa l'aveva aggredita. Ne era seguita una colluttazione e per difendersi ella, trovatosi fra le mani il coltello che adoperava per l'erba, aveva colpito il giovane tre volte.

I carabinieri trattenevano la ragazza e si recavano quindi sul luogo indicato. Constatavano che il cadavere del Siracusa presentava, oltre a tre ferite da arma da taglio, anche tracce di colpi, presumibilmente inferti con un bastone. Nella stessa notte venivano fermati il padre e due fratelli della Ingrò.

Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti pare che tra il Siracusa e la Ingrò si fosse intrecciata, qualche anno fa, una relazione. Dopo aver richiesto invano al Siracusa di regolare la posizione, la giovane iniziava, contro di lui un'azione legale, conclusasi con l'assoluzione del Siracusa. Nulla di preciso è ancora possibile dire circa le presunte responsabilità della ragazza e dei suoi familiari. Sulle scarpe di uno dei fratelli Ingrò sarebbero state rinvenute macchie di sangue.

Due torinesi arrestati ad Asti per tentata truffa

Asti, 10 luglio.

Due torinesi sono stati arrestati stamane da un brigadiere della nostra questura per tentata truffa. Essi sono Mario Zara, di 42 anni, residente a Torino in via Carlo Alberto, ed Avasio Vietti, di 24 anni, pure residente a Torino in via Don Bosco 4. I due si erano portati ad Asti ed avevano avvicinato l'agricoltore Gino Rugnano, di Asti. Uno dei due chiese dove fosse la sede del Monte di Pietà, perché voleva impegnare un anello che dichiarò del valore superiore alle 100 mila lire. Il Rugnano si interessò all'acquisto, quando sopraggiungeva il brigadiere della questura Briacca, che osservata la scena fermava i due torinesi portandoli in questura. L'anello, naturalmente, aveva un valore di poche migliaia di lire.

Confessa dopo 9 anni di aver ucciso il seduttore

San Francisco, 10 luglio.

La signora Dolly Darlene Williams, avvenente 28enne, sposata e madre di quattro figli, ha confessato oggi di aver ucciso nove anni fa un uomo. Egli si chiamava Edward Sieger e morì il 10 dicembre 1950 per un colpo di fuelle. La sua tragica fine venne considerata come dovuta ad un incidente.

La donna, cedendo al rimorso che la tormentava, ha telefonato alla polizia ed ha raccontato agli agenti che il 9 dicembre 1950 accettò di fare un giro in macchina con Sieger e che questi poco dopo le usò violenza. Il giorno dopo andò a trovare Sieger e gli chiese 500 dollari. Sorse una vivace discussione. Ad un certo momento ella si impossessò di un fuelle e sparò contro Sieger, colpendolo alla testa. Quindi, getsata l'arma, rientrò di corsa a casa. La signora è stata ora rinviata a giudizio per omicidio. Non aveva mai raccontato l'episodio a nessuno, nemmeno al marito.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Rolle nata Loco

Angosciati ne danno l'annuncio: il marito Giovanni, il figlio Carlo, la mamma, il fratello, le sorelle, la suocera, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 11 luglio alle ore 16,15 partendo da via Varalta 11.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La ditta Miselli e Rolle e Dipendenti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luigina Loco

moglie del contitolare della ditta signor Giovanni Rolle.

Ezio Miselli e famiglia, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Rolle.

La I.L.C.A. Maggiora partecipa al grave lutto del sig. Giovanni Rolle.

Giovanni Carena e famiglia prendono parte al vivo dolore dell'amico fraterno Giovanni Rolle.

La ditta O.C.A.M.E.S. di Mario Gariglio partecipa con profondo dolore al grave lutto del signor Giovanni Rolle.

La Mariellaria Alpi prende parte al lutto del sig. Giovanni Rolle.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Alberto Serra

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Laura Chiapusso, i figli Luciano, Mario e Anna, la nuora, fratello, sorella, cognata e nipoti.

I funerali oggi, ore 14,15 partendo da via Vigone 45.

Gina Davies e famiglia partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico fraterno

Cav. Alberto Serra

I Titolari ed i Dipendenti della «Ditta Ficca e Martini» si associano al dolore del signor Luciano e famiglia.

La Filodrammatica dell'Oratorio S. Paolo e gli amici del figlio partecipano al grave lutto, per la perdita del

Cav. Alberto Serra

Oggi alle ore 13 munito dei Conforti religiosi è deceduto il

Rag. Angelo Nan

Ne danno l'annuncio con profondo dolore il padre, la moglie Renata Ghiglianza, i figli Marinella e Piero il genero Peppino Leser, la zia Irene, la sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente alle ore 9 nella chiesa parrocchiale.

Calliano, 10 luglio 1959.

La Ditta Augusta Ghiglianza con profondo dolore annuncia la immatura perdita del socio e cognato

Rag. Angelo Nan

di anni 60

Non fiori ma opere di bene.

Calliano, 10 luglio 1959.

Il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale e Personale tutto della Soc. p. Az. Fratelli Ghiglianza annunciano con dolore la morte del

Rag. Angelo Nan

consigliere di amministrazione della Società.

Finale Ligure, 10 luglio 1959.

Il 9 corrente munito dei Conforti religiosi ha serenamente chiuso la sua esistenza

Elena Fissani ved. Mondini

di anni 86

A cerimonia avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli Emiliana e Mario, le nuore, i nipoti e pronipoti, i parenti tutti.

La famiglia non prenderà il lutto.

Genova, 11 luglio 1959.

I Dipendenti della Ditta Gaetano Mondini prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Mondini.

Genova, 11 luglio 1959.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

CAV. RAG.

Benedetto Bianco

già Direttore della Banca Popolare d'Intra e del Banco Rio Plata

la moglie col figlio Giuseppe lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le elette doti di mente e di cuore.

Verbania Intra, 14 luglio 1953.

E' cristianamente mancata ai suoi cari l'anima buona di

Franceschina Serramaglia ved. Protti

Ottantaquattrenne

Ne danno il triste annuncio: il figlio Manlio con la moglie Idelma Tricerri ed il figlio Corradino, cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica 13 corrente alle 2,45 da corso Unione Sovietica 226 (Miratori).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Lucia Aragno in Bellonetto

di anni 79

lasciando nel dolore il marito Marco, i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Benevagienna prov. Cuneo, sabato 11 corr. ore 15.

La presente serva come partecipazione e ringraziamento.

A un mese dal tragico incidente che il 12 giugno in Monza, stroncò l'esistenza del

Ten. Dionisio Scantrino

la moglie angosciata, anche a nome della mamma lontana, e di quella vicina, lo ricorda a chi gli volle bene, e ringrazia i buoni che le furono vicine in quelle tristissime ore.

Santuario Consolata, domani ore 11 S. Messa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Varetto ved. Romero

Addolorati l'annunciano: cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.

Funerali domenica 12 corr. alle ore 9,45 da via Giuseppe Grassi 13.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Enea Giannandrea

Addolorati danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, parenti tutti.

Funerali oggi 11 corr. ore 10,30 via Monte Rosa 119.

La presente per ringraziamento

Direttore e Personale della Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Cuneo, esprimono sentite e sincere condoglianze all'esimio professor Zilocchi per l'irreparabile e gravissima perdita dell'adorata sua sorella

Bianca Battaglia Zilocchi

Stamane improvvisamente è mancato

Giacomo Stillo

Straziati lo annunciano il figlio Orazio e consorte Silvia coi parenti tutti.

I funerali avranno domenica 12 ore 9,30.

Castello d'Annone, 10-7-1959

Nel decimo anniversario della scomparsa del signor

Giovanni Capriolo

la moglie e i figli lo ricordano a quanti lo amarono.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Busca v. Cignetti

Angosciati ne danno l'annuncio i figli ing. Luciano con moglie e bimbe; ing. Carlo; ing. Mario; il fratello dott. Giuseppe Busca e consorte, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Ivrea, 10 luglio 1959.

I funerali avranno luogo sabato 11 corrente alle ore 15 partendo dalla Clinica Eporediese per la parrocchiale di S. Ulderico.

Non fiori ma opere di bene e preghiere.

Guido Casetta
Giorgio Alberto Brach Papa
Carlo Lanoce
Piero Carmagnola
Riccardo Zetta
Giuseppe Obert
Carlo Farala
Giacoma Blanco
Roberto Aragno

prendono viva parte al dolore del caro amico ing. Mario Cignetti per la perdita della

Mamma

Condomini e Inquilini di via Biamà 25 prendono viva parte al dolore del dott. C. Busca per la perdita della sorella

Rina

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Torquato Pedrazzoli

Anziano Fiat - Ex-capo reparto Sezione SIMA

Lo annunciano: la moglie Gina Barbera, i fratelli, sorelle e famiglie, cognate, cognati Barbera-Chiumello, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 16,15 da via Malone 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Barbera-Chiumello annunciano la morte del caro cognato

Torquato Pedrazzoli

Anziano Fiat - Ex-capo reparto Sezione SIMA

Il figlioccio Luciano Di Natale e famiglie partecipano la morte del caro padrino

Torquato Pedrazzoli

Anziano Fiat - Ex-capo reparto Sezione SIMA

La nipote e figlioccia Maria Grazia Chiumello annuncia la perdita del caro padrino

Torquato Pedrazzoli

Anziano Fiat - Ex-capo reparto Sezione SIMA

Il 10 luglio mancava all'affetto dei suoi cari il

PROFESSORE

Dott. Ettore Carino Canina

già Direttore della Stazione Enologica di Asti e Docente universitario

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il fratello Attilio con la consorte Gilda Cian e famiglia, la cognata Cecilia Toni e famiglia, i cugini e i parenti tutti, la fedele Castina.

La cara salma partirà dall'Ospedale delle Molinette di Torino alle ore 8 del 13 luglio per giungere alle 9 ad Asti dove avranno luogo i funerali.

Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari il

Comm. Cino Fiori

Addolorati l'annunciano: la moglie Lina Guarino; i fratelli: Guido con la moglie Vittorina; Sergio; i nipoti: Luciano con la moglie Domenica e bimba; Badana coi mariti dr. Mario Grasso; i cognati: Amalia e Ottavio Nicola; parenti tutti.

I funerali oggi ore 16,15 da Ospedale Molinette (via Santena).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Vittorio Polledro

Lo piangono le figlie Marisuela col marito Bernardino Boero e figlio Vittorio; Secondina col marito Secondo Musso e figlia Renata; cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali domenica 12 corrente alle 2,45 da corso Unione Sovietica 226 (Miratori).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Lucia Aragno in Bellonetto

di anni 79

lasciando nel dolore il marito Marco, i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Benevagienna prov. Cuneo, sabato 11 corr. ore 15.

La presente serva come partecipazione e ringraziamento.

A un mese dal tragico incidente che il 12 giugno in Monza, stroncò l'esistenza del

Ten. Dionisio Scantrino

la moglie angosciata, anche a nome della mamma lontana

FRIGORIFERO FIAT

Il suo nome dice la qualità

Vincitori del sorteggio 7 luglio 1959

il Sig. Salvatore BROGNA di Catania ha vinto una 1100 berlina
il Sig. Giuseppe D'AMICO di Catania ha vinto una 600 berlina
il Sig. Luigi D'URSO di Andria (Bari) ha vinto una 600 berlina
il Sig. Alberto MONTORFANO di Como ha vinto una 500 tetto apribile
il Sig. Luigi BROGGI di Verzuolo (Cuneo) ha vinto una 500 trasformabile

Elettrodomestici Fiat

frigoriferi

125 litri Lire 85.000
155 litri Lire 100.000
180 litri Lire 118.000
240 litri Lire 135.000

lavabiancheria automatici

mod. 350 Lire 160.000
mod. 450 Lire 210.000

Pagabili anche a rate

In vendita presso l'Organizzazione Fiat in tutta Italia e presso centinaia di rivenditori autorizzati. I prezzi s'intendono franco Filiali Italia, imballo compreso, escluso i.g.e. e dazio

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI appartamento due vani ed servizi, completamente mobiliato, ogni comfort, frigo, televisione, radio, piastrelle, centralissimo, via Roma. Telefonare 575-036 ore 14-15. B1579

AFFITTASI appartamento rinnovato lussuosissimo centralissimo, doppi ingressi, tripli servizi, adatto società, uffici, rappresentanze, abitazione e studio medico. Telefonare 511-400. M1501

AFFITTASI camera e cucina mobiliate, Telefonare 695-203 ore pasti.

AFFITTASI centralissimo alloggio 3 camere, bagno, servizi, terreno, adatto anche laboratorio. Telefonare 682-557.

AFFITTASI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, cameretta indipendente, tram. Tel. 890-059

AFFITTASI Crocetta antica piazza armi casa signorile soleggiato elegante alloggio sei camere doppi servizi termocentrale ascensore vasta cantina soffitta. Rivolgersi corso Abruzzi 33, portineria.

AFFITTASI due camere L. 9000 Barriera Casale. Volendo anche magazzino. Telefonare B1365

AFFITTASI locale centrale mq. 900 circa adatto deposito oppure corrieri con grande cortile, Telefonare 287-477.

AFFITTASI locale mq. 400, laboratorio, magazzino, fronte via, zona Gran Madre, eventualmente alloggio piano primo. Telefonare 71-398, lunedì-martedì ore 9-12. G7120

AFFITTASI locale negozio forza acqua L. 9000 mensili. Telef. 772-602.

AFFITTASI locale su via, adatto elettrauto, laboratorio. Telefonare 398-765. 9279

AFFITTASI subito locale uso negozio, Torino, località centralissima. Rivolgersi al parrucchiere, via Cibrario 43.

AFFITTASI subito alloggio quattro camere e servizi, piano 4°, via XX Settembre 46. M1631

AFFITTASI vicino Mercati Nuovi antico cortile 11 per 6, arieggiato, luminoso, basso, per artigiani. Scriv. cassetta 8145, SPI, Torino. F6712

AFFITTO laboratorio tre camere mq. 80 circa, via Lemie 24, telef. 386-623.

ALLOGGIO centralissimo 4 locali, termo accettasi adattamento professionista affittasi agosto. Rivolgersi Sinov, Avogadro 20, primopiano. 10346

AUTOTRASLOCHI, abitiamo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gos, Telefonare 21-098.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 388 200, Mastropietro. 6432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, telef 393-089. 1036

AUTOTRASLOCHI Conti, autofurgoni imballi servizi accurati, garanzie, telefonare 372-558. M0513

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia personale specializzato, garanzia, Telefonare 372-732, Cigolari. T6451

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, Italia, macchine furgonate. Telefonare 372-208.

BARRIERA Milano, affittasi 4 camere servizi, Montenero 6, Demaria. Telefonare 285-242. M2015

BORGATA Lesna, affittasi locale mq. 155 uso laboratorio officina, 372 122, ore pomeridiane. B1707

CENTRALISSIMI appartamenti 5-7 camere, doppi ingressi, tripli servizi, adatti anche ufficio-abitazione, affittasi nuovo palazzo altamente signorile, via Stampatori 2 (adiacenze piazza Solferino).

CERRATO, affittasi appartamento cinque camere servizi, centrale. Telefonare 71-851. G7058

DIRETTAMENTE affittasi appartamenti nuovi, zona Francia-Monginevro. Telefonare 753-720.

LOCALE indu-triale mq. 420, salone unico cortile indipendente, Madonna Campagna, affittasi. Telefonare 293-144 oppure 292-522. B1186

LOCALE soleggiatissimo mq. 300 affittasi anche deposito merci. Telef. 341-041.

LOCALE nuovo luminoso mq. 104 affittasi industria silenziosa, magazzino, negozio Vittoria. Telefonare 208-308.

LUISA del Carretto affittasi subito 3 camere cucina bagno termo. Visibile ora 17-19 Bolle. B1373

PALAZZO giardino nuova Crocetta componente razionale, affittasi alloggi. Visitabile Corso Lione 32, telefonare 383-095.

ZONA villa Campidoglio, affittasi alloggio 4 camere cucina garage. Tel. 774-150

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTANSI due camere mobiliate vicinanze Crocetta, vista panoramica, Telefonare 279-708. B1345

APPARTAMENTINI mare, cani cinque, 2.100.000 Ogni comfort. Bonavera, Borgo Ferezzi. 10208

CELLE Ligure affittansi appartamentini mobiliati. Rivolgersi Intizzanione Lanza (casa cinese). 10325

RAPALLO San Michele zona silenziosa affittasi conveniente mobiliato moderno 4 camere servizi. Telef. 755-913, Torino. M2145

ATTENZIONE. Diano Marina nuova Pensione Roma, ultime stanze, 50 metri spiaggia, 2450, cabina soggiorno. Prendere Pensione Roma, via Cascine, Diano Marina. M1743

BORDIGHERA Albergo della Grotta Mondovì Grotte di Bordighera, nuovo confortevole, cucina curata, ambiente familiare, prezzi modici. Interpellateci. 9681

CASABLANCA Hotel, Soglizzo (Novara) Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Soglizzo 700-002. 5570

CATTOLICA. Hotel Esplanade sul mare, moderno, primordine, prezzi veramente speciali luglio. Telefonare 61-564. Prop. Dir. Spadoni. 10355

DIANO Marina Pensione Anna, Roma 50, telefono 25-118, familiare economica.

PISA Hotel Duomo inaugurato 1958. 75 camere bagno aria condizionata.

RIMINI Miramare, Hotel Stockholm, moderno, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. 9700

RIMINI Pensione Floralia, vicinissimo mare. Prezzi modicissimi, sconti speciali, autoparco. 9572

RIMINI Pensione Silvana, Luglio agosto prezzi modici. Interpellateci. 81236

RIMINI, Villa Innocenti, via Ferrari. Gestione proprietà, prezzi modicissimi, interpellateci. M1808

SIENA Pensione San Marco. Direttamente spiaggia. Luglio-agosto 1700, settembre 1100. 9814

VIENNA Rimini, Villa Mimosa, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modicissimi

ABBIURATEVI buon impiego frequentando stenografia, dattilografia, compilazione, contabilità meccanizzata, ecc. Istituto Oregina, Cornalia 22. 3165

MANOVALI! Qualificatori saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 3234

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

COMPETENTI amministrazioni case, alloggi e condomini, assumerebbero incarichi. Telefonare 765-064 dalle 17 alle 20

FERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi tenuta libri contabili, paghe, contributi, fatturazione, corrispondenza, per artigiani e piccole aziende. Assicurasi precisione e serietà. Scrivere, cassetta 5024, SPI, Torino.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale molto arieggiata. Telef. 883-768. B1307

PENSIONE familiare posizione centrale ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 553-387. G7154

PIED-à-terre, indipendentissimi signorile libero subito. Diavolino, Sant'Anselmo 13.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A pensionato diplomato interessano incarichi lucrosi. Scrivere cassetta 6127, SPI. Torino. M1342

COSTRUZIONE aeronautiche, esperto direzione officina offresi. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. M1713

DIPLOMATO ragioniere stenodattilografo conoscenza inglese francese occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 282-202.

NEO pensionato banca reputabile occupo rebbesi mill pretese. Scriv. cassetta 3300 SPI. Torino. M1304

RECUPERATO elettrotecnico volenteroso buona conoscenza disegno occuperebbesi ovunque qualsiasi lavoro anche temporaneamente sollaziamente, astenisi pretese. Scrivere cassetta 3316, SPI, Torino. M1581

RAGIONIERA 30enne offresi adeguatamente secondo impiego. Scrivere cassetta 3386, SPI. Torino. M1744

RAGIONIERE referenziato offresi piccola azienda in serali. Scrivere cassetta 5063, SPI. Torino. 52095

SEGRETARIA secondo impiego stenodattilografo contabilità pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 757-187.

SIGNORINA pratica lavori ufficio in genere occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 384-536. B0014

TECNICO lavorazione gomma lunga pratica macchine, stampati, trafilati, gommapiuma spugna. Preventivi ed attrezzature. Cerca adeguata sistemazione, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3313, SPI, Torino. M1565

TECNICO ottima esperienza ufficio tecnico, organizzazione razionale produzione, progettazione, controlli, preventivi, pratico trattative tecnico-commerciali, attivo, giovane, energico, cumulare referenze, esaminerebbe incarico adeguato presso seria azienda Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. M1551

VENTENNE abilitata perforatrice elettronica I.B.M., offresi Telefonare mattino: 532-425. B1363

VENTIDUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi seriamente. Telefonare 686-174. M1825

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMEREBBESI velocissima dattilografa immediatamente libera, Stipendio sopraindicato. Offerte, telef. 47-387.

AZIENDA assumerebbe apprendista impiegata 17enne studi medi pratica dattilografia. Presentarsi via Moncalvo 39.

CAPO tecnico operatore macchine Offset, specializzato bianco, nero a colore, macchine Invicta, Rebiolo, Dico, Chiel, capacità organizzative e direttive, richiesta da ditta colombiana. Paese 2000 mensili iniziali. Inviare curriculum CIME, via Po 32, Roma. 10050

CAPOTECNICO elettromeccanico segretaria direttrice competenza assolutamente superiore cercasi da industria biranese, paga massima, inizio scrivere senza referenziate capacità a casella 121 D, 621, Milano. 10413

CERCASI aiuto commesso apparecchiature elettriche, anni 16, bella scrittura. Scrivere cassetta 1300, SPI, Torino.

CERCASI cuoca, bella presenza, abilissima venditrice alta moda, nozioni lavori ufficio, [illegible], piccola corrispondenza. Manoscrivere requisiti indicando età, pretese, referenze. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. B1281

CERCASI impiegato/a dattilografa fatturista possibilmente pratica ramo trasporti e spedizioni. Telefonare 768-855.

CERCASI per stabilimento S. Mauro stenodattilografa possibilmente conoscenza inglese, Referenze, età. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. B0548

COMMESSO cercasi veramente pratico tessuti per condurre negozio. Buone condizioni. Scrivere età, posti occupati, studi, cassetta 3311, SPI, Torino. M1555

DATTILOGRAFA fatturista 16-17enne, presenza, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B0540

DISEGNATORE edile abilissimo esecutivi cercasi per ufficio tecnico, Tel 653-346 ore pasti. B1379

ESPERTO capo officina macchine operatrici cerca importante azienda metalmeccanica; preferisce età studi superiore prefisse. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. M2165

GIOVANE disegnatore desidera intraprendere carriera realizzazione e sviluppo progetti arredamento bars e ristoranti, importante ditta cerca. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 10354

IMPIEGATA assolutamente [illegible] contributi operai [illegible], libera subito, cerca importante industria meccanica. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino.

IMPIEGATA nubile, lavori ufficio, contabilità cercasi stabilimento corso Verona, R. Parco. Scrivere referenze cassetta 2154 SPI, Torino. F6297

IMPORTANTE azienda commerciale cerca pensionato cinquantenne ex funzionario ente pubblico pratico edilizia. Manoscritto referenziando cassetta 3332, SPI, Torino. M1588

(Continua a pag. 11)

una pellicola *Ferrania* per vincere un'automobile o un televisore!

Partecipate al Concorso Ferrania

Tra il 1° maggio e il 30 settembre 1959 la Ferrania sorteggia alla fine di ogni mese 6 Fiat 600 e 6 televisori Radiomarelli 21" tra gli acquirenti di qualsiasi pellicola fotografica Ferrania (rulli e caricatori bianco-nero e colore) o cinematografica invertibile a passo ridotto. Per partecipare al Grande Concorso Ferrania basta ritagliare il lato dell'astuccio della pellicola che porta il numero dell'emulsione, incollarlo o cucirlo su cartolina postale, aggiungere il Vostro nome, cognome e indirizzo e spedirlo a: Ferrania S.p.A. - Casella Postale 3751 - Milano. Attenzione: nel caso di pellicola cine passo ridotto non ritagliate la scatola, ma spedite l'apposito tagliando colorato che viene acclusa ad ogni bobina trattata dai laboratori Ferrania. Chi spedisce più cartoline e più astucci, aumenta le probabilità di vincita. Alla fine di ogni mese, alla presenza di un Notaio e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, vengono estratti 12 tagliandi tra tutti quelli pervenuti nel mese stesso. Agli intestatari dei primi 6 tagliandi estratti viene assegnato in premio un televisore Radiomarelli 21"; agli intestatari dei successivi 6 tagliandi viene assegnata in premio una Fiat 600 (già immatricolata). I nomi dei vincitori vengono pubblicati mensilmente sui principali giornali italiani.

In totale 30 Automobili e 30 Televisori!

Estrazione del 2 luglio 1959

Hanno vinto le 6 automobili:

Giannino Mari
Via Gregorio XIII, 52 - Roma

Luigi Rossi
Via C. Fracassini, 12 - Roma

Giuseppe Citelli
Via Farini, 42 - Milano

Mario Riccioni
Via Mazzini, 52 - Osimo (Ancona)

Amerigo Baracchino
Via Trento, 1 - Saluzzo (Cuneo)

Aldo Sciandra
Via De Marchi, 1/2 - Savona

Hanno vinto i 6 televisori:

Armando Bada
Via Consolo Marcello, 1 - Milano

Gianni De Bartolomeis
Via Ludovico Vedriani, 45 - Modena

Romolo Mazzoleni
P.za Roma, 5 - Fara d'Adda (Bergamo)

Fabrizio Bruno
Manlago (Udine)

Michele Ramunno
Via E. Gianturco, 42 - Rionero (Potenza)

Sig. Galbusera
Via 1° Maggio, 79 - Oggiono (Como)

Congratulazioni vivissime!

fotografate **ferrania**

NEGOZI semmmerati mq. 210 uffici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis. 6002

PROPRIETARIO affitta 11.000 alloggetto cucina servizi, Rosa Bosco 56. Telefonare 70-238.

SANTA Rita affitta tinello cucinino entrata termobagno. Tel. 390-567.

SPLENDIDO appartamento 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, terrazzo mq. 100, quinto piano, affittasi nuovo palazzo altamente signorile, via Stampatori 9 (adiacenze p. Solferino).

TRASPORTI celeri con camioncini ribaltabili, provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 66-664. 417

VILLA Regina affittasi fine settembre signorile 2 camere, grande sala, cucina, doppi servizi, ingresso garage, posizione splendida, Telefonare 32-753.

VALSALICE libero estate ammobiliato 3 camere lusso prezzo cucina, giardino. Telefonare 885-859. B1369

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Barbicchia Hotel Tabor, ristorante rinomato. Luglio camere bagno disponibili. Telefonare (0122) 917. 10558

ALASSIO Albergo Chalet, pieno comforts nuovo distinto, possibilità sola camera con doccia, prima colazione. Telefono Torino 40-549. 53309

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici. Interpellateci. 9668

BELLARIA, Pensione Villa Roberta trattamento ottimo. Prezzi modici buona spiaggia. 10409

FINALPIA. Villa Marina, bella posizione, confortevole, tranquilla. Prezzi modici. Prenotatevi. 10039

LOANO «Villa al Sole», via II. Agostino. Informazioni prenotazioni. Telefonare 54-080, Torino. M1307

MIRAMARE. Pensione Anna 50 mt. mare, Modernissima. Autoparco. Trattamento ottimo. Prezzi modici. 10407

MOLI, Pensione Sport, nuova gestione, rimodernata, cucina moderna, Interpellateci. 83304

OTTIMO soggiorno villeggiatura, bellissima villa, incantevole posizione, semisolitaria. Telefonare 939-903. G7060

RIMINI Albergo Pensione «Giuliana» veramente sul mare soggiornandovi divertirete anche. Interpellateci.

8 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Agostino 15, telefonare 651-363. 12823

ALASSIO, Villa Collegio maschile «Alma Mater», Manuali 14 accoglie alunni avviamento, Medie, computisti, ginnasio, ragioneria, chimici industriali, elettrotecnica, lingue, Ricupero, cura marina. Telefono 40-301 7735

CORSI estivi con ampie facilitazioni per avviare celermente ad impieghi offerti da ditte locali: dattilografia meccanografia calcolo meccanico, lingue stenografia. Istituto Studium via della Rocca 18, telefono 56-655. Torino. 9948

ENGLISH Centro italo corsi estivi di inglese con professori inglesi. Telefonare 44-458. M1302

TRADUZIONI inglese, tedesco, francese, precipitazione esami tutte materie. Telefonare 655-033. M1609

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali vedendo pensione familiare, Tel. 48-879.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-903.

AFFITTANSI camera ammobiliata con pensione familiare paraggi Porta Nuova. Telefonare 66-134. M1719

AFFITTASI ammobiliata spaziosa 2 letti una singola, comfort, zona Castello. Telefonare 552-434. B1615

FAMIGLIA affitta, sola donna, bella ammobiliata centrale, comodità. Telefonare 83-334. G7206

GIOVANETTA diplomi stenodattilo veloce e contabilità meccanizzata offresi seria ditta. Telefonare 533-295. F6333

IMPIEGATO mattino libero, solo, educato, scuola media, accetterebbe qualsiasi incarico. Scrivere cassetta 8150 SPI, Torino. F6365

GEOMETRA 30enne, pratico tecnico professionale, commerciale costruzioni, contabilità impiegherebbesi. Referenziato. Telefonare 551-347. M1650

IMPIEGATO dattilografo esperto tutti uffici, trattare clienti fornitori, cerca occupazione ovunque. Telef 769-926.

ORGANIZZATORE ufficio metodi tempi lotta lavorazioni, assumerebbe incarichi direttivi. Scrivere cassetta 3325, SPI, Torino. M1715

SIGNORA attiva buona cultura, pratica ufficio et commercio, conoscenza francese adatta posto fiducia, responsabilità eventualmente mezza giornata. Telefonare 579-[illegible]. M1659

SIGNORA 45anni energica abile capo reparto industria dolciaria pratica confezioni a catena offresi adeguatamente, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3331, SPI, Torino. M1668

SIGNORA 40anni bella presenza alta lunga pratica commercio guida auto anche disposta viaggiare occuperebbesi, esclusa rappresentanze. Scrivere cassetta 3309, SPI, Torino. 83366

TRENTENNE pratica contabilità, corrispondenza ogni lavoro ufficio amministrativo e organizzazione offresi. Scrivere 6126, SPI, Torino.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua a pag. 13)

IMPORTANTE industria provincia Torino cerca un diligentissimo diplomato perito industriale, attrezzista d'officina con qualche anno di esperienza. Scrivere casella 1292, SPI, Torino. 10342

INDUSTRIA vernici assumerebbe chimico esente militare affidare direzione reparto. Scrivere: casella Publidiman 203, Asti.

MEDIA industria meccanica motoristica torinese cerca capo collaudo 30-35 anni, capi squadra massimo 35 anni pratici lavorazioni, montaggi, prove motori grande serie. Dettagliare referenze, titoli di studio, ecc. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. 80546

PRIMARIA industria lavorazione lamiera cerca perito industriale, o titolo superiore, esperto analisi tempi ed miglioramenti metodi produttivi. Richiedesi provata esperienza ed capacità organizzative, personalità. Precisare referenze, titoli, curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1289, SPI Torino. 1892

RAGIONIERI e compatibili età 18-35 anni, esenti definitivamente dal servizio di leva, anche al primo impiego, cercansi da importante stabilimento torinese. Pregasi inviare dettagliando curriculum vitae, manoscritto, indicando referenze e pretese compatibile a cassetta 1317, SPI Torino. Si assicura la massima riservatezza. 1182

SERIA industria piemontese metalmeccanica cerca impiegati pratici ufficio approvvigionamenti, dettagliare curriculum pretese. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. M2167

SIGNORINA 16-18 anni cercasi come apprendista ribobinatrice fotografica. Telefonare 603-590. M1707

SOCIETA' cerca ragioniera pratica tutti lavori ufficio. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino. M1756

STENODATTILO previa seria cernita. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. B0526

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aggiustatore meccanico completa visita militare, diploma capaleare, desidererebbe mitigazione offresi. Telefonare 760-521.

AGGIUSTATORE prima categoria [illegible] a ore. Telefonare 240-924. M1567

AUTISTA patente 2ª e 3ª offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 760-195.

AUTISTA patente 2ª e 3ª lunga referenze pratico città, mitì pretese offresi anche privato. Telefonare 687-432. M1679

AUTISTA 25enne patente III e III, pratico camion e vetture, referenze, offresi città e linea. Telefonare 20-446. M2051

BARISTA giovanissimo provetto attualmente offresi altri lavori. Telef. 43-160.

COMMESSA 27enne cerca lavoro direzione. Telefonare 913-160. F6227

CONIUGI cercano portineria, marito giardiniere, ottime referenze. Telef. 680-153.

CONIUGI con bambina cercano pulizie scale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria o custodia. Telefonare 396-330.

DOMESTICO intraprendente 40enne altoatesino, pratico cucina, stiro, capace servizi domestici, offresi anche stagione. Referenze. Scrivere cassetta 3332, SPI, Torino. M1270

ELETTRICISTA lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino.

EX controllato serio allo volentieroso offresi in fabbrica. Telefonare 753-701 ore 12-13.40. M1647

FALEGNAME addetto macchine, torinese offresi. Volpe Pietro, via Romagnano 32.

FATTORINO 20enne volenteroso pratico motorscoo offresi. Telefonare 272-308.

GIOVANE ventiseienne patente 2ª grado offresi autista oppure magazziniere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

LATTONIERE idraulico offresi per manutenzioni e riparazioni stabilimenti. Telefonare 651-746. M2338

MURATORE abile assicurato, pratico restauri riparazioni alloggi, pavimentazioni, tetti, offresi. Telefonare [illegible].

RAGAZZA 18enne seria diligente colonia lavorare, abile trattrice, cerca lavoro serio comunque. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino. F6044

RAGAZZO 17enne robusto volenteroso cerca professionali, incensurabili. Telefonare 757-837. M1587

SIGNORINA media età accompagnerebbe signorina persona mate montagna. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SIGNORINA offresi, lavoro ore subito, cucina alla romana e di qualsiasi genere. Rizzo, via Della Rocca 4 C. F6513

TRENTENNE offresi lavapiatti tuttofare albergo. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. F6242

TRENTENNE referenziato, massima serietà, offresi qualunque lavoro. Telefonare 355-911. D1252

TUTTOFARE 47enne offresi coniugi anziani o sola. Telefonare 524-450.

VENETO 18enne intraprendente presenza studi superiori offresi lavoro Telefonare 664-295 ore 15-17. G6589

VENTIQUATTRENNE aggiustatore meccanico offresi. Telefonare 589-717.

VENTUNENNE serale militare assicuratore, scuola tecnica, offresi ufficina. Telefonare 234-059. M2137

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AFFIDERei governo casa di adulti tuttofare sola 30enne bella presenza, trattamento alla pari. Scrivere dettagliando [illegible] 243, SPI, Torino. G7215

ABBIGLIAMENTI ragazzo 15enne per officina meccanica. Savoini, corso Marconi 25. [illegible]

ABILI confezionista impermeabili e [illegible] prendisele 14-15enni cercansi. Tel. 363-039

ALASSIO, Gallo Nero cercansi subito pasticcieri cameriere ristorante. Preferibilmente lingue. 10309

BAMBINAIA cercasi per due bambine. Esigonsi referenze. Tel. 48-760, 53-429.

BAMBINAIA referenze cerca famiglia signorile una bimba. Buon trattamento. Telefonare [illegible]-001. 7269

BEFFERDUMA assume giovani proveti praticissimi di riparazioni ed apprendisti con avviamento industriale. Montenero, via Rolando 7. B0374

CERCANSI apprendisti, eventualmente operai, pratici lavorazione mobili in tubo. Telefonare 690-190. M1987

CERCANSI battilastra veramente capaci. Presentarsi Ditta G.U.T., Grassetto 71.

CERCASI ragazza commissioni. Presentarsi drogheria corso Vittorio 184.

CERCASI urgentemente ragazza cameriera disposta recarsi villeggiatura, ottimi referenziata. Tel. 43-719. G7262

CERCO ragazza 15enne laboratorio confezioni serie maschili. Progetti, Limone 13

DOMESTICA tuttofare fissa cerca famiglia signorile cattivo trattamento. Maitoni 53, telef. 45-745. M1751

DROGHERIA [illegible] apprendista compresso 18-20 anni, Telefonare 82-105.

ELEMENTO pratico [illegible] tempi lavorazione e montaggio assumerebbe industria metalmeccanica torinese. Rispondere esclusivamente. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. M2163

FABBRICA porcelane cerca operai pratici lavorazione macchine costruzione plastica, Ceoli, via Castelgomberto 102.

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca provette lavoranti sarte. Età 18-30enni. Presentarsi via S. Rocchetto 20. F6459

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca tagliatori o tagliatrici. Presentarsi via S. Rocchetto 20.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico piemontese cerca operai progettisti macchine utensili, indicare età pretese curriculum. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. M2169

LAVORANTI stiranti sarto confezione fantasia massimo settembre atelier; presentarsi subito. Bandino, Giolitti 20.

MAGLIAIE avrete lavoro abbondante redditizio automaticamente. Guarnero, Monte [illegible] 16. 6459

MAGLIERISTE esterne macchina 12 o 14 cercasi per lavoro serie continuativo. Telefonare 53-196. B1349

MOLATORI Cristallo assumonsi. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M1903

OFFRESI facile lavoro domiciliio maglieria. Arnaldo, Bernardino Luini 26. Inutile telefonare. G7002

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare veramente abile dalle 7,30 alle 21 oppure fissa. Esigonsi referenze. Telefonare 661-428, via Cimabue 1, San Piero.

RAGAZZINO per [illegible] cerca per refezione Lamarmora. Presentarsi mattino via Stampatori 21. G7270

SARTORIA modellista cerca lavoranti fantasia apprendiste aspirante industriale. Tel. 350-823, pomeriggio. B1561

SIGNORINA bella presenza facile parola studio fotografico cerca. Telef. 589-719.

TAGLIATORE giunti cercasi. Telefonare 890-958. M1728

TUTTOFARE pulitissima seria onesta cercasi coniugi professionisti. Tel. 653-846 ore pasti. B1371

TUTTOFARE fisso, praticissimo, cercasi da famiglia 2 bambini, massimo stipendio. Presentarsi ore 9-11 Matarazzo Madonna delle Rose 18. 3173

URGEMI operaio lavorazione lamiera di 2ª cat. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. F6519

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

GIOVANE, dinamico, visitare alimentari cercasi. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. F6551

IMPORTANTE Ditta confezioni uomini cerca intestatari rappresentanza Emilia, Lazio. Referenze età, ditte rappresentate. Scrivere cassetta 1301, SPI, Torino.

INDUSTRIA lombarda serramenti leghe leggere cerca rappresentanti Torino, Biella, Vercelli, Asti, Novara, Alessandria, [illegible], e Pubblidiman a 386 Bergamo

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, recentemente premiativi risultati. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Via Quintino 20, telef. 652-110, 652-876.

ABBIATE presente bisogno tempestive informazioni private, prematrimoniali accertamenti, Pedrazzi, telefon. 47-372, Carlo Alberto 40-51. 7366

ABILI detectives svolgono indagini, accertamenti. Mondial, Cavour 5, telefon 521-181. 393

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini, informazioni ovunque «Redpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-543. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero Qualunque operazione polizia privato. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE corpo, estetista viso seno. Telefonare 750-[illegible]. B1431

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni: Appia seconda serie. 103 Familiare. TV, 600 nuove occasioni. Cavalieri, Brescia 18, 2363

A automobilista sensibilissimo sovvenzioni immediate su autoveture accettando relazione del Cliente, Modernità, segretezza, Finanziaria. Pietro Micca 4, tel. 47-346

A buone condizioni prestito finanziamento su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 521-281

A privato vendo 103 litoni da immatricolare. Telefonare 682-856. B0272

A privato vendo 1200 Gran Luce 1959 immatricolata 5 mesi, Percorsi 6000 km. Visibile corso Moncalieri [illegible]. B2571

ABBIAMO Alfa, Lancia Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telef 46-551 [illegible]

ABBIAMO autoveicolare qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia « Bodoni e. Permute, lunghe rateazioni Tel 43-176

ABBIAMO sempre pronte 600 semimuove occasioni, 1100 tipo 103 1958-58-55, nuove 500, 500 C vetture belvedere, 1400 inglesi, belle 1100 E. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vanzaghi 5. 5390

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argentera C. Felice 67 [illegible]

ALFA 1900 super metano, bellissima serie, guardarotta familiare, Sitmca aerodinamica conveniente, Telefonare 677-043.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, tel. 50-463, troverete ottime occasioni Giulietta Sprint, Giulietta Ti, Appia, Ardea ultimi, 103 diversi, [illegible] nuove semimuove, Nuova 500, Belvedere, 500 C. Cambi rateazioni. 7847

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange [illegible], compresi da funzionari, privati, macchine nuove semimuove, Vendesi Giulietta 1958, 1400 nuova, 1400 A, T.V. ultimissimi, 103, 600, 500. Tel. 526-652. S134

ALL'AUTOSALONE Bardesse, via Nizza 31, telefoni 683-213, 683-681, occasionissime: Chevrolet « Impala », Giulietta Spider 80 CV, semilnuova, 8438

ALL'AUTOSALONE « Tessoro », Roma 237 bis, telefono 42-535: 750 Abarth vignale Giulietta normali, T.I. Sprint, Spider, Road Consul, Appia 1, II, Farina 103-58, IV, Lussigna 1400, 9 12 Cambi rateazioni. 956

AUTOCARRI: Gruccila e Semanda, Commissionaria Fiat. Telef. 42-948, 753-281, 42-133. 4637

AUTOMOBILISTI, senza perdere tempo l'officina Fulera provvede per la presa e consegna a domicilio del [illegible] mezzo per qualsiasi riparazione. Corso Chieti 16, tel. 865-990. 690

AUTOFARO Ullman Simca Fiat 1900, 103 familiare, 1100 Derby, 600 pulmino furgone, 500, 1100 coupé cabriolet, tutte garanzia 6 mesi. Facilitazioni, permute cambio continui pagando massimo. Accademia Albertina 3, telefonare 882-892

AUTOMOBILCIANSI con scarsa autosta munte 600, 103 TV, 1400, Miranda, Principe Tommaso 12. Telef 60-564.

AUTONOLEGGIO Bonbonera bonanta dal 1100, 103, 600 600 multipe nuova 500 500 belvedere Telef 772-985 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400 Telefonare 770-931 7476

AUTOSALONE Bertola, Commissionaria Fratelli Lombardi, presenta nuova tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, lungodilazione su telaio multipla. Massime rateazioni via Bertola 17. 653

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501. Giulietta Sprint, 1400 Diesel, Simca due mesi, 103, 600 nuovi fiammanti, 103 Iguaçu, Bianchina, nuova 500, belvedere, 500 C furgonet. 787

BELVEDERE ultima vendo cambio con Vespa recente. Telefonare 273-021.

BIANCHINA come nuova, km. 2000 per fretta, privato vende. Piazzi 32. 83216

CAMIONCINI Fiat q.li 10-7, Dodge, 640, 638, 5 lit, vendonsi, Benedetto, via Sanlibia 39. Tel. 20-307. 3627

COMPERO Topolino ultimo anticipo bella motoleggera resto rate. Telef. 382-859.

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autoveicolare, v. Vigone 44.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato, Sicelli, Pio Quinto [illegible] 3806

ELEGANTISSIMI nuovi modelli Bianco 1100 spidera, 5 posti, trazione anteriore, prenotazioni, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Giulia 54, telef. 697-872

FIAT Zara, commissionaria [illegible] 30, telefoni: 682-652, 652-863 Mostra Mercato camper autoveicoli nuovi ed usati, Esposizione permanente vasto assortimento autoveicolare serio e fuori serie Cabriolet coupé familiare belvedere 500 600, 103, 1100, 1400, 1900 berlinese granturismo, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali: 1100 [illegible] quintali 615 628, vari cassonati. Furgoncini 103, 600, 500 Ardea. Cambi, rateazioni fino 12 [illegible]

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 53, telefono 520-287. [illegible]

FIAT Commissionaria « Ara » Premiata ditta autoveicoli nuovi, Vasto assortimento [illegible] nuove. Via Vitti angolo Monte Pietà. Telefono 43-418 corso Belgio 101 telefono 890-669 10358

FIMI sovvenzioni auto caso terremi, max [illegible] valutazione, celerità. Tel 873-038.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70 % valore commerciale autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comodo, c. Re Umberto 5.

FINANZIAMENTI su autoveicoli e per stili lpalcoan. Pombo 4 D, tel. 42-730.

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ricarica con garanzia, verifica gratuita. Sal, via Monfalcone 21, telef. 889-007. 842

FIAT speciali modifiche a [illegible] tutti tipi, derivate rapido smontaggio, espensioni, organi sterzo Ariella, via Viguna 63 (Borgo San Paolo), Telefona 30-509. 7809

IFITAUTO, C. Quintino [illegible], concede rapidissimo finanziamento su autoveicoli.

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bem Karellas Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef 47-994. Milano, via Fontana 20, telef. 709-344 3499

IMPIANTI Weber gas liquido, [illegible] carburatori. Concessionaria Fulcra. Chieri 16, Telefonare [illegible]

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza, Crescentino 26, telefono 20-853. 339

LIQUIDGAS, impianti perfettissimi 45 mila, metano 40.000. Revisione qualsiasi tipo riduttori, riparazioni garantite. Martorelli 50, telef. 32-109. 7963

METANO impianti perfetti [illegible] bombole usa gratuito. Centrale Riformi- [illegible] Spem, telef. 280-300 280-995.

OCCASIONE 1400 gas liquido 1954. Telefonare 61-358. B0794

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500-1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea. 1100 furgone, vendo [illegible] esteriore, Garanzia, Vigone 44 2345

PEUGEOT 402 ventilatore automatico, novità mondiale, la migliore vettura media Europea. 1.425.000, sdoganata, fuori Unione Sovietica [illegible]. telef. 676-164, Torino. 5013

PIEMONTE Autoagenzia, rateando 600, 103 ogni tipo, Familiare, multipla, belvedere, Appia, [illegible], Leoncino [illegible] Tunisi 130, telefono 670-092. F782

PRIVATO vende a privato ultima 1100-103 1955. Telef. 780-483 dopo ore 20.

PRIVATO vende furgone 1100 T quasi nuovo. Telefonare 695-441. B1595

PRIVATO vende Giulietta Sprint Veloce 58. Telefonare 56-576. 8425

PRIVATO vende GT 2500 3ª serie, bollo dicembre, Telefonare 790-871. 83410

PRIVATO vende nuova 500 vinta extrazione consegna immediata. Tel. 771-868.

PRIVATO vende privato 103 Familiare elaborata Vioki, radio, perfetta, 680.000. Telefonare ore ufficio 82-846. F5574

PRIVATO vende 600 bellissima anno '55. Telefonare 760-614. F6545

PRIVATO vende 600 targhetta moto, Corso Massimo d'Azeglio 80, ciclista.

PRIVATO vende 1400 cabriolet elaborata, 103 bicolore '54 unico proprietario, Facilitazioni, Vercelli 111. F6271

RIMORCHI Carlotti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: « Igor gomme », A. Cecchi 63 bis, Torino, Telefonare 22-985, 20-592. 6927

SACAUTO, corso Racconigi 141, pronta consegna vetture usate con garanzia Giulietta Spider, Giulietta Sprint, [illegible] nove, Appia II serie perfettissime, Aurelia G.T. 2500, Fiat 1200, 1100, 600, recentissime, Lunghissime rateazioni.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Fiat-Gava, la commissionaria di fiducia, permute, lunghe rateazioni. 4170

[illegible] T.I. 1900 ottima, verde, permuta, rateizza. Dario Vico, Filadelfia 81, Torino. Telef. 296-814. 2433

VENDO Appia II serie maggio 1958, Fiat 600 mesi sel. Telef. 584-852. M3121

VENDO bella 600 fine 1956, cambio Vespa recente. Telef. 50-568. 6762

VENDO [illegible]sima 600 ottimo stato facilitando pagamento. Vercelli 111.

VENDO rate, 103, 1400, 1100 E, 600 C belvedere, giardinetta legno, furgone F, camion 7-4 quintali, 1100, Aurelia B 10. Saluzzo 52. Telefonare 60-532. 2038

VENDO 500 C privato cambio con Vespa. Garage, via Sobrero 24, Torino.

600 mila trattabili privato vende ottimo 1100/103 luglio 1958. Telef. 383-317.

103 '58 unico proprietario, liquidgas, garanzia, vendesi occasionissima. Massa 40. 06869

500 C semimotrice guida destra, furgone lastra gabbinata portata ql. 4, vendo facilitando. Vercelli 111. F6265

600 mesi sel perfetta vendo. Tel. 250-058.

600 sei mesi vendo. Telefonare 650-768.

1100 sei mesi [illegible] tetto blu vendo. Telefonare 697-526 ore pasti. F6557

1400 B A, Giulietta 1956-57, 103 ultimo, Appia 1954, Ardea, Aurelia B 12, 1100 E spyder, 600 furgone. Vendite, [illegible] rateazioni, [illegible] 35. 9346

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO esclusiva Motobi 125, 175, 200, 250 meravigliosi modelli, garanzia annuale. Concessionaria Motobi, Vercelli 3. 809

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia, Cavallo, telef. 56-088. 5502

ACCETTANSI vecchie [illegible] per prenotazione, ultimissimi tipi Gilera. Rizzo, Brescia 44, tel. 373-533. 14832

BMW 500 sport vendesi. Telef. 60-902.

CERCASI Gellello, ottimo stato. Telefonare 289-670. B1377

CICLOMOTORI migliori marche, senza patente, stargati. Concessionario, via Domenicovoli 44. 325

CILERA Gimea presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, permute. Concessionaria Gilera, G. Cesare 159, telefono 21-605. 617

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Romera, Pinerola 51. Agevolazioni. 835

LAMBRETTA, [illegible] contanti, pronta consegna, permute, manutenzione. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-685. 5185

LAMBRETTA 125, 150 LI, qualche marce miscela 4 % motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Odone 1. Torino. Telefonare 524-293.

MOTOFURGONCINI. Prima di ogni acquisto, nuovi, usati. Cambi. Interpellateci. Cavalieri, via Elba 35. 1126

NSU 49 otto modelli da lire 68.000 a 104.000, 125 Superfox 227.000, 175 Supermax 288.000 e 258.000, 250 Supermax [illegible] Prenotazioni, Bonafous 2.

[illegible] Cantarelli [illegible] Johnson 25 HP trasformabile veicolare, Madama [illegible] G6870

VENDESI moto sidecar presso carrozzeria. Telef. [illegible]. Via Monte 1, officina.

VENDO motocarri Guzzi Ercole e Moschi Blava, Corso Principe Eugenio 6.

VESPA-125 Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia, Firenze consegna, cambi, rateazioni. 697

VESPAMOLEGGIO ultimi modelli a 185 a conveniente. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con ogni modello? Rivolgersi a Gualdelli, Peschiera 173. 653

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegne immediate, G. Cesare 155, telef. 21-135. 617

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Montuetto, via Madama Cristina 73, telef. 687-955. 2075

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Moseni vende compra cambia Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 790

28 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto [illegible]

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000; Radio 8 valvole da L. 30.000. Lotti, Mazzini 41.

AFFARONE vendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 396-654. 6780

ALLOCCO mobili, corso [illegible] Ferraris 26 (mantenente), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 1618

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili - epoca. Telefonare [illegible] 9015

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, cassapanche [illegible], svendonsi per cessazione. Pagella, Manzini 44. 2953

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Bonzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bathieu, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 19.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-963. 6351

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 3. 6378

CAMERE belle, sale pranzo interessantili Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Asta Liquidazioni. 275

CAMERETTE sposalo, matrimoniali, alberghiere, moderne, svedesi, Maternali Alaflex. Richiedete cataloghi: Alaflex, Vinzaglio 5. 9400

CUCINA gas primissima [illegible], lindissima, svendo, ecombramido locale. Telefonare 753-193. M1756

FIDANZATI, visitate mostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 100.000 a 400.000, [illegible], tinelli [illegible] salotti bellissimi gran turismo 85.000, lavapiatti 5000 fino 260.000, entrattine 25.000, cristalli dorati, consolle, rateazioni, cambio mobili. Corso Regina Parco 161, telefono 279-838. 9685

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LAVATRICE grande marca tedesca, [illegible] italiata, vendesi prezzo eccezionale, eventualmente rateizzata, [illegible] 751-193

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 600.000, insegnamento, rateazioni, noleggi, Casacci, San Quintino 4 bis.

MOBILI « Chambella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cassacena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Carità, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6090

MOBILI, mobili la più vasta Esposizione: Bonzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

MOBILI Ursy, prezzi propagandistici: tinelli da 32.000; cucine da 78.000. 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI per tutti; visitate nostra permanente corso Regio Parco 161; salotti 50.000 con tavolino. Affarone Telefonare 279-688. 9685

MOBILI resi liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo: vasto [illegible] mento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni [illegible]. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili vecchi valutandoli massimo. Capellina 6, 2, Donato 57. 916

OGNI tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Botero 4, S. Francesco Assisi 2.

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopò). 512

PIANOFORTI L'acquisto, via Lagrange 2, telef. 555-251. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primaria vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20. Telef. 882-738. 9668

PRIVATO arreda nuovissime camere letto, sala pranzo, portineria, 6. Secondo 23.

SEDIE, sedie, il più grande assortimento [illegible] corso Vercelli 97; via Vittoria 17.

SETTE fonovaligie grande marca, regolarmente acquistate, svendo. Scrivere cassetta 3327, SPI, Torino. M1757

SVENDO camera letto noce impero 170 nuda, [illegible] 48.000. Telefonare 854-396.

Un Consiglio

Il prolungato impiego dei motori alla massima potenza, consentito dalle **moderne Autostrade,** richiede **lubrificanti** di qualità **extra.**

Quindi: sempre, e sopratutto per percorsi veloci e prolungati, **Esso Extra Motor Oil.**

di extra non c'è che **Esso**

sempre **Esso** *al vostro servizio*

MARE MONTI LAGHI

CAUDANO FERIE

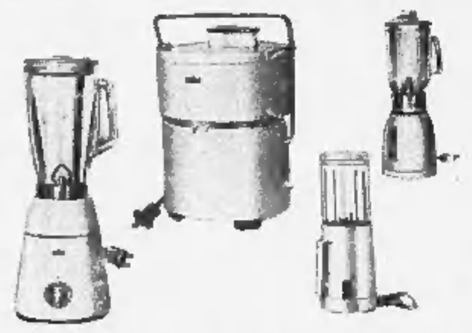
LAGHI MARE MONTI

Piazza Carlo Felice, 28 - TORINO - Telef. 47.436 - 49.488 - 553.800

CASA FONDATA NEL 1884

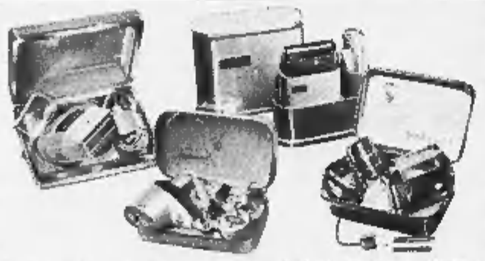
TUTTO PER LA CASA E PER OGNI CASA - Cataloghi gratis a richiesta

Articoli per cucina: grattugia elettrica Quick Mill, tritaverdure elettrico Moulinex, passaverdura Moulin Légumes, graticola di acciaio inossidabile e tanti altri oggetti utili per la casa e la campagna. Le novità delle ultime fiere internazionali, i prezzi più convenienti.



Frullini Braun, Quick Batter, Go-Go e Frulletto: tritano, macinano, frullano frutta, verdura, ecc. per preparare frullati di frutta, passati di verdura, salse, cocktails vitaminici, creme, maionese, ecc. Le centrifughe BRAUN estraggono succhi da frutta e verdura.

Ferri elettrici da stiro per viaggio. Gli ultimi tipi perfezionati. Stoviglie in melamina: non si rompono più! Adatte per campagna, pic-nic, campeggio e per l'uso quotidiano.



Basi elettrici Remington, Braun, Philips, Sunbeam, AEG e Welco (da L. 7500 in più). I migliori rasoi elettrici del mondo. Corredati di un talloncino per tre revisioni gratis. Servizio assistenza clienti. Ricambi originali.

Pentola a pressione « CUFIX » originale svizzera. Cuoce tutto in pochi minuti. Risparmio di tempo e denaro.

Pensate alla vostra salute: VERDURA - FRUTTA - LEGUMI in ogni stagione, usando i nostri vasi « Bösch » originali svizzeri, di vetro verde per sterilizzare. Indicatissimi per conservare in genuini. Elettrari gratis a richiesta.

Articoli per campeggio, pic-nic, spiaggia. Fornellini e lampade funzionanti a gas liquido. Casacette termiche rivestite di plastica a colori vivaci e ghiacciaie portatili « LUFA »: mantengono perfettamente il freddo.

Sifoni inglesi « SPARKLETS » per seltz. Indispensabili in ogni mobile bar. Modelli di alluminio ossidizzato colorato e cromati. Estate felice coi sifoni « Sparklets ». Da L. 10.400 in più.

Frigoriferi « BOSCH » originali tedeschi, da 150, 180 e 250 litri. Nuovi modelli 1959, i frigoriferi di fama mondiale. 5 anni di garanzia. Gelatiere a mano ed elettriche per preparare in casa gelati squisiti e genuini. Tritaghiaccio elettrici Quick Mill. Cesta di vimini per pic-nic: in uno spazio ridotto tutto il necessario per le vostre gite.